



Gazzetta Comunale

VILMINORE DI SCALVE

Dicembre 2008

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore Responsabile: Cesare Ferrari Direttore: Federica Barcella

n. 45

La partita è stata vinta. La Comunità Montana di Scalve è salva ma a nessuno venga in mente di perdere tempo in festeggiamenti. Si deve continuare, o meglio incrementare l'impegno per dimostrare come tutte le iniziative intraprese a difesa dell'ente fossero doverose e degne della gente di Scalve.

Davide ha sconfitto Golia e, rispolverando l'antica vicenda, si può ben dire che la Valle di Scalve ha portato la sovrana Regione a tornare sui suoi passi riconoscendo storia e concrete necessità della più montana delle sue comunità.

La situazione non è però delle migliori ed è stata opportunamente illustrata nel corso di una pubblica assemblea indetta dagli amministratori di Valle che, oltre a ringraziare il comitato popolare e la gente che li ha sostenuti nel periodo di "rischio soppressione", hanno avuto compito di riferire nel dettaglio la situazione attuale.

I previsti tagli dei contributi statali, già effettuati per il 30% nel 2008 dal governo Prodi e previsti per la medesima percentuale con la finanziaria Tremonti negli esercizi 2009/2010, mettono in sicura sofferenza l'esistenza degli enti montani in genere. Ciò che più preoccupa

Editoriale

SIAMO ANCORA COMUNITÀ



Natività realizzata nella canonica di Vilminore di Scalve.

è la non remota possibilità di dover togliere servizi alla popolazione per somme che, non avendo più il sostegno statale, dovrebbero essere poste a carico delle singole amministrazioni. Un'eventualità che vedrebbe i comuni, i cui bilanci non navigano certo nell'oro, dover fronteggiare un esborso fino a quattro volte superiore alle quote procapite sinora girate alla Comunità Montana.

Vi sono però anche punti positivi come il milione di euro in arrivo dal Ministero dell'Ambiente per la definitiva sistemazione di situazioni a

rischio idrogeologico o i 2 milioni previsti per il progetto di recupero della via Mala.

L'incontro è quindi anche servito per spiegare alla gente, in alcuni casi stupita del fatto che si riservino tanti fondi a questioni non considerate prioritarie, come funzioni la macchina amministrativa che, se da un lato può accedere a finanziamenti comunitari supportati da buoni progetti, dall'altro deve trovare strade che possano condurre ad una razionalizzazione, in termini soprattutto economici, delle istituzioni presenti sul

territorio. La strada da seguire è quindi quella di intraprendere azioni comuni. Se infatti la salvezza della Valle è dipesa dalla compattezza dei suoi abitanti, il "fare sistema" potrebbe essere il mezzo

utile, forse l'unico, per superare le prossime difficoltà.

Lo spauracchio della soppressione della Comunità Montana può solo confermare che l'immedesimarsi in una causa, l'essere uniti indipendentemente da tutto ed il sedersi attorno ad un tavolo per ragionare sul futuro può essere l'unica maniera per dipingere di rosa il futuro.

Siamo ormai vicini al Natale, tempo di pace, calma e riflessione per eccellenza e per tutti. Permetteteci il lusso di sognare immaginando la comunità di Scalve come una grande famiglia i cui componenti a volte litigano, ed anche forte, ma sanno ritrovarsi, guardarsi dentro e osservare con altri occhi chi siede al loro fianco.

Dopo tutto anche il Bambino Gesù sapeva di non avere un futuro invidiabile ma non ha disdegnato di camminare con chi gli stava vicino...

S O M M A R I O

Editoriale	pag.	1
Delibere di Consiglio...	"	2
Corrispondenza	"	6
La pagina degli Auguri e della riconoscenza	"	7
Celebrato il IV Novembre	"	10
Notizie dall'ufficio tecnico	"	14
Notizie dalla scuola	"	18
Dall'assessorato al turismo	"	19
Concorso fotografico	"	21
Biblioteca civica	"	22
Notizie da Pro Loco	"	26

Delibere di Consiglio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/9/2008

24 – Lettura ed approvazione verbale della seduta del 28/6/08

Amedeo Giudici, consigliere di minoranza, invita a fissare le prossime sedute del consiglio comunale in giornate diverse dal sabato. Viene accolta la richiesta che sarà comunque vincolata alla disponibilità del segretario comunale

25 – Comunicazioni del sindaco

Consiglieri e pubblico vengono informati circa l'iniziativa "Parco Vivo 2008", promossa dal Parco delle Orobie Bergamasche che si concluderà in Valle di Scalve il 4 e 5 ottobre.

(Per la cronaca della due giorni vi rimandiamo alle pagine Pro Loco Vilminore)

Il sindaco illustra poi i contenuti dell'incontro, avvenuto alla sede bergamasca di Regione Lombardia, che ha visto riuniti i consiglieri regionali orobici, amministratori scalvini ed il comitato popolare sorto a sostegno e difesa della Comunità Montana di Scalve.

Da sottolineare come, da una posizione di poca speranza, si sia passati ad palese impegno di mantenere la Comunità di Valle dichiarato dai consiglieri regionali

26 – Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 – Seconda variazione – Variazione del bilancio comunale

Astensione dei consiglieri Udp Amedeo Giudici e Alberico Albrici su questo punto all'ordine del gior-

no che ha avuto ampia discussione.

Nell'introduzione dell'argomento il sindaco Toninelli ha fatto rilevare come, oltre ad ottenere parere favorevole del revisore dei conti, la variazione non modifichi strutturalmente l'impostazione del bilancio.

Interviene Amedeo Giudici che chiede spiegazioni in merito all'incremento della spesa per liti e controversie, per il settore culturale, per automezzi, per costi del servizio fognatura e per l'incremento di 15.000 € delle spese in conto capitale

Al sindaco la replica di seguito riportata:

- In seguito al ricorso al Tar e al Consiglio di Stato presentato dalla sig.ra Laura Tagliaferri, avverso gli atti del comune, la pubblica amministrazione ha dovuto costituirsi in giudizio e per tale motivo le spese relative liti, arbitrari e consulenze hanno dovuto necessariamente essere aumentate

- L'aumento del progetto di servizio culturale è dovuto ai costi di catalogazione degli elementi più importanti della biblioteca comunale e la conseguente adesione al Polo Regionale Lombardo delle Biblioteche

- L'aumento di spese per automezzi è stato determinato dalle continue manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie al loro buon funzionamento

- L'incremento dei proventi derivanti dai permessi di costruzione ha consentito l'aumento delle spese in conto capitale destinate alla manutenzione del patrimonio proprio del co-

mune. In particolare una buona parte sarà destinata a studi di verifica della rete fognaria e connesse opere di adeguamento

27 – Art. 193 D. Lgs 267/2000 – Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi del bilancio di previsione 2008 – Verifica della salvaguardia degli equilibri

Viene illustrato dal sindaco il contenuto della documentazione inserita all'ordine del giorno sottolineando come, alla data odierna, i programmi e gli obiettivi previsti per l'esercizio finanziario in corso siano stati parzialmente raggiunti e saranno comunque ottenuti entro la fine dell'anno.

Amedeo Giudici chiede chiarimenti sulla gestione dell'area adiacente alla lottizzazione di Ponte Formello.

Il sindaco si riserva di garantire una più dettagliata risposta dopo la consultazione della convenzione esistente agli atti

28 – Legge regionale 20 marzo 1980 nr. 31. Esame ed approvazione piano di attuazione degli interventi di assistenza scolastica e diritto allo studio anno scolastico 2008/2009

L'argomento, che atteso il voto unanime dei consiglieri, verrà dettagliatamente illustrato nelle successive pagine della Gazzetta Comunale riservate al mondo della scuola

29 – Approvazione della convenzione e dello statuto per la costituzione dell'autorità d'ambito in forma di consorzio ex art. 31 del D. Lgs 267/2000 e S.M.I.

30 – Approvazione del nuovo statuto della società Uniacque spa

Voto unanime ottenuto dai due punti inseriti all'ordine del giorno, dopo l'illustrazione affidata al segretario sui contenuti inseriti nella convenzione e nello statuto

31 – Esame ed approvazione regolamento comunale per la concessione delle civiche benemerenze

Voto unanime per l'istituzione della civica benemeranza "Gran Lupo d'Oro" che riconoscerà i meriti di tutti coloro che "con azioni e comportamenti concreti nel campo delle scienze, delle arti, del lavoro, della solidarietà sociale, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale-assistenziale e filantropico, con particolare collaborazione alle attività della pubblica amministrazione, con atti di coraggio e di abnegazione civica abbiano in qualsiasi modo dato lustro al comune di Vilminore di Scalve e dall'intera Valle".

Le proposte di candidatura, contenenti la motivazione, possono essere inoltrate entro e non oltre il giorno dell'Ufficio dal sindaco, dai consiglieri comunali che, per conoscenza diretta, siano in grado di segnalare i soggetti ritenuti degni di essere pubblicamente riconosciuti mediante civica benemeranza.

Le proposte saranno poi vagliate dall'apposita commissione che (composta dal sindaco, dai capigruppo consiliare da un consigliere per la maggioranza e uno per l'opposizione) che formalizzerà l'assegnazione.

32 – Esame ed approvazione regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

Viene unanimemente approvato il regolamento che disciplinerà l'esercizio del commercio su aree pubbliche

33 – Interpellanza presentata dal gruppo di Unità Democratica Popolare relativa ai lavori di valorizzazione percorsi rurali 2 lotto ed in particolare la mancata intestazione aree di proprietà privata

Di seguito la pubblicazione dell'interpellanza presen-

Anagrafe

ANAGRAFE AGGIORNATA AL 30 novembre 2008

Dal 30.06.2008

NATI

AGONI PAOLO	Esine	14.07.2008
CARIZZONI MATTIA	Esine	19.07.2008
MORANDI ANDREA	Clusone	06.08.2008
ARRIGONI ADRIANO	Clusone	17.08.2008
ALBRICI ALESSIA	Clusone	27.09.2008
RIZZI MARTINA	Clusone	09.11.2008

MORTI

PIANTONI ADELE	N.17.08.1923	D.27.07.2008
CAPITANIO ISAIA	N.28.06.1927	D.16.09.2008
GIUDICI AGOSTINO	N.21.04.1946	D.04.10.2008
CARIZZONI PIERINA	N.20.04.1919	D.04.10.2008
VENZI GIACOMO	N.24.05.1937	D.13.11.2008
PEDRETTI EGIDIO	N.26.07.1944	D.16.11.2008
BETTONI NICOLA	N.27.02.1942	D.19.11.2008

Decana:	Duci Giuseppa Emilia	(24.06.1912)
Decano:	Ronchis Pietro	(14.04.1919)

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 2008

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
NATI	7	6	13
MORTI	12	7	19
EMIGRATI	11	11	22
IMMIGRATI	14	8	22
POPOLAZIONE RESIDENTE	746	794	1540
FAMIGLIE		687	
CONVIVENZE		2	

Gazzetta Comunale Dicembre 2008

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore: Cesare Ferrari

Direttore: Federica Barcella

Hanno collaborato: Enzo Bona, Vincenzo Mistrini, Carlo Botti,

Diego Morandi, Parco Orobie Bergamasche

Foto: Diego e Moreno Morandi - Patrizio Bonomi

Enzo Bona

Editore: Comune di Vilminore

Stampa: myprint - Clusone

tata da Amedeo Giudici e la risposta alla medesima curata dall'ufficio tecnico comunale.

Da sottolineare che, dopo l'istruttoria, è stata presentata un'ulteriore proposta e quindi la situazione potrà essere rivalutata.

Preso d'atto da parte del consigliere Giudici che ravvisa come "l'amministrazione si ponga in contrapposizione ai cittadini mentre dovrebbe essere al loro servizio".

Il sindaco ribadisce come l'amministrazione "debba essere garante dei beni del comune vigilando affinché la cosa pubblica sia a disposizione di tutti ma non venga occupata senza nessun titolo da nessuno".

Al Sig. Sindaco
Comune di Vilminore di Scalve

Oggetto: Lavori di valorizzazione percorsi rurali 2° lotto. Mancata intestazione area di proprietà privata. Interpellanza.

Si chiedono spiegazioni in ordine alla mancata stesura del rogito notarile relativo all'accordo bonario stipulato dal Comune con i sigg. Duci Luciano e Serra Assunta in data 05.01.2004 e approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 2 del 19.01.2004.

Come mai a tutt'oggi non è ancora stato sottoscritto l'atto di trasferimento della proprietà interessante i mappali n. 125 e 126 dando esecuzione non solo all'accordo sottoscritto e alla delibera di Giunta n. 2/2004, ma anche ai successivi atti dell'amministrazione?

Si richiamano in particolare i seguenti atti:

- determina n. 82 del 03.10.2005 con la quale si affida al geom. Ghidini l'incarico per la redazione del frazionamento;
- determina n. 83 del 03.10.2005 con la quale si incarica il notaio Schiantarelli di procedere alla predisposizione del relativo atto.

Appare agli scriventi incomprensibile il comportamento del Sindaco che ostinatamente si rifiuta di dare esecuzione ad un

accordo liberamente sottoscritto e approvato dalla Giunta Comunale, costringendo privati cittadini a ricorrere al Giudice di pace, al Difensore civico, ai Carabinieri, al Prefetto e all'avvocato per veder soddisfatta la loro legittima pretesa di dare esecuzione agli impegni sottoscritti e approvati dai competenti organi comunali e mai modificati.

Il Comune usufruisce da anni delle aree cedute dai privati e la risposta data ai medesimi dal Sindaco nell'ottobre 2007 non appare pertinente.

Il mappale n. 697, che a detta del Sindaco sarebbe stato parzialmente inglobato in epoca remota senza titolo nell'area di pertinenza del fabbricato di proprietà dei coniugi Duci, non è oggetto della cessione bonaria e pertanto non si comprende la ragione per la quale ora si dovrebbe procedere ad una modifica dell'accordo di cessione dei mappali n. 125 e 126.

Si chiede l'inserimento della presente interpellanza nel prossimo Consiglio Comunale.

Il capogruppo di UDP
Giudici Amedeo

Risposta dell'ufficio tecnico comunale
Lavori di valorizzazione percorsi rurali - 2° lotto: problematica formalizzazione cessione aree Duci/Serra.

Le aree oggetto di permuta sono quelle occorrenti per i lavori di realizzazione percorsi rurali - 2° lotto.

In particolare il tratto di sentiero in esame è quello che da Bueggio scende al torrente Povo nei pressi della centrale ENEL.

Una vecchia strada comunale esisteva già sugli stessi terreni, ma con andamento diverso rispetto al nuovo tracciato; quest'ultimo si è reso necessario in quanto la zona è stata interessata dal disastro del Gleno del 1923, che ha modificato pesantemente l'orografia della zona e l'andamento planoaltimetrico del torrente.

L'accordo prevede, in sostanza, una permuta alla

pari tra l'antica strada comunale dismessa ed il sedime del nuovo sentiero, con spese (tecniche di frazionamento e notarili per rogito) a carico del comune.

Le valutazioni vennero fatte sulla base di una sovrapposizione tra il progetto e la mappa catastale (digitale e non ufficiale) a disposizione del comune; vennero anche fatte valutazioni sulla mappa ufficiale cartacea e verifiche sulla banca dati catastali, senza peraltro pervenire a valutazioni univoche sull'esatto andamento dei confini di proprietà rispetto alla mappa censuaria.

Peraltro all'accordo bonario venne allegato l'estratto dalla planimetria di progetto e si specificarono sia le dimensioni del nuovo sentiero che il suo andamento; si precisava altresì che le misure erano indicative e ciò in relazione a possibili lievi modifiche esecutive nonché per tolleranze catastali.

In altre parole con l'accordo si conveniva sulla realizzazione dell'opera e sulla permuta alla pari, con spese tecniche e notarili a carico del comune.

Giova inoltre precisare che i coniugi Duci risultano proprietari con quota intera indivisa del mappale n. 126 e di una quota di comproprietà (con la Parrocchia) del mappale n. 125.

A parte il ritardo sui tempi per la conclusione dei frazionamenti e degli atti notarili di permuta, le "contestazioni" riguardano il solo mappale 126, mentre

per il n. 125 non sono state avanzate particolari questioni.

Di seguito la cronologia degli avvenimenti.

6 agosto 2003: viene approvato il progetto esecutivo dell'opera; l'intervento è finanziato con fondi europei doc. up. misura 3.1.;

19 agosto 2003: i Sig.ri Duci chiedono incontro per modificare il progetto dell'opera;

22 settembre 2003: incontro preliminare tra l'amministrazione ed i privati interessati;

13 ottobre 2003: incontro preliminare tra l'amministrazione ed i privati interessati;

24 novembre 2003: incontro presso la sede comunale con illustrazione schema di accordo;

1° dicembre 2003: sopralluogo con la direzione lavori ed i proprietari;

2 dicembre 2003: viene inviata ai Sig.ri Duci nuovo schema di accordo;

19 dicembre 2003: viene inviata ai Sig.ri Duci bozza di accordo bonario;

5 gennaio 2004: viene sottoscritto accordo bonario.

19 gennaio 2004: il bonario accordo viene approvato dalla giunta comunale con atto n. 2 del 19.01.2004;

marzo 2004: i lavori prendono avvio.

15 aprile 2004: durante l'esecuzione dei lavori in data 15.04.04 i coniugi Duci segnalano che non si stava rispettando il bonario accordo per il taglio delle piante... la nota è stata girata al direttore lavori;

17 maggio 2004: risposta del direttore lavori, che viene girata ai Sig.ri Duci;

21 giugno 2004: i coniugi Duci chiedono un incontro per ridefinire gli accordi presi e ciò a causa di problemi in sede dei lavori;

4 gennaio 2005: i coniugi Duci chiedono di poter acquistare dal comune il reliquato del mappale 987 che rimane intercluso tra il nuovo sentiero e la proprietà Duci/Serra (ovvero le particelle 2621, 2616); si sollecitano frazionamento ed atto notarile.

11 maggio 2005: raccomandata dei Sigg.ri Duci di sollecito atto notarile.

12 maggio 2005: lettera del difensore civico di Darfo che oltre al ritardo lamenta recinzioni non sistemate sistemazioni poi eseguite a regola d'arte.

aprile - maggio 2005: a lavori finiti al geom. Albano Bianchi viene richiesto di presentare disciplinare di incarico per le operazioni di frazionamento. Emergono tuttavia problemi vari legati ad incongruenze delle mappe e della banca dati del catasto.



Pittore: Bruno Daffini
Comune di Vilminore di Scalve



COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE
PROVINCIA DI BERGAMO

*Brilla in cielo una stella
Con la coda lunga e bella.
Si ode dentro la capanna,
una dolce ninna-nanna.
C'è un bambino biondo biondo
col visetto tondo tondo,
che riceve doni e fiori
Dag'umili pastori.*

*Sindaco, amministratori e personale
del Comune di Vilminore di Scalve*



Pittore: Caravaggio
Natività

20 giugno 2005: nota con la quale si chiede al geom. Bianchi Albano di relazionare per iscritto circa le difficoltà riscontrate...

29 luglio 2005: il geom. Bianchi esplicita ufficialmente le difficoltà e costi maggiori per il frazionamento...

10 agosto 2005: il tecnico comunale risponde ai coniugi Duci e segnala i problemi col catasto...

settembre 2005 contatti informali col geom., Ghidini di Darfo per verificare se ci sono possibilità di pervenire rapidamente al frazionamento.

3 ottobre 2005 incarico per frazionamento (geom. Ghidini) ed atto notarile (dott. Schiantarelli)

25 gennaio 2006 i frazionamenti sono stati approvati dall'UTE di Bergamo.

13 aprile 2006: il difensore civico di Darfo chiede al Sindaco come intenda procedere circa le lagnanze della Sig.ra Serra;

6 novembre 2006: notifica atto citazione presso il Giudice di Pace;

1° febbraio 2007: udienza presso il Giudice di Pace presenti il tecnico ed il segretario comunali: il magistrato non ritiene la causa di propria competenza e la archivia;

5 febbraio 2007: il Sindaco, con riferimento all'incontro presso il Giudice di Pace, chiede ai Sig.ri Duci il deposito di un nuovo schema di accordo;

2 agosto 2007: i Sig.ri Duci notificano a mezzo dell'ufficiale giudiziario del tribunale di Bergamo diffida alla stipula dell'atto definitivo di cessione;

29 ottobre 2007: il Sindaco risponde ai sig.ri Duci e sollecita il deposito di una loro proposta di definizione di nuovo accordo;

1° dicembre 2007: il difensore civico di Darfo chiede notizie al Sindaco;

3 dicembre 2007: il Sindaco risponde al difensore civico di Darfo che la questione non rientra nelle competenze di tale difensore civico;

10 marzo 2008: raccomandata dell'avv. Gianoli espone le ragioni dei sig.ri Duci e segnala che in caso di mancato rogito andrà alle vie legali;

4 aprile 2008: il Sig. Prefetto chiede notizie al Sindaco circa il mancato rogito;

14 aprile 2008: il sindaco risponde al Prefetto confermando disponibilità del comune conferma, tra l'altro, la disponibilità a sopralluogo;

21 aprile 2008: l'avv. Gianoli di Brescia conferma l'incontro previsto per il 23 aprile;

23 aprile 2008: incontro presso la sede comunale tra i coniugi Sig.ri Duci, il tecnico di fiducia dei medesimi, geom. Albano Bianchi, ed il tecnico comunale geom. Grazioso Pedersoli: si effettua la ricognizione della documentazione in atti e si concorda la presentazione al Comune, da parte dei Sig.ri Duci, di una formale proposta di novazione dell'accordo originario

6 maggio 2008: il Sig. Prefetto comunica ai Sig.ri Duci, tra l'altro, che il Comune è disponibile ad incontro

19 maggio 2008: la Giunta comunale esamina in via informale la proposta informale di novazione dell'accordo in base alla quale, tra l'altro, i privati parteciperebbero con 400 euro alle spese di frazionamento e notarili; l'amministrazione ritiene congrua una partecipazione al 50 % delle spese e comunque si riserva una presa di posizione formale non appena effettivamente formalizzata la proposta di nuovo accordo;

19 giugno 2008: richiesta di notizie dei Sig.ri Duci: si richiama l'incontro del 23 aprile e si chiede la ri-

sposta ufficiale al fine di raggiungere il prefetto;

20 giugno 2008: il sottoscritto tecnico comunale risponde ai coniugi Duci segnalando che non può pretendersi risposta formale al deposito del tutto informale di ipotesi di nuovo accordo;

21 giugno 2008: viene presentata interpellanza da parte del capogruppo UDP Sig. Giudici Amedeo;

15 settembre 2008: risposta scritta a richiesta telefonica della Prefettura in pari data: il Sindaco ribadisce che il comune è in attesa della formalizzazione di proposta scritta per la novazione dell'accordo, essendo state più volte respinte le proposte del comune senza che sia mai stato depositato il testo del possibile nuovo accordo; afferma parimenti la propria disponibilità per arrivare all'aggiornamento dell'accordo;

Dal quadro sopra esposto emergono due fatti: da un lato la corretta esecuzione dei lavori di appalto, ultimati con soddisfazione anche dei Sig.ri Duci: in corso d'opera il comune non si è infatti mai sottratto a verifiche controlli ecc. da parte dei privati ed alla fine l'impresa ha pressoché sempre adito alle varie richieste (legna da trasportare, muri da rifare ecc.).

Tuttavia, terminati i lavori ed eseguiti i frazionamenti, è emersa una situazione catastale e proprietaria diversa rispetto al possesso delle aree: se infatti la Sig. a Serra lamenta che il mappale n. 2628 scorporato dal mappale 126 è di 30 mq, cioè ben maggiore dei 6 mq previsti nell'accordo bonario, è pur vero che non si tratta della "coda" triangolare prevista in progetto e nel bonario accordo, bensì di una piccola fascia che era già fuori dalla recinzione Duci/Serra, fascia già utilizzata per scendere al Povo ed il cui utilizzo pubblico è stato confermato col nuovo sentiero, per cui -di fatto- tale area non è stata scorporata -se non

in minima parte- dalla proprietà Duci quale esistente prima dei lavori. Per parte sua l'amministrazione comunale rilevò invece che l'area detenuta dai Duci e dagli stessi recintata in epoca non nota e sulla base di titoli edilizi che non è stato possibile reperire, comprendeva anche proprietà comunali e demaniali:

- parte del mappale n. 987 (e precisamente la particella n. 2616 di 90 mq) di proprietà comunale (a suo tempo a catasto come intestazione mancante, ma in realtà inserita nell'inventario dei beni immobili del comune e che si credeva di proprietà Vaiarini.....)
- porzione di sedime demaniale occupato da corso d'acqua tombato, che è parte del reticolo idrico minore di competenza comunale.

A questo punto risulta evidente la necessità di riformulare l'accordo bonario sulla base delle effettive risultanze catastali.

Tra le ipotesi vagliate c'è quella di regolarizzare l'occupazione di area da parte della proprietà Duci/Serra a fronte del pagamento a carico del privato di tutte le spese (tecniche di frazionamento e notarili di stipula del rogito). Tale ipotesi è stata prospettata informalmente dal Sindaco e tuttavia rigettata di privati.

Si potrebbe anche procedere all'atto notarile per la sola parte di proprietà occupata col nuovo sentiero come previsto dall'accordo bonario.

Questo se almeno i privati non eccepissero sui 30 mq rispetto ai 6 dello schema di accordo..... Da qui discenderebbe tuttavia l'obbligo per il comune di recuperare il possesso dell'area comunale e del sedime demaniale abusivamente occupati.

Infatti è chiaro che il comune non può riconoscere 24 mq in più e fingere di non vedere la porzione di 90 mq abusivamente occupata....

Ancora, si potrebbe anche regolarizzare il tutto come sopra specificato ma compensando le spese: il

comune ha già pagato il frazionamento, la ditta Duci/Serra si faccia carico delle spese dell'atto notarile.

Dopo numerosi colloqui e contatti i coniugi Duci non hanno ad oggi presentato un loro schema di nuovo accordo; inizialmente la richiesta prevedeva, oltre alla stipula dell'atto notarile, la valorizzazione dei mq catastali in più, senza in alcun modo ammettere l'occupazione di aree comunali.

Successivamente (v. prima lettera avv. Gianoli) si dichiararono anche disponibili ad arretrare la recinzione senza mai avanzare offerte di compartecipazione alle spese.

L'Amministrazione comunale ritiene che la questione vada vista nel suo insieme e, in attesa di un accordo che regolarizzi lo stato di fatto attuale dei luoghi, ha ritenuto di non procedere all'atto notarile, anche per non avviare ulteriori contenziosi relativi alle aree occupate senza titolo dai privati.

La documentazione ed il carteggio evidenziano altresì, se non altro, la complessità del problema nonché l'esito alquanto incerto di eventuali azioni legali, le cui spese non sarebbero giustificate dall'esiguità del valore della causa.

Per parte sua l'amministrazione ha più volte ribadito la disponibilità a definire gli atti di cessione, a fronte di una compartecipazione alle spese, ristoratrice, tra l'altro, di occupazione senza titolo di aree comunali protrattesi per decenni.

Grazioso Pedersoli
Tecnico Comunale

Il consigliere Amedeo Giudici, premettendo che la cronistoria degli eventi esposta sia stata adeguata, esprime la sua non soddisfazione per le conclusioni sostenute dal sindaco

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/11/2008

34 – Esame ed approvazione verbale della seduta del 27 settembre 2008

35 – Comunicazioni del sindaco

Il sindaco informa circa

l'eventualità di convocare nella prossima settimana una ulteriore seduta del consiglio in quanto si è in attesa del parere dell'organo di revisione chiamato a dichiarare la conformità delle variazioni all'asestamento di bilancio

36 – Esame ed adozione piano dell'illuminazione di cui alla legge regionale 27 marzo 2000 nr.17

Il sindaco riferisce al consiglio comunale in merito all'adozione del piano di illuminazione pubblica, già vagliato e approvato dalla commissione urbanistica. Il provvedimento sottoposto al parere del consiglio nasce da una legge regionale del 2000 che persegue finalità di riduzione dell'inquinamento luminoso, di razionalizzazione dei consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione, di riduzione dell'affaticamento visivo e di miglioramento della sicurezza stradale. Si ritiene che il piano sia importante anche solo per avere un censimento della consistenza e dello stato di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, oltre che per la richiesta di contributo alla Regione Lombardia relativo ad un progetto di pubblica illuminazione. La documentazione relativa il piano di illuminazione sarà depositata al comune in libera visione a chiunque ne abbia interesse e diritto anche al fine di poter esprimere nei tempi previsti eventuali osservazioni.

...E DI GIUNTA

GIUNTA COMUNALE DEL 26/7/2008

65 – Conferimento incarico consulenza legale allo studio legale Giudici e Bigoni di Bergamo per la difesa del comune innanzi al Consiglio di Stato per il ricorso presentato dalla Signora Tagliaferri Laura

66 – Determinazione costo accertamento e notificazione dei verbali di infrazione al codice della strada e di polizia amministrativa e di atti della pubblica amministrazione

67 – Approvazione capitolato d'appalto mensa scolastica elementare e dell'in-

fanzia triennio 2008-2011
68 – Contributo alla Pro Loco di Vilminore per manifestazioni anno 2008

7.000 € a Pro Loco per l'allestimento delle manifestazioni anno 2008 ed il funzionamento dell'ufficio di informazione turistica
69 – Approvazione bozza di convenzione con la regione Lombardia per la partecipazione al polo regionale lombardo
Si approva la bozza di convenzione relativa l'entrata dei fondi librari (Pedrini e Valgimigli) presenti nella biblioteca comunale nel Sistema Bibliotecario Nazionale. Per lo sviluppo dell'argomento rimandiamo allo spazio riservato alla biblioteca "Manara Valgimigli"

70 – Concessione contributo alla Promoeventi Sport per Giro d'Italia 2008

3490 € vanno a Promoeventi Sport a sostegno dei costi sostenuti nell'organizzazione del passaggio sul territorio comunale della 19° tappa del Giro d'Italia

71 – Rettifica della deliberazione di giunta comunale nr. 15 del 4/2/2008 avente ad oggetto "piano triennale delle assunzioni"

72 – Approvazione bando di concorso istruttore direttivo amministrativo contabile

GIUNTA COMUNALE DEL 2/8/2008

73 – L.R. 5 maggio 2004 nr. 11 – Richiesta di contributo per acquisto autoveicolo trasporto alunni anno 2008

Viene inoltrata richiesta in Regione per l'acquisto di un nuovo "scuola-bus". Si richiede il massimo del contributo concedibile (costo dell'automezzo stimato in 62.800 €)

74 – Parere richiesta di contributo ai sensi della L. R. 70/80 art. 3 ente morale privato scuola materna "Teresa Tagliaferri" anno 2008

75 – Esame ed approvazione del progetto definitivo lavori adeguamento scuola dell'infanzia di Bueggio – Domanda di finanziamento L.R. 70/80

76 – Esame ed approvazione schema domanda di contributo alla regione Lombardia per opere di adeguamento della scuola materna di Bueggio L.R. 70/80 – Piano ordinario 2008

Pronto il progetto di adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio scuola materna di Bueggio.

Si inoltra richiesta di contributo in regione a fronte degli oltre 115.000 € necessari alla realizzazione dell'intervento

77 – Istituzione sportello affitti anno 2008

78 – Approvazione contratto con la ditta Setco spa per la gestione del servizio rifiuti – Delega alla Comunità Montana di Scalve a rappresentare il comune

GIUNTA COMUNALE DEL 13/9/2008

80 – Erogazione contributo alla scuola materna "Teresa Tagliaferri" anno 2008

5.165 € vengono concessi a favore del funzionamento dell'asilo di Vilminore e del servizio offerto dall'ente morale a beneficio dell'intera comunità

81 – Legge 241/90 art.8 – Avvio del procedimento per revisione aree di posizione organizzativa previste nell'attuale ordinamento uffici e servizi

82 – Compartecipazione alle spese sostenute per energia elettrica dalla scuola materna paritaria "asilo Teresa Tagliaferri" – Delibera di indirizzo

L'amministrazione intende prendere in considerazione la richiesta della scuola materna di Vilminore circa il possibile trasferimento delle spese di energia elettrica a carico del comune.

L'operazione potrebbe aver luogo visto che l'energia elettrica prodotta alla centralina "Acque Fredde", secondo una stima dei primi mesi del 2008, pare essere superiore alle esigenze di consumo del comune.

La questione verrà comunque regolata da apposita convenzione.

GIUNTA COMUNALE DEL 27/9/2008

83 – Cerimonia commemorativa del IV novembre, Festa Nazionale – Impegno di spesa

84 – Adesione al programma di attività studi e iniziative tese alla valorizzazione dell'ecomuseo delle Orobie, anno 2008/2009 – Progetti di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio materiale, im-

materiale e paesaggistico

85 – Adesione al programma integrato di attività, studi e iniziative tese alla valorizzazione dell'ecomuseo delle Orobie anno 2008/2009 – Progetti di ricerca e documentazione

86 – Adesione al programma integrato di attività, studi e iniziative tese alla valorizzazione dell'ecomuseo delle Orobie anno 2008/2009 – "Progetti di sensibilizzazione e promozione allo sviluppo sostenibile"

Con le tre delibere si aderisce al programma di valorizzazione dell'ecomuseo delle Orobie "La strada verde – tra acqua, ferro e legno", che verrà inviato alla regione per richiesta di contributi.

Nello specifico si partecipa all'attuazione del progetto con 2850 €, 1070 € e 710 € da assegnare ai settori della valorizzazione del territorio e del suo patrimonio materiale, a progetti di ricerca e di documentazione e a progetti di comunicazione e promozione

GIUNTA COMUNALE DEL 4/10/2008

87 – Parere in merito alla classificazione della strada denominata Valnotte tra i comuni di Vilminore di Scalve e di Colere

88 – Approvazione bando di concorso per istruttore direttivo amministrativo contabile categoria D

89 – Indicatore della situazione economica equivalente previsto dal DLgs 109/98 con D Lgs 130/2000 – Determinazione fasce Isee anno scolastico 2008/2009

90 – Liquidazione spese per la costituzione in giudizio e la difesa contro il ricorso presentato da Tagliaferri Laura davanti al Tar e al Consiglio di Stato

GIUNTA COMUNALE DEL 18/10/2008

91 – Convenzione per l'esecuzione di bonifica ambientale in località S. Maria a Vilminore – Autorizzazione alla sottoscrizione

GIUNTA COMUNALE DEL 29/10/2008

92 – Approvazione bando di concorso assegnazione

borse di studio scuola secondaria di primo e secondo grado anno scolastico 2007/2008

93 – Approvazione bando per l'assegnazione borse di studio alla memoria al merito anno accademico 2008/2009 – Finanziamento parziale in ricordo dell'ing. Bonicelli

94 – Approvazione bando di concorso per assegnazione borsa di studio in ricordo della signora Bendotti Giovanna

95 – Approvazione convenzione tra il comune di Vilminore di Scalve e il comune di Gromo per conferimento incarico professionale di collaborazione con ufficio ragioneria

In attesa che si possa assumere a tempo pieno un responsabile per il funzionamento dell'ufficio ragioneria viene stipulata una convenzione con il comune di Gromo.

Dal 3/11 al 31/12, con possibilità di proroga, l'amministrazione si avvarrà quindi della collaborazione di Michele Olivari

GIUNTA COMUNALE DEL 8/11/2008

96 – Richiesta alla Comunità Montana di Scalve per accesso al fondo progettazione

La giunta inoltra formale richiesta alla Comunità Montana per ottenere i 10.000 € necessari alla stesura di un progetto di manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione finalizzato al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento luminoso

GIUNTA COMUNALE DEL 17/11/2008

97 – Esame ed approvazione del progetto definitivo dei lavori di potenziamento e adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione – Richiesta di contributo a valere sul bando regionale Fesr 2007

Viene inoltrata richiesta alla regione per ottenere un finanziamento che possa contribuire ai costi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica. Il totale generale dell'intervento si attesta sui 530 mila euro, con progetto definitivo curato da Pietro Stocchi.

CORRISPONDENZA

Abbiamo ricevuto questa lettera dall'ing. Luciano Bonicelli

Spett. Redazione

Ho sempre pensato che nella vita si può sbagliare o si può essere indotti a sbagliare. L'importante è avere l'onestà intellettuale di riconoscerlo.

Anni fa, quando ero consigliere comunale, mi associi con entusiasmo a una iniziativa che prevedeva l'installazione di una turbina sull'acquedotto comunale, convinto come ero e come sono tutt'oggi che produrre energia elettrica da una fonte pulita e rinnovabile sia il massimo. Naturalmente verificando che ci sia un minimo di economicità nell'investimento.

Lo studio era stato affidato a una società della Regione Lombardia (Lombardia Risorse). Il responsabile del progetto, uno dei maggiori esperti nel campo delle centraline idrauliche su acquedotti, fece una serie di rilievi della portata d'acqua e, utilizzando anche dati storici sulle precipitazioni, stabilì in 8 lit/sec la portata media da considerare.

La potenza elettrica che ne conseguiva era troppo piccola per consentire un tempo di ammortamento accettabile sul costo di investimento.

Oggi ho avuto modo di constatare personalmente che la portata d'acqua che alimenta la turbina è più del doppio di quella presa allora a base dei calcoli.

Pur con tutte le inesattezze che potevano derivare

dal fatto che non erano a disposizione misuratori di portata di precisione, l'errore rimane grossolano. Io fui indotto in errore dai numeri presentati dal progettista, ma mi assumo anch'io una parte di responsabilità. Infatti avrei dovuto pretendere ulteriori verifiche e misure per un parametro così fondamentale ai fini della decisione per il sì o per il no alla centralina.

La vicenda causò anche qualche polemica fra il sottoscritto e l'amministrazione, la quale continuò a credere nell'iniziativa e di questo le va dato atto.

Oggi possiamo dire che:

- 1) si produce da quasi un anno energia pulita e rinnovabile
- 2) i tempi di ammortamento sono assolutamente compatibili e quindi si avrà per il comune un risultato positivo anche in termini economici
- 3) si è utilizzata l'occasione per rinnovare la condotta e i manufatti dell'acquedotto

Di tutto questo non mi posso che rallegrare, perché ne deriverà un beneficio per tutti i cittadini

Luciano Bonicelli

La centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale acque fredde a Vilmaggiore funziona ormai

da un anno e la produzione di energia è stata anche maggiore rispetto alle previsioni, certamente grazie all'annata particolarmente piovosa, ma non solo.

Molto del merito va infatti al nostro Natalino che in questi mesi non si è risparmiato per capire tutti i segreti dell'impianto e risolvere i piccoli e grandi inconvenienti che ogni fase di rodaggio porta inevitabilmente con sé, col risultato che la turbina non è praticamente mai rimasta ferma.

Ritorniamo sull'argomento centralina in seguito alla lettera che l'ing. Luciano Bonicelli ci ha fatto pervenire e che in qualche modo rende giustizia di alcune polemiche e di talune preoccupazioni legate all'economicità dell'operazione ed alla sua sostenibilità per le casse comunali di cui l'ex nostro amministratore si era fatto portavoce nella fase di approvazione del progetto e di avvio dei lavori.

Concluse le opere e verificato con mano la bontà dell'operazione l'ing. Bonicelli dà conto nel suo scritto della inesattezza di alcune valutazioni tecniche fatte a suo tempo e nei tre punti finali sintetizza il senso dei lavori eseguiti.

Non possiamo che unirci all'augurio dell'ingegnere, dando atto della sua onestà intellettuale e della sua sincera passione per il bene della collettività.

QUALE FUTURO PER LE GLORIOSE OFFICINE MECCANICHE VILMINORE

(a cura di Patrizio Bonomi)

Le Officine Meccaniche Vilminore (Omv) nascono il 3 giugno del 1970.

Dopo un periodo di apprendistato con personale molto giovane è nata l'attività a Vilminore per dare uno sbocco all'occupazione giovanile nel nostro piccolo paese, soprattutto ai ragazzi che uscivano dalle scuole professionali.

L'iniziativa venne presa a cuore dalla famiglia Stocchi, con componenti nativi di Vilminore che poi per ragioni di lavoro si trasferirono a Bergamo, creando un'attività nel ramo dell'utensileria specifica per macchine utensili in notevole sviluppo dopo la seconda guerra mondiale.

Il futuro delle Officine venne fatto decollare da Dina Bonicelli, in quel periodo responsabile del locale ufficio postale, che, con costanza e intraprendenza, coinvolse i fratelli Stocchi al punto che non poterono più tirarsi indietro.

La famiglia Stocchi, esperta del ramo, accettò di buon grado di scommettere sul buon risultato dell'operazione. Escluse le poche maestranze dirette, tutto il resto del personale era composto da ragazzi dai 16 ai 18 anni (operai quindi da istruire e formare) ed è per questo che si può affermare come la fraterna Stocchi scommise sull'azienda immettendo capitali e acquistando macchinari davvero innovativi per quel periodo.

Ricordo ancora quando eravamo collocati nell'hangar di sinistra della scuola professionale che il comune aveva gentilmente concesso, con il pavimento in piastrelle rosse che pareva quello di un'orologeria svizzera. Negli anni '73-'74 si decise di passare al primo investimento sugli immobili e si costruì il primo capannone dove si iniziano a piazzare macchinari per la lavorazione di pezzi di grandi dimensioni. Agli inizi del 1975 si por-

ta a termine anche il secondo capannone dove si potrà razionalizzare il lavoro seguendo criteri di efficienza.

Dal 1975 al 1979 si andò sempre in crescendo, acquistando macchinari per la lavorazione di grandi dimensioni come tomi, frese alesatrici, rettifiche tangenziali, rettifiche universali, trapani radiali e tutto ciò che poteva servire per poter assumere commesse da parte della Dal mine e Italcementi.

In seguito vennero acquisite commesse da oltre oceano, dal Venezuela, dal grande complesso siderurgico Si Dor e da un altro complesso siderurgico in Messico. Si lavorava anche per la Cortinovis, ditta che costruiva macchinari per bobinatura di piccoli e grandi cavi elettrici, per la Frattini di Seriate, ben strutturata nell'innovazione, vennero acquisiti metodi e tecniche di lavorazione. Alla fine '79 altro passo verso l'evoluzione quando, dopo una piccola crisi di lavoro, i signori Stocchi decisero di vendere in blocco tutta l'attività, rendendosi conto di non poter seguire con assiduità l'attività che si espandeva sempre più.

Il nuovo acquirente fu ricercato nel campo del meccanotessile trovando in Vamatex, che in quel periodo era in grande espansione, l'azienda che in quel momento garantiva più affidabilità nella continuità lavorativa. Nel giro di un anno avviene la conversione e cioè la vendita di tutti i macchinari pesanti e non adatti alla lavorazione del meccanotessile con l'inserimento di impianti a controllo numerico (tomi, centri di lavoro, affilatrici, rettifiche in piano e in tondo, batteria di forni per i trattamenti termici in grado di consentire un ciclo ben definito e chiuso). Si aprì un reparto adibito ad attrezzatura dove si costruivano stampi trancia di grande precisione e stampi per pressofusione delle materia plastiche.

La Vamatex in quel periodo non aveva materiale di corredo al telaio e si pensò quindi di poterlo realizzare nelle officine di Vilminore e quindi si progettò una linea di produzione di quadri e licci con l'ambizione di far concorrenza agli svizzeri della Grobb, la più grande ditta al mondo fornitrice di materiale di corredo al telaio.

Dopo anni di studi si realizzarono gli impianti idonei a realizzare i prodotti sopra citati in quanto, essendo specifici, non si trovavano in commercio.

Il numero massimo di dipendenti in quel periodo fu di 60 addetti senza calcolare l'indotto degli artigiani che ci seguivano nella produzione e che, vista l'esperienza acquisita, successivamente si ingrandirono ed attualmente si muovono e lavorano autonomamente.

Negli anni che vanno dal '91 al '93, periodo di crisi del meccanotessile, la Vamatex va verso il fallimento e viene assorbita dall'ora Somet (attuale Promatech). Nei sette anni fino al 2000 Somet decide di specializzare l'azienda nel trasporto trama, per telai a pinza e telai a getto d'aria. Nell'anno 2000 accorpa in una sola società la First, la Nuova Omv, Actex e Fimtessile e, nello stabilimento di Vilminore, si procede nell'affinare la produzione nel trasporto pinza inserendo nella produzione il gruppo taglio trama e presentatrice, gruppi questi di meccanica fine e di precisione.

In questi otto anni la Actex stata liquidata, mentre in questi giorni la Fimtessile, già accorpata alla Promatech.

Inevitabile chiedersi quale sarà il destino degli attuali 46 dipendenti impiegati a Vilminoresicuro è che l'amministrazione sarà al loro fianco.

LA PAGINA DEGLI AUGURI (E DELLA RICONOSCENZA)

Attraverso le pagine della Gazzetta Comunale la comunità di Vilminore intende rendere pubblici sentimenti di gratitudine e sincere felicitazioni per tre "personaggi" che, nel corso degli anni, non ci hanno fatto mancare il loro affetto.

Di seguito i discorsi del sindaco, in occasione dei festeggiamenti legati al 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di monsignor Gaetano Bonicelli, del vice sindaco, che ha salutato ufficialmente la partenza di don Guido e la notizia di un'ulteriore onorificenza attribuita al nostro Ten. colonnello Battista Ronchis



Per dovere di ospitalità permettete che mi rivolga innanzitutto a SE Mons. Loris Capovilla, l'amato segretario del beato Papa Giovanni. Eccellenza, tutta Vilminore è onoratissima della sua presenza che in qualche modo rinnova quelle indimenticabili di Angelo Giuseppe Roncalli.

Di questo Le siamo sentitamente riconoscenti. Lei saprà certamente che Vilminore sta passando ormai come il paese dei tre Vescovi: mons. Gaetano Bonicelli, mons. Francesco Panfilo e mons. Cesare Bonicelli.

Oggi la nostra comunità è qui riunita a far "festa grande", sia religiosamente, sia civilmente, per il 60° di Sacerdozio del primo dei tre Eccellentissimi Presuli, primo per ordine di tempo e primo per il prestigio della carriera.

Mons Gaetano è finora uno dei personaggi più insigni della nostra storia millenaria. Lo è per la dignità arcivescovile a cui è giunto, prima come Ordinario Militare e poi come Pastore della Chiesa di Siena, ma lo è anche come pensatore e scrittore in campo sociale e pastorale. Il Comune di Vilminore di Scalve è onorato di essere la sua patria amata e da lui sempre tanto desiderata. Il nostro Comune, quindi, coglie l'occasione felicissima del suo 60° di Sacerdozio per esprimergli il massimo della stima e della riconoscenza.

Questa gioiosa circostanza mi offre lo spunto per una riflessione che potrà sembrare strana, ma che per la grande sensibilità sociale di mons. Gaetano diventa invece molto pertinente per l'oggi che in Valle e in Italia stiamo vivendo.

Mons. Gaetano Bonicelli proviene da una famiglia che si è trasferita da Clusone a Vilminore nel 1699. Allora e per lungo tempo, finché non cambiarono le leggi e le usanze, i Bonicelli erano considerati "foresti" e non potevano par-

tecipare al godimento dei benefici che la Repubblica di Venezia attribuiva agli originari.

L'integrazione dei Bonicelli a Vilminore non fu facile, per l'eterna e universale tentazione della xenofobia. L'intraprendenza personale di questi nuovi venuti era notevole e, come spesso succede, questo entrò nel gioco delle tensioni. L'attività dei Bonicelli si sviluppò in diversi ambiti professionali: prima nel campo dei trasporti, del commercio, e poi, a partire dall'inizio dell'800, anche nelle professioni così dette liberali (farmacisti, avvocati, notai, sacerdoti, maestri). Nell'ultimo secolo la gamma delle professioni esercitate dai Bonicelli di Vilminore s'è allargata ed elevata ulteriormente.

Per restare nell'ambito ecclesiastico, prima di arrivare ai livelli di **mons. Gaetano** e di **mons. Cesare**, i Bonicelli di Vilminore si distinsero nell'800 con un don Agostino Bonicelli (1871) che fu prima prevosto di Gazzaniga e quindi di Trescore; e un don Lorenzo Bonicelli (1884), suo nipote, che divenne arciprete di Nembro. Per quanto riguarda il '900 si ricorda **don Antonio Bonicelli** del ramo degli "Andrea" scomparso nel 1947, e **don Pierino Bonicelli**, zio di Mons. Gaetano, che morì parroco di Tarvernola nel 1959; mentre è ancora vivo in tutti il ricordo della bella figura di **Padre Vittorio Bonicelli**, fratello di mons. Gaetano, che, lasciata da parte quella che avrebbe potuto essere una brillante carriera di professore di teologia, consumò la parte più importante della sua vita nell'opera del "Sorriso Francescano" di Genova.

Nell'ambito civile, il discorso è ancora poco catalogato e studiato, perché più lungo e più complesso.

Col passare del tempo, superate le difficoltà del primo secolo, l'integrazione è diventata sempre più pacifica e quindi più proficua per tutti.

Nel 1885 i Bonicelli a Vilminore erano 60 suddivisi in 12 famiglie di rami diversi: I Lüigi che poi si estingueranno; i Bunisèi (da cui discendono i due vescovi Bonicelli); i Bunisili (in seguito chiamati anche Andrea) e i Visinsì. Molti di loro, come tanti altri vilminoresi, alla fine dell'800 e per gran parte del 900, sono stati in emigrazione portando il nome di Vilminore in Argentina, negli Stati Uniti, in Australia, in Africa.

Nell'ultimo secolo e mezzo, i Bonicelli sono talmente integrati da essere chiamati a sempre più forti responsabilità civili. Dall'inizio del '900 nel nostro consiglio comunale, salvo due sole tornate, c'è sempre stato almeno un Bonicelli. Due di loro (Andrea e Pietro) sono stati sindaci per complessive 5 legislature e mezza.

Analizzando la storia di queste famiglie e della loro integrazione, si deve rendere merito al prevalere alla lunga della buona volontà di tutti. Il cambiamento delle realtà statali con le relative legislazioni hanno fatto il resto.

Ho fatto questo discorso, perché la storia deve insegnare. I nostri paesi sono da sempre tipici paesi di emigrazione, ma, come questa vicenda ci attesta, sono stati anche paesi di immigrazio-

ne. Quando si emigra si patisce la xenofobia degli altri; quando gli altri vengono da noi, sono loro a soffrire per la xenofobia nostra. Ma se si rimane aperti al nuovo; se ci si lascia guidare dal principio antico dell'ospitalità, ecco i risultati.

Il risultato è qui da vedere: i Vilminoresi onoratissimi del loro più illustre concittadino e mons. Gaetano Bonicelli felicissimo di essere un Vilminorese doc al 100%, pur essendo chiaramente un cittadino del mondo.

Non dimentichiamo che tra gli svariati compiti da lui ricoperti mons. Gaetano è stato direttore nazionale dell'Ufficio Migrazioni italiane e, diventato vescovo, è stato presidente della Commissione della CEI per l'emigrazione.

In questi incarichi non è certamente mancato l'influsso dell'ancestrale componente migratoria del DNA dei Bonicelli.

A proposito di ciò che sto dicendo, ho trovato che, inaugurando da Presidente la 51.a Settimana del Centro di Orientamento Pastorale a S. Marino nel 2001, sul tema degli immigrati, mons. Gaetano Bonicelli, affermava significativamente che come cristiani e cittadini da queste nuove presenze siamo provocati a misurarci con i più alti valori del nostro vivere civile ed evangelico.

Eccellenza, porgendole sentite felicitazioni in questo invidiabile traguardo del suo sacerdozio, le chiedo a nome di tutti: ci aiuti con la sua spiccata personalità di Vescovo Cattolico (cioè universale) e di studioso di cose sociali e pastorali, ma anche con la storia della sua famiglia, a diventare una comunità sempre più aperta e accogliente verso tutto ciò che è positivamente nuovo.



Si stanno sempre più accrescendo il medagliere e le onorificenze attribuite al nostro concittadino Ten. Col. Battista Ronchis.

Battista è infatti entrato a far parte dei "Guardians of Peace" (Guardiani della Pace), nomina attribuita dalla Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati con sede a Malta.

La cerimonia di nomina e la consegna della benemerenda si è svolta a Viterbo, il 20 settembre 2008, nella chiesa di Domus la Quercia alla presenza di numerose persone.

“Don Guido se ne va” è la frase ricorrente che da un po’ di tempo a questa parte riempie parte dei nostri discorsi.

Prima o poi sarebbe successo ma è sempre difficile dover rinunciare ad una persona che si tanto si è spesa per il bene dell’intera comunità.

Anche l’amministrazione comunale intende rendere pubblico il doveroso ringraziamento che va rivolto a questo giovane sacerdote che, nonostante i mille impegni, ha sempre trovato tempo, voglia e motivazioni per esserci vicino.

Caratteristica principale del suo operare tra noi è stata quella di far tutto con il sorriso.

A nessuno è di certo sfuggita questa serenità intensa e propria dello stile di don Guido che, in ogni tipo di situazione ed anche quando ha dovuto “tirarci le orecchie”, non si è mai scordato di sorriderci.

E proprio per questo lo dobbiamo ringraziare ricordando il salmo che recita “Il Signore ama chi dona con gioia”.

L’impegno di don Guido si è diramato in vari settori della nostra vita sia comunitaria che religiosa. Sacerdote attento ad ogni esigenza, fermo e schietto nel trasferire quei valori che sono sano fondamento del



nostro vivere, capace organizzatore ed abile nel coinvolgere collaboratori ed aiutanti e prete che ha sempre cercato di avvicinare, soprattutto i giovani, alla bellezza del Vangelo.

Un esempio tra tutti la costante sollecitudine nel creare occasioni di incontro sfociata nel meraviglioso servizio offerto a famiglie e ragazzi in occasione dei Centri Ricreativi Estivi.

Tenere assieme tanti bambini e ragazzi non è certo semplice così come non deve essere

stato facile pensare per loro tutta una serie di attività che li potessero far sentire parte di una comunità. Ci mancherà don Guido... questo è fuor di dubbio così come ci mancheranno le parole spese per riuscire a farci comprendere l’importanza di credere e la forza che da ciò può scaturire. Ci consola il fatto che non se ne andrà troppo lontano.

S. Lorenzo è appena al di là della Presolana e siamo sicuri che da parte sua non mancheranno le occasioni per poterci incontrare e la volontà di esserci ancora vicino sorridendo.

Grazie ancora don Guido!

NOTIZIE DA... UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE

AAA CERCASI FRANCO DISPERATAMENTE



“AAA cercasi Franco disperatamente!!!!!!! Perché?”

Nell’andar per boschi e valli di Vilminore, su per la salita della Diga del Gleno andando per il sentiero da quel di Pianezza, s’incontrano ogni tanto delle sculture lignee rappresentanti la fauna scalvina, mirabili opere eseguite da mani esperte ed amorevoli da scultori locali, i quali con grandioso senso civico ed educazione culturale e senza nulla avere in cambio, posero a favore di tutti dette opere per il godimento visivo/plastico ambientale per ognuno

di noi.

Come potete notare dalla fotografia riportata in calce “FRANCO” ha voluto in modo eccezionale e grandioso, donare al viandante indifeso, un riferimento personale della propria personalità e nomea.

“FRANCO” oohooohooohoo.....”FRANCO” noi, (usando il “noi Majestatis”) non dubitiamo minimamente delle tue capacità personali, culturali ed intellettive, ma ti chiediamo apertamente (dato il tuo nome “FRANCO” che tutto dice ma che in questo specifico figurare decade nell’interpretazione) di porti in modo aperto e onesto verso la tua azione da “Scribo Imperituro”, di essere propositivo e coraggioso regalandoci e regalandoti qualche momento di lucidità e consapevolezza civica, apportando alla tua azione (visto che oramai quello che volevi, visibilità e credibilità della Tua eccezionale personalità l’hai ottenuto) qualche modifica sostanziale.

FRANCO” oohooohooohoo.....”FRANCO”, abbiamo visto e capito, ora spetta a te sempre che tu ne abbia il coraggio, dato il nome che porti, di rimediare al misfatto compiuto.

Basterebbe riportare con mano esperta e amorevole il palo al suo colore originale, gratta, rigratta, pittura e ripittura, o se no anche, in modo “anonimo” (come il tuo atto compiuto) dona a qualche ente benefico, e ne abbiamo molti sul territorio, qualche tuo soldino, per far sì che una persona interposta a te, con più senso sociale e civico sicuramente, ripristini il mal fatto.

O diversamente contattami, “FRANCO” oohooohooohoo.....”FRANCO” avremo modo sicuramente, in giusta “quantità e maniera” di trovare una soluzione al tuo problema.

“FRANCO” sei “FRANCO” hooohooohooohoo “NON LO SEI????????????????????”



...E LA LEPRE NON C'E' PIU'

C'erano delle belle sculture poste sul sentiero che conduce alla diga del Gleno, tutte realizzate abilmente dall'artista locale Nives Romelli.

C'erano dicevamo perchéla lepre non c'è più. Sparita, rubata, trafugata dimostrando come, oltre alla mancanza di rispetto per il patrimonio di tutti, non ci sia neppure la sensibilità verso l'arte.

A meno che la mano lesta, estimatrice di tali opere, non abbia intenzione di tenere per sé la scultura... Se così fosse ci sentiamo in dovere di pubblicare la foto della “lepre sparita”...non si sa mai forse qualcuno potrebbe intravederla!

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Setco, società che si occupa della raccolta differenziata dei rifiuti sul nostro territorio ha inviato una lettera in cui vengono esposti problemi relativi "alla raccolta della plastica".

Peggioramento qualità dei rifiuti di imballaggio in plastica raccolti

Le ultime due analisi di qualità del 16/10/2008 e 6/11/2008 effettuate da COREPLA sul nostro materiale ha evidenziato una notevole presenza di frazione estranea (carta, organico, giocattoli, indumenti, manufatti in, plastica e legno etc.) con superamento dei limiti del 20% (rispettivamente del 30,4% e 23%), oltre che di traccianti (film, shoppers, cellofane, termoretraibile per confezioni bottiglie da 6) in quantità superiore al 20%.

Pertanto, nel bimestre novembre - dicembre 2008, COREPIA non riconoscerà alcun contributo per i nostri rifiuti di imballaggio in plastica, realizzando di fatto un mancato ricavo per la società stimabile in circa € 12.000 oltre alla possibilità di dover sostenere il costo di smaltimento del materiale conferito.

Al fine di evitare di reiterarsi di questa situazione e rientrare nei limiti per il riconoscimento del contributo COREPLA, provvederemo ad aumentare il controllo sui "sacchi gialli" conferiti dagli utenti, non ritirando i sacchi difformi ed apponendo sugli stessi un'etichetta adesiva che avvisi l'utenza della non conformità e contemporaneamente inviti a prendere contatto con la società per i chiarimenti del caso.

Se, sicuramente in buona fede, errori di conferimento sono stati commessi sarà opportuno sapere come comportarsi nel futuro...vi invitiamo quindi a leggere con attenzione quanto di seguito pubblicato

Già che siamo sull'argomento va sottolineato come spesso negli ultimi anni si è verificato l'abbandono di rifiuti speciali (frigoriferi, elettrodomestici in genere e perfino ciclomotori senza targa e con telai limati) sulla pubblica via, nei prati e boschi, con gravi ripercussioni sia a livello d'immagine dei nostri paesi che sulle casse comunali e quindi sulla collettività.


COMUNICAZIONE IMPORTANTE
Gentile Utente,

Le ultime analisi di qualità condotte sugli imballaggi in plastica raccolti "SACCO GIALLO", hanno evidenziato la presenza di frazione estranea oltre i limiti consentiti, per cui non è stato possibile avviare il materiale raccolto al recupero non ci è stato riconosciuto alcun corrispettivo per il servizio effettuato.

Al fine di evitare che l'impegno profuso nella raccolta differenziata sia vanificato da involontari conferimenti **non conformi**, si ricorda che

nel **SACCO GIALLO**

VA INSERITO SOLO

- bottiglie acqua minerale, bottiglie bibite, bottiglie olio, bottiglie succhi, bottiglie latte etc. (pulite e schiacciate);
- flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt ecc (puliti);
- vaschette porta - uova;
- vaschette per alimenti, carne (puliti);
- vaschette/barattoli per gelati (puliti);
- cassette per prodotti ortofruttilici;
- flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata, etc. (puliti);
- buste e sacchetti per alimenti in genere(es. sacchetto della pasta, sacchetto del riso, sacchetto patatine trasparente, sacchetto salatini, sacchetto caramelle, sacchetti per surgelati)

Nel ringraziarla per la collaborazione, evidenziamo che

[SOLO una corretta raccolta differenziata trasforma il nostro rifiuto in una risorsa.](#)

SETCO S.p.A.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al 0346/25282 – 0346/27788

**OBBLIGO DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI CANI ALL'ANAGRAFE CANINA REGIONALE**

Si ricorda che, a norma di legge,

Il proprietario, il possessore o il detentore, anche temporaneo, ivi compreso chi ne fa commercio, è tenuto ad iscrivere all'anagrafe canina il proprio cane entro quindici giorni dall'inizio del possesso o entro il secondo mese di vita e all'identificazione dello stesso tramite l'applicazione del microchip.

Per le operazioni di cui sopra ci si potrà rivolgere a:

- veterinario dell'A.S.L. competente per territorio (A.S.L. di Bergamo- Servizio Veterinario di Vilminore di Scalve – Via Polini, tel. 0346/51018, Dott. Pelizzari Lauro) ;
- veterinari libero professionisti, abilitati ad accedere all'anagrafe canina regionale.

Inoltre ci si potrà rivolgere agli Uffici comunali per prenotare l'iscrizione all'anagrafe canina e l'applicazione del microchip. L'ufficio Polizia Locale, una volta raggiunto un certo numero di prenotazioni, organizzerà una giornata con la presenza del Veterinario competente per le operazioni di cui sopra.

Per quanto riguarda i cani già registrati all'anagrafe canina e identificati mediante il tatuaggio, i proprietari o detentori sono esentati dalle disposizioni suddette purché il tatuaggio sia ben leggibile. Nel caso di mancanza o di illeggibilità del tatuaggio, il proprietario o il detentore dovrà provvedere alla nuova identificazione con microchip.

Si ricorda inoltre che in caso di cessione definitiva, colui che cede il cane è tenuto a farne denuncia all'anagrafe canina, presso l'A.S.L. competente, entro quindici giorni dall'evento. Il nuovo proprietario è comunque tenuto ad adempiere agli obblighi di cui sopra.

Il proprietario, il possessore o il detentore è tenuto a denunciare all'anagrafe canina, presso l'A.S.L. competente, la morte o lo smarrimento dell'animale ed eventuali cambiamenti di residenza entro quindici giorni dall'evento.

Si ricorda che chiunque non ottempera a quanto sopra riportato sarà punito con una sanzione amministrativa da euro 25 a euro 150

SI RAMMENTA INFINE CHE I CANI RINVENUTI SULLA PUBBLICA VIA, PRIVI DI TATUAGGIO O MICROCHIP CHE PERMETTANO DI IDENTIFICARE IL PROPRIETARIO VENGONO RICOVERATI PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE AUTORIZZATE.

LA PERMANENZA DEL CANE PRESSO LA STRUTTURA FINO A QUANDO ESSO VIENE ADOTTATO O RIMANE IN VITA, GRAVA SULLE CASSE COMUNALI E QUINDI SULLA COLLETTIVITA' PER UN IMPORTO DI EURO 2 + IVA AL GIORNO !!!!!!!!!!!!!!!!

MODIFICATO IL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL TRANSITO SULLE STRADE AGRO – SILVO – PASTORALI.

Esentati dal pagamento i Proprietari, comproprietari o affittuari di immobili, situati nei territori serviti dalle strade e proprietari dell'infrastruttura dichiarata di pubblica utilità.

Il Consiglio Comunale di Vilminore di Scalve, nella seduta del 24 novembre 2008, ha modificato il Regolamento comunale relativo al transito per la viabilità agrosilvopastorale, già approvato nella seduta del 23 luglio 2007, introducendo le modifiche proposte dall'Ufficio di Polizia Locale del Comune.

Con le modifiche apportate, al fine di armonizzare e uniformare i Regolamenti dei quattro comuni della Valle, i proprietari, comproprietari o affittuari di immobili situati in territori serviti dalle strade in questione, saranno esentati dal versamento dell'importo fin'ora previsto (50 euro annui). Inoltre, al fine di evitare inutili adempimenti burocratici, nell'ottica di una semplificazione amministrativa, si è stabilito che le autorizzazioni per la suddetta categoria siano rilasciate con durata illimitata, salvo revoca in caso di decadenza dei requisiti richiesti (cessione immobile, cessazione della locazione, ecc.) e restituzione delle somme da parte del titolare all'Ufficio Polizia Locale del Comune. I titolari di permessi dovranno altresì comunicare ogni eventuale variazione all'Ufficio suddetto, pena l'applicazione delle sanzioni di Legge. Infine, al fine di evitare confusione nei cittadini si è stabilito che le modifiche approvate entrino in vigore a partire dal **1 gennaio 2009.**

Quanto stabilito non avrà valore retroattivo.

CELEBRATO IL IV NOVEMBRE

In una splendida giornata, luminosa nonostante le pessime previsioni, si è svolta solennemente domenica 2 novembre a Vilminore e nelle sue frazioni la comune cerimonia a ricordo delle vittime di tutte le guerre. Pendiamo un po' di spazio per sottolineare la preziosa collaborazione di chi, con la propria presenza e impegno, ha saputo rendere la manifestazione ancor più coinvolgente. Un sincero grazie va a Battista Ronchis che, come ormai da quattro lustri, aiuta a rendere più solenne e toccante la cerimonia; al M° Marco Magri, che quest'anno è riuscito a far sfilare per la prima volta tre tamburi imperiali; sorella Ines Morandi, per le crocerossine, l'arciprete don Francesco Sonzogni, il Corpo Musicale di Vilminore, i rappresentanti del Gruppo Alpini di Vilminore, dell'Avis-Aido-Admo e della Croce Rossa.

Gratissima la presenza di bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, gli insegnanti, i maestri elementari, i professori delle scuole medie e del biennio, dell'asilo "Teresa Tagliaferri", dei militari in divisa ed in congedo che hanno accompagnato le varie cerimonie. Un riconoscimento anche a Giannetto Capitanio e Maddalena Magri, che si occupano di tener sempre in ordine il monumento ai caduti, a Massimo e Virginio Ronchis, in veste di fotografi e cineoperatori. Si ringraziano poi Luca Belotti che ha egregiamente svolto le funzioni di cerimoniere delle manifestazioni rendendole più funzionali, toccanti e solenni; il vigile Gianluca Zanotti (in grande uniforme con cappa e spada); il vicesindaco Patrizio Bonomi, il vicesindaco, l'assessore Angelo Tagliaferri e tutti i membri della giunta che ha coordinato tutta l'organizzazione delle celebrazioni con immensa pazienza, con buona volontà e grande pragmatismo. Di seguito vengono pubblicati i discorsi pronunciati dal sindaco Toninelli, un ricco carnet fotografico e il bel commento predisposto dagli alunni delle scuole elementari e medie.

VILMINORE

Nei giorni scorsi, all'età di 110 anni, è scomparso Delfino Borroni, l'ultimo reduce della guerra del '18.

Questo vuol dire che d'ora in avanti la memoria di quell'evento è affidata esclusivamente ai libri di storia e di letteratura e alle commemorazioni ufficiali come quella che stiamo facendo noi quest'oggi. Ma, benché la distanza cronologica da quell'evento diventi sempre maggiore, (siamo già a novanta!), il dovere del fare memoria non dovrà mai venire meno per due ragioni:

- innanzi tutto perché non si estinguerà mai il debito di riconoscenza che l'Italia ha verso le centinaia di migliaia di giovani che nella "Grande Guerra" hanno consacrato con il loro sangue l'ultimo lembo del territorio nazionale strappato all'occupante straniero;

- in secondo luogo, perché i valori di civiltà che hanno fatto grande l'Italia e per i quali tanti italiani hanno sofferto fino al sacrificio della loro vita non vanno dissipati, o peggio ancora rinnegati o addirittura stravolti.

Per il primo punto, (il debito di riconoscenza che abbiamo verso i caduti), io ritengo sia stato doveroso il richiamo di ciascun caduto che è stato fatto poc'anzi qui a Vilminore e nelle frazioni nelle varie celebrazioni succedutesi nella mattinata per ricordarne ancora una volta con affettuosa memoria i cari nomi dei nostri indimenticabili compaesani che non sono più tornati dal fronte della Grande Guerra.

A loro vada il nostro riconoscente omaggio di onore e di gratitudine. Dietro questi nomi e dietro tutti i nomi dei caduti ci stavano delle persone, che, nonostante la giovane età, erano stati formati ad essere, come si diceva allora, "buoni cristiani e onesti cittadini", persone, cioè,

- educate a riconoscere e a rispettare l'aspetto sacrale della vita;
- educate all'amore del prossimo, quindi alla solidarietà, all'onestà e alla laboriosità nelle relazioni tra le persone;
- educate a non chiudersi nell'egoismo, ma a sentirsi responsabili per la realizzazione del bene di tutti;
- educate, in particolare, a fare le fatiche e i sacrifici necessari per realizzare questi grandi valori che gli erano stati messi nel cuore.

Il modo migliore per fare memoria dei nostri caduti, al di là di tutti facili discorsi che con un po' di retorica si possono fare, è quello di non dissipare i valori nei quali essi hanno creduto, è quello di non stravolgerli, di non irridarli, di non rinnegarli. Gli storici e i filosofi della storia affermano che con la vittoria nella guerra del

1915-18 arriva alla sua completezza il Risorgimento italiano e la realizzazione della libertà e dell'unità della Patria. All'indomani della proclamazione del Regno d'Italia nel 1861, Massimo D'Azeglio ebbe a dire: "L'Italia è fatta, ora facciamo gli italiani". Questa frase famosa divenne ancora più vera nel 1918, al compiersi dell'epopea risorgimentale; ma diventa anche più impegnativa oggi, non solo per la saggezza di chi l'aveva pronunciata, ma soprattutto per l'esigenza di non offendere il sacrificio di centinaia di migliaia di vite immolate per la libertà e l'unità dell'Italia. Fare gli Italiani! Fare degli Italiani un popolo continuamente in progresso, un popolo quindi sempre più civile, più umano, più in pace, all'interno e all'esterno con gli altri



popoli. Dobbiamo ammettere che in questi novant'anni a partire dal 1918 non è sempre stato così. C'è stato, per esempio, il nefasto ventennio fascista in cui la libertà e la fraternità del nostro popolo sono state tragicamente compromesse. Poi fortunatamente c'è stato il fecondo e glorioso periodo della nascita della Costituzione e il successivo consolidamento della democrazia accompagnato da un boom economico eccezionale. Poi c'è stato il '68 con il suo sogno di rinnovamento profondo del paese, ma anche con i suoi germi negativi che portarono ai terribili anni di piombo. Quindi, usciti dal tunnel, un nuovo periodo di ripresa, con la successiva ricaduta in tangentopoli e il passaggio faticoso e ancora lon-

tano dal compiersi verso la seconda Repubblica con l'esigenza sempre più sentita della rivisitazione della Carta Costituzionale per un suo necessario adeguamento ai tempi profondamente mutati rispetto a quando è nata nel 1947. Ma per fare gli Italiani in modo degno, per onorare il sacrificio dei nostri caduti e la saggezza dei padri della Patria, per dare senso al nostro essere una nazione libera e unita, dobbiamo continuamente impegnarci nelle famiglie e nella scuola e in ogni altro ambiente educativo, a formare i nostri ragazzi e i nostri giovani alle virtù civiche che essi ci hanno così generosamente testimoniato, primo fra tutti, lasciatemelo dire, l'amore per il nostro Paese, l'amore per la Patria. Non è retorica. L'amore degli Italiani, di ogni italiano, per il proprio paese è il segreto, è il nutrimento e il fondamento della sua grandezza, della sua libertà, del suo progresso in umanità.

E quando si parla di amore per la Patria, si intende semplicemente il rispetto per le istituzioni e per le persone che legittimamente le rappresentano; si intende il rispetto delle leggi e delle regole, sia quelle più importanti sia quelle più minute, come ad esempio il pagare le tasse e l'osservare il codice della strada, che il Paese si è dato per una convivenza civile dei suoi componenti. Quando si parla di amore per la Patria si intende soprattutto il crescere volentieri nella capacità di pagare di persona e di fare anche dei sacrifici per conservare e tenere alti fra i giovani i valori umani e cristiani che hanno fatto la bellezza e la grandezza del nostro popolo. I nostri caduti lo esigono. Lo esige il futuro dell'Italia.

Gloria ai caduti. Viva l'Italia.

VILMAGGIORE

(a cura di Patrizio Bonomi)



Oggi qui a Vilmaggiore dopo tanti anni ci chiediamo che senso abbia celebrare questa ricorrenza considerato che nessuno degli uomini di quella generazione è qui tra noi.

Come avrete saputo tramite stampa o televisione, proprio in questi giorni è mancato l'ultimo dei cavalieri di Vittorio Veneto Delfino Borroni.

Mi pare vi sia almeno una valida ragione per ritrovarci stamane in questo cimitero.

Approfondire la ricorrenza di quella storia a partire da quelle testimonianze tragiche, ma sempre così ricche di umanità, di chi l'ha vissuta.

Sono uomini e donne che hanno indelebilmente segnato la nostra vicenda nazionale e sociale; rileggere e comprendere quella storia a partire dall'oggi in modo da interpretare il nostro tempo ed evitare errori già compiuti, onorare chi con il loro estremo sacrificio, per la maggior parte giovani negli anni migliori della loro esistenza, hanno permesso alla nostra "PATRIA" di rimanere Italiana, unica e indivisibile.

Anche se pensiamo che il silenzio meglio di tante parole riesca ad esprimere più degnamente ed intensamente la commemorazione che stiamo celebrando non ci mancano certo le parole per commentare questo momento e tentare di riassumere i sentimenti che ci hanno portati oggi ad essere presenti in questo cimitero.

Prendo spunto dalle parole di Papa Giovanni Paolo II "Mai più la guerra .

Mai più la guerra".

Sono parole cariche di significato per l'unione dei popoli, più collaborazione e rispetto per qualsiasi stato, il primo passo è stato fatto con la costruzione di una Europa unita, esempio ad altri popoli con l'obbiettivo al raggiungimento della democrazia e mettere al primo posto la persona umana.

Viva l'Italia.

NONA

(a cura di Agostino Morandi)



Lettera dal fronte di Boni Antonio

Passo Zaite, il 17.12.1916

Carissimo e amatissimo Padre,

oggi con grande consolazione o ricevuto la vostra cara e desiderata lettera la quale mi consolai al sentire che vi trovate di buona salute Voi Caro e tutta la intiera famiglia. Anch'io al presente mi trovo di buona salute e spero sempre di poterla conservarla fino a quel benedetto giorno della pace, per potere ritornare abbracciare i miei Cari Genitori e tutta la famiglia che tanto tempo che sospira per me. Carissimo Padre, nella vostra lettera o rilevato che sono tanto tempo che mi spettate in licenza, ma mai non vengo, ma?. Cosa volete? Ma non si può scappare finchè mia scritto che dicono lori non si può andar via. E poi spero che avrete ricevuto quella lettera che vi o scritto il giorno 15 del corente mese he vi o spiegato il motivo del mio ritardo a venire in licenza e spero che farete il possibile per fare cueste carte che io

possa venire ancora una volta a trovarvi e darvi un bacio, pero vi raccomando di non prenderne malinconia, se non potette fari le carte che forse vero anche lo stesso opure speriamo che venga la pace presto che cusi vero a casa per sempre. Addio sempre coraggi, non prendete malinconia per cuesto. Nella vostra lettera mi dite che al paese ci sono più di un metro di neve questo mi dispiace, ma cosa volete, i tempo vano male, viene la fine del mondo, qua invece sono ormai un mese che non si vede più il sole, accua giorno e notte sempre una vitta che non si può più resistere tutti i giorni ne vano al ospedale ma i(o) non mi malo mai ma cosa volete bisogna aver passienza e coraggio, esperare sempre nel Signore e nella Madona che che mi tenga la sua santa (cauta?) mano sopra il mio cappo. Addio sempre coraggio e speriamo di vedersi presto.

Mi firmo il vostro figlio aff. Boni Antonio ciao Termino col darvi i più cordiali saluti e mille bacci una stretta di mano a Voi e la mamma Vi auguro Buone Feste Natalizie mille saluti e auguri alle sorelle e il fratello e il zio Pietro e la mia moglie, speriamo di rivedersi presto Addio Ciao sempre coraggio

Tanti saluti ai parenti

per dare sue notizie, Antonio utilizza su tre facciate la lettera stessa che il padre gli ha spedito da Nona il 10 dicembre 1916:

Nona, 10. 12. 1916

Carissimo fillio io con cueste due righe ti fo sapere la mia ottima salute di me e di tutta la famiglia come spero anche di te carissimo fillio e tanto tempo che ti aspetto in licenza ma tu non puo a venire farti coraggio che Iddio e la vergie ti preservava se ai bisogno di qualche cosa che posso aiutarti fatteme sapere più presto possibile te lo spedivo quello che tu voi in tanto ti lassio di darti i più cordiali saluti r mille baci io e tutta la famiglia adio ciao caro ti fo sapere che siamo qui in mezzo alla neve ne abbiamo più di un metro ma questo non sara niente se venise il mio fillio Antonio

Termino mi firmo il tuo padre Boni Valentino

lo scritto è privo di busta, ma tra le carte di Boni Antonio (n. 1958) ce n'è una col timbro "UFFICIO POSTA MILITARE" e la data stampigliata del 18. 11. 16., indirizzata a Boni Valentino. Sul retro vi è il mittente: "il soldato Boni Antonio che spedisce alla famiglia. 33° Regg. Fanteria 5 Compagnia zona di guerra".

TEVENO

(a cura di Federica Barcella)



Cari amici di Teveno, ci ritroviamo ancora una volta per ricordare e rendere onore alle figure di Bortolo e Giovan-

ni Arrigoni, Andrea e Nicola Morzenti che, con Gaetano Piantoni, perirono nella grande guerra. Vittime del secondo conflitto mondiale furono invece Celeste e Albino Arrigoni (rispettivamente scomparsi in Francia e Germania), Davide Arrigoni e Vittorio Morzenti che non fecero più ritorno dalla Russia. È opportuno il nostro costante ricordo che va espresso nei confronti di chi, forse senza porsi troppe domande, ha semplicemente fatto il proprio dovere e da Teveno ha raggiunto i luoghi di conflitto per guadagnare quella libertà di cui oggi tutti noi beneficiamo. Nessuno muore invano si sente spesso affermare ma noi possiamo dire che nessuno vive invano se, all'interno della propria esistenza, riesce a riservare uno spazio apprezzabile al sacrificio e alla disponibilità personale quando in gioco ci sono elementi essenziali quali libertà e uguaglianza. Questo hanno fatto i nostri 9 giovani tevenesi che hanno dovuto lasciare affetti, amicizie e speranze per ideali che forse ai nostri giorni non sembrano più molto importanti.

Se Patria e obbedienza sono termini ormai considerati "fuori tempo" quello che non cesserà mai di avere significato è il valore della parola "dovere". Dovere di essere persone responsabili, buone e disposte a spendere tempo ed energie per gli altri; dovere di essere buoni cittadini, genitori, studenti, educatori, lavoratori insomma figure che possano essere ricordate per correttezza, onestà e capacità di seguire le proprie convinzioni sino in fondo.

Assumersi un dovere sia nelle grandi che nelle piccole cose, oltre che gratificare immediatamente chi se ne incarica, è segno di grande generosità se da tale compito può scaturire un benessere collettivo.

PEZZOLO

(a cura di Riccardo Riccardi)



L'anno scorso cercai brevemente di analizzare il ricordo dei nostri defunti nelle varie guerre, riportando ciò che è stato e che sarà l'insegnamento verso i giovani d'oggi. Analizzai le difficoltà riscontrate dai genitori nell'espletare le loro funzioni, nel testimoniare gli ideali di questi nostri eroi, a volte inconsapevoli o ignari di ciò che al fronte avrebbero trovato. Quest'anno, ad oltre 60 anni dell'ultimo conflitto mondiale, vorrei ricordare che l'Italia ha sempre dato la sua disponibilità su più fronti a spedizioni di pace o umanitarie. Il rischio di perdite umane è sempre alto, vedi il non lontano eccidio di Nassirya. Oltre mezzo secolo, dall'ultimo conflitto mondiale, è un tempo ancora breve per analizzare in modo razionale ciò che successe o che causò certi comportamenti da parte della classe politica di quel

periodo. In una società democratica, nata dalla vittoria contro una dittatura, cercare di soffocare il pensiero di chi ha perso, significa contraddire un principio che tutti dovremmo aver caro: la superiorità del sistema democratico liberale rispetto a qualunque regime. Una testimonianza riferisce, riguardo alla prima guerra mondiale che per correre non basta essere agili, né basta per combattere essere valorosi...poiché tutti dipendono dal tempo e dalle circostanze. Fra il 1914 ed il 1918 si combatté la prima guerra mondiale, che si può suddividere in due periodi: il primo, fatto di scontri terrestri, aerei e marittimi molto violenti, mentre il secondo fu una guerra di governi e di sovrani, una guerra di ambizioni, di propagandisti e di idealisti politici e soprattutto di aspirazioni territoriali. Ci fu, verso la fine del conflitto, un momento in cui la guerra degli eserciti e quella delle ideologie si sommarono e portarono all'affermazione di nuove forze nazionali e politiche. La guerra cambiò la mappa ed il destino dell'Europa, segnando un profondo marchio di nazionalità nell'animo della gente. Si certificarono più di 9 milioni di caduti e tutti s'immolarono per un ideale riconosciuto da tutte le nazioni belligeranti, che solo la storia o la nazionalità a cui si appartiene fa pendere lago verso una parte del mondo, a secondo delle circostanze. Termine con un pensiero di Primo Levi il quale nella sua analisi affermava che pochi paesi possono ritenersi immuni da una futura marea di violenza, generata da intolleranza religiosa, da fanatismo religioso da ambizioni di potere o d'attrito razziale. Sosteneva, e penso che sia tutt'oggi valido, il concetto di diffidare da falsi profeti o da incantatori che dicono o scrivono belle parole non sempre sostenute da buone ragioni.

BUEGGIO

(a cura di Albano Bianchi)



Quando leggiamo delle centinaia e centinaia di migliaia di vite spezzate dalla violenza delle guerre corriamo forse il rischio di sottovalutare il dato e la sua portata. L'occasione di trovarci nei nostri piccoli e silenziosi paesi a ricordare i combattenti e caduti senza eccessivi cerimoniali, aiuta a concentrarci, ad approfondire e a meditare sulla tragicità della morte, specie se violenta, e sui grandissimi valori della vita e della libertà. Conoscere le vicissitudini che han visto protagonisti, loro malgrado, i nostri parenti, compaesani o conoscenti, riesce a coinvolgere la nostra sensibilità sicuramente più di quanto lo possa fare la lettura di altre, pur gravi, che coinvolgono persone sconosciute,

anonime e ad apprezzare maggiormente la democrazia, conquistata al prezzo di tante vite e sacrifici da chi ci ha preceduto. Le vicende che hanno interessato i nostri compaesani chiamati sui vari fronti di guerra e che a vario titolo ne abbiamo sentito parlare, sono tutte interessanti per cui ci si orienta su una, una di quelle meglio conosciute e verificate che riguarda uno degli ultimi reduci bueggesi scomparso: il Caporal Maggiore Duci Luigi. Classe 1918, terzogenito di una famiglia numerosa, nel marzo del 1939 è chiamato alle armi e dopo il CAR a Torino è mandato a Bardonecchia dove si trova anche il 10 giugno del '40, quando viene dichiarata guerra alla Francia. Su questo fronte si rende purtroppo subito conto della brutalità della guerra partecipando alle cruenti battaglie sul fronte, confinato in una casamatta a 3.300 metri di quota e, successivamente, recuperando i tantissimi caduti rimasti sulle nevi delle Alpi tirandoli a valle entro i loro telo-tenda. Dopo l'armistizio viene spedito in Albania e aggregato all'autocentro della compagnia comando. L'otto settembre del '43 è in Grecia quando viene fatto prigioniero dai tedeschi; il 10 ottobre nel porto di Corfù la motonave "Mario Rosselli" sulla quale c'erano altri 5500 prigionieri viene bombardata dagli americani. Tanti si buttano in mare per raggiungere la riva a nuoto; lui ritiene di rimanere a bordo ed è stata la sua salvezza perché i tedeschi sono arrivati in aiuto. I dati ufficiali riferiscono che in questa azione perdono la vita per annegamento o per le bombe, ben 1300 vite!

Questa deve essere stata una scena apocalittica, di quelle che in assoluto non si scordano più e quando la raccontava, dopo insistenti richieste, diceva con le lacrime agli occhi che non aveva mai visto la morte così vicina... tant'è che l'ha descritta in una poesia che si propone perché tanto profonda. Scampato a questo massacro gli è stato imposto di combattere per la Germania hitleriana continuando a fare l'autista; tanti altri prigionieri come lui sono stati spediti nei Lager del Reich! Aiutato dalla sua intelligenza impara bene il tedesco tanto che arriva al punto di essere considerato "uno di loro" e gli vengono affidati anche incarichi di qualche riservatezza che gli permettono di sapere in anticipo di un imminente massiccio attacco da parte dell'esercito russo e quando, quelli che oramai erano diventati i suoi commilitoni lo aspettano alla guida del mezzo per spostarsi velocemente, lui non si fa trovare e si nasconde sul camino della cascina dove

avevano trovato alloggio provvisorio. Il destino gli ha sorriso anche stavolta perché la piccola colonna dei suoi "compagni" è stata annientata dal previsto bombardamento aereo russo dieci minuti dopo la partenza! Dopo un paio di giorni di fame e di sete ha dovuto però abbandonare il provvidenziale nascondiglio iniziando così un viaggio verso l'Italia attraverso l' Jugoslavia. Dopo alcune notti di cammino si sente sfinito e si convince ad entrare in una casupola dispersa nella campagna dove trova una donna che lo accoglie e gli offre qualche cosa da mangiare e da bere, ma purtroppo, lo va anche a denunciare tanto che in breve tempo si vede prigioniero dei Russi. Ricomincia un'altra odissea e, caricato

su barconi sovraccarichi di altri tanti prigionieri di diverse nazionalità con i quali condivide freddo, fame e sete, risale il Danubio sul quale i tanti corpi galleggianti lo aiutano a rendersi conto delle atrocità causate dalla guerra anche in quelle zone.

Dopo più di un anno di silenzio riesce a scrivere a casa dando prova della sua esistenza e, aggirando la censura, riesce a far capire dove si trova scrivendo "...vi ricordate quella canzone del Violino Zigano???...". Si trovava in Ungheria, in un campo di prigionia... La gioia dei familiari fu grande ma per mamma Giuseppina fu considerata una Grazia Ricevuta per intercessione della Madonnina al cui Santuario si recava a piedi nudi percorrendo il bosco della Valbona e recitando il rosario fin da quando l'esercito le aveva sottratto ben cinque figli per il fronte!

Rientra a Bergamo il 6 dicembre 1945, dopo ben sei anni e mezzo, in condizioni fisiche facilmente immaginabili tant'è che al Comitato Assistenza Rimpatrio gli prescrivono il ricovero ospedaliero alla Clementina e gli assegnano un sussidio di £ 500 oltre a sei paia di calze. Sulle carte di rimpatrio risulta appartenente alla Divisione Parma, 49° Compagnia Comando, internato militare proveniente da Reni (Russia), campo di concentramento nr. 38.

La morte

**Conosco volto e nome
di una figura informe
assurda e spaventosa,
che l'umano duol recide,
ma ad un altro eterno
e peggior dolor conduce,
se non di virtù godranno
color che a Lei verranno.**

**Da ignote vie proviene
furtiva e silenziosa,
foriera ognor d'affanni
e di funesti pianti.**

**Più volte l'aveo notata
sulla Quota martoriata,
eseguire con piacere
il nefasto Suo mestiere.**

**Ma un giorno sulla tolda
di una prora armata
squarciata dai siluri
di cinque alati ordigni,
con quelle cupe occhiaie
fra tanti mi ha notato,
e con sinistro accento
per nome mi ha chiamato.**

**Inorridito e chino
mi feci allor vicino,
supplicando con dolcezza
di salvarmi l'esistenza.**

**Mi assecondò ridendo
concedendomi la mano,
mentre io inebetito
lo scempio Suo miravo.**

**"Mille - disse - n'ho contati
sull'onde abbandonati,
e mille altri ancora
sono morti sulla prora".**

**E poi con voce altera:
"Un dì ci rivedremo,
e allora, in verità,
di nessuno avrò pietà".**

DALLA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE

di seguito alcune riflessioni preparate e lette (nel caso di bambini delle elementari) dagli alunni vilminoresi che, con il prezioso aiuto dei loro insegnanti, sono stati parte integrante della giornata di celebrazioni del IV Novembre

Sono passati ormai novant'anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale e il quattro novembre è il giorno storico che ne rappresenta ufficialmente la fine, il giorno dell'armistizio tra Italia e Austria. Questo viene ricordato da tanti anni come la fine di sofferenza, stragi, il giorno in cui dal 1918 fino a d oggi vengono riconosciuti i meriti, i sacrifici, la dedizione di migliaia di persone ferite, mutilate, percosse e strappate alle loro famiglie e alla patria: i caduti.

Alla celebrazione del IV novembre partecipano non solo i cittadini che vogliono pensare e ricordare, ma anche le maggiori cariche dello stato e delle forze armate onoranti i caduti. E' un giorno storicamente importante, ma soprattutto di riflessione. Secondo il mio pensiero non si dovrebbero uccidere persone innocenti che, per salvare la propria Patria, hanno rinunciato alle bellezze della vita. Vorrei che tutti ricordassimo almeno per un attimo, ogni giorno, questi uomini coraggiosi.

Mara Albrici

Mi viene una fitta al cuore pensando a tutte le morti causate da inutili guerre, che tutt'oggi provocano la morte di tanti giovani merittanti della vita. E' bello che ci sia un giorno alla memoria per non dimenticare questi giovani virtuosi che spesso per incapacità dei loro generali hanno avuto la peggio. Dunque l'importanza del ricordo è nel non consentire che si compiano gli stessi errori.

Valerio Riccardi

Il 4 Novembre è una data molto importante, in quanto in questo giorno tutti i caduti in guerra vengono ricordati. Ciò è una cosa molto bella, perché essi hanno dato la vita per noi dimostrando grande coraggio. I caduti non andrebbero ricordati solo un giorno ma sempre, in quanto, il mondo tutt'ora, è pieno di guerre dove combattono bimbi molto piccoli e ciò è una cosa orribile. Quindi bisognerebbe ricordarli quotidianamente.

Erik Morzenti e Federico Rossi

Il ricordo di questa data mi riporta alla memoria le foto che si vedono sui giornali, le quali mi conducono ai nostri cari a cui sono state scattate mentre lottavano per noi e per la nostra nazione. Il loro ricordo deve essere sempre vivo per capire il sacrificio compiuto e non permettere che siano accantonate nell'oblio.

Biagio Magri e
Michela Capitanio

Il 4 Novembre tutti noi dobbiamo ricordarci dei caduti morti in guerra per la patria e delle loro famiglie, le quali vorrebbero che questi episodi bellici coinvolgenti anche i bambini cessino all'istante. Quindi ponendo l'attenzione a questa giornata l'invito è a non dimenticare.

Silvia Boni

In questo giorno ricordiamo i caduti di guerra morti per noi e per la pace. Ancora oggi ci sono bambini che muoiono in guerra e la memoria di questa giornata è un'occasione per ricordarli. Penso che sia importante ricordare queste persone quotidianamente, in quanto hanno sacrificato la loro vita per la nostra libertà

Elisa Savoldi

Questo giorno è una data memorabile per l'Italia. Quasi novant'anni fa si concluse la prima guerra mondiale che ha visto morire i nostri militari. Vogliamo ricordare quindi, il sentimento di pace che questi giovani hanno portato alla nostra nazione e il cammino che l'Italia ha percorso attraverso le guerre mondiali e la lotta contro il fascismo. E' con grande stima che li ricordiamo per il futuro donato a noi italiani.

Mara Belingheri

"...la pace è possibile! Deve essere possibile. Questo è il messaggio che sale dai campi delle due guerre mondiali e dagli altri recenti conflitti armati da cui è stata insanguinata la terra. E' la voce misteriosa dei caduti e delle vittime dei conflitti passati. E' il gemito pietoso che sale dalle tombe dei cimiteri militari e dei monumenti al milite ignoto: la pace, la pace, non la guerra.

La pace è la condizione e la sintesi dell'umana convivenza" (Papa Paolo IV)

Laura Giudici – Enrico Duci- Dante Belotti

"...non vogliamo odiarci e disprezzarci... al mondo c'è posto per tutti... la vita può essere libera e bella, ma noi abbiamo smarrito la strada: la cupidigia ha avvelenato l'animo degli uomini... ci ha fatto marciare verso l'infelicità... abbiamo bisogno di dolcezza e bontà.

Senza queste doti la vita sarà violenta e tutto andrà perduto.

Nel Vangelo di san Luca è scritto che il regno di Dio è nell'uomo, non in un uomo ma in tutti gli uomini... noi abbiamo il potere di rendere questa vita libera e bella...

Battiamoci per un mondo nuovo, un mondo buono che dia agli uomini la possibilità di lavorare, che dia alla gioventù un futuro e alla vecchiaia una sicurezza.

Battiamoci per un mondo ragionevole, un mondo in cui la scienza e il progresso conducano alla felicità di tutti.

"...entriamo in un mondo nuovo, un mondo più buono...alziamo gli occhi... l'anima dell'uomo ha messo le ali e finalmente... comincia a volare nell'arcobaleno, nella luce della speranza"

(dal discorso finale del film "Il Grande Dittatore" di Charlie Chaplin)

Anna Agoni – Claudia Moreschi

Il mondo che voglio non deve essere un mondo dove uomini liberi non possono essere liberi; un mondo dove è permesso uccidere, dove gli uomini hanno occhi, ma non possono vedere.

Il mondo che voglio

è pieno di speranza,

è un mondo d'amore

ancora al di là del giorno,

dove a tutti gli uomini liberi

sia permesso di dire:

- Combattemmo per la libertà

e qui deve esistere:

Il mondo che voglio

sta per arrivare,

un mondo dove gli uomini non penseranno di trafugare la luna,

o di guardare di là del loro mondo, sarà un mondo

dove uomini e donne non debbano avere paura
Gabry Battaglia – Anna Boni – Matteo Boni

Ho visto il lampo e il fuoco dietro le case e le chiese, ho visto l'orrore e il sangue e ho sentito le urla e il pianto di mille bambini. Ho camminato nel dolore e ho corso nell'orrore della guerra, di tutte le guerre.

Ho sentito sulle mie spalle il peso della guerra, di tutte le guerre.

Ho corso sui campi minati e mille volte sono esploso.

Ho sorvolato terre senza più città.

Ho visto centinaia di bombe cadere, cadere e distruggere.

Ma non mi sono abituato alla guerra.

E ancora piango,

e ancora prego,

e ancora credo.

Eppure credo

che l'uomo vorrà la pace.

Tamara Giudici – Vanessa Tagliaferri – Chiara Boni – Flavio Magri



NOTIZIE DALL'UFFICIO TECNICO

Riaperta la palestra



A nuovo la palestra

Il 12 novembre la palestra è stata riconsegnata all'Istituto scolastico ed alle società sportive. Nell'ultimo periodo l'impresa appaltatrice ha infatti accumulato un notevole ritardo rispetto ai previsti tempi di consegna ed i disagi sono stati limitati solo grazie al bel tempo del mese di ottobre che ha permesso a studenti e scolari di fare ginnastica ... all'aperto.

In ogni caso è bene ciò che finisce bene e se la palestra è apparentemente ancora la stessa notevoli sono i miglioramenti introdotti per la sicurezza ed il comfort per gli utenti e l'economicità della gestione.

Ricordiamo in sintesi le opere eseguite: completo rifacimento del tetto: isolamento, copertura in lamiera, lattoneria; sostituzione e messa a norma dei serramenti; adeguamento servizi igienici per handicappati; rifacimento dell'impianto di illuminazione; formazione impianto rilevazione incendi; risanamento intercapedine lato nord con formazione locale infermeria, deposito ed allargamento palestra; controsoffittatura isolante ed insonorizzante; sostituzione caldaia; tinteggiatura e segnaletica.

All'esterno rimane ancora da completare la zona verso gli spogliatoi, mentre sono state sostituite le piante danneggiate, posati dissuasori mobili e ripuliti gli storici pilastri all'ingresso del piazzale.

Ricordiamo che l'intervento è costato 519.000 euro, coperto per due terzi da tributo statale e regionale, che progettista è l'architetto Mario Bonicelli e che l'impresa esecutrice è la DGR de L'Aquila, che si è avvalsa di molti artigiani della valle: termoidraulica Capitanio Pietro Aldo, impianti elettrici Duci Marco, falegnameria Bettoni Sergio, tinteggiature e rivestimenti Rosano Giuseppe ed altri ancora.

Adottato il piano pubblica illuminazione ed approvato il primo progetto stralcio esecutivo

Ormai da alcuni anni la Regione Lombardia ha preso a cuore la questione dell'inquinamento luminoso, cioè di quella luce emessa dai lampioni

che non finisce ad illuminare la strada ma che viene riflessa verso l'alto impedendo la visione del cielo e delle stelle.

La questione non è solo un fatto romantico, ma rappresenta un danno all'attività scientifica degli osservatori astronomici ed è indicatore di uno spreco di energia, in quanto ciò che viene riflesso non illumina. E' anche questione di sicurezza stradale in quanto una corretta illuminazione delle strade consente di viaggiare meglio.

In quest'ottica sono state fatte numerose leggi regionali, tra cui la LR 17/2000 che prevede l'obbligo per i comuni di dotarsi di un piano della illuminazione, una sorta di piano regolatore dei ... lampioni: buona intenzione, se non fosse che di soldi non ne sono mai stati messi ed i piccoli comuni come il nostro hanno avuto nel frattempo molte altre priorità.

Col nuovo piano europeo di fondi strutturali (il FESR 2007-20013) ecco però che la Regione ha messo a disposizione qualche risorsa, non molto, in verità, ma meglio di niente.

Da qui l'incarico allo studio del perito Pietro Stocchi, originario di Vilminore ed a capo per lunghi anni del settore illuminazione monumenti storici all'ACEA di Roma, l'azienda comunale dei servizi energetici.

Il professionista incaricato ha fatto due cose: ha effettuato (in collaborazione con Natalino e sulla base anche di rilievi eseguiti pochi anni fa in sede di revisione del PRG) il rilievo di dettaglio dello stato attuale dell'impianto di pubblica illuminazione di tutto il comune ed ipotizzato le cose da fare per adeguare e mettere tutto a norma (piano dell'illuminazione); ha quindi studiato nel dettaglio un primo stralcio di interventi (il progetto definitivo).

Come prevede la normativa il piano è stato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 novembre, mentre il progetto è stato approvato dalla Giunta Comunale per essere posto a base della domanda di contributo.

Il piano verrà ora depositato in comune e pubblicato per 30 giorni, cui seguiranno altri 30 giorni per le eventuali osservazioni dei cittadini, quindi sarà approvato definitivamente dal Consiglio, per divenire parte integrante del piano dei servizi nell'ambito, oggi, del PRG piano regolatore generale, domani del PGT piano di governo del territorio.

Il progetto invece è stato inviato a Milano, con la speranza di un finanziamento, che a rigore potrebbe arrivare sino all'80 % dei costi.

La previsione progettuale è quella del rifacimento e della messa a norma di alcune tratte dell'impianto esistente, per un totale di 530 mila euro di investimento. Le zone prese in esame sono quelle della ex statale a S. Andrea-Dezzolo, della via Locatelli a Vilminore, della via Case Nuove a Pezzolo, di via Monte Gromo alla Nona, della strada di ingresso a Meto; è importante precisare che le zone di intervento potranno essere variate ed integrate in sede di progetto esecutivo, a seconda delle effettive criticità che potrebbero manifestarsi nei prossimi mesi.

Per inquadrare ancor meglio la questione ricordiamo che a differenza di molti altri comuni, Vilminore è proprietario e gestore della rete comunale di pubblica illuminazione, il che consente

maggiore flessibilità nella gestione dei servizi. Nel nostro caso il papà dei punti luce è, manco a dirlo, il Natalino che conosce ogni cavo ed ogni lampadina: nemmeno lui può arrivare dappertutto ma non ha mai negato un pronto intervento in caso di segnalazioni per una lampada spenta o una strada al buio, e di questo gli siamo sinceramente riconoscenti.

Avviati contatti con l'ENEL per la razionalizzazione delle cabine elettriche in ambito urbano.

Quando ci sono di mezzo servizi essenziali come



Cabina ENEL su Piazza "Papa Giovanni XXIII"

l'energia elettrica si pensa innanzitutto al servizio stesso e non all'estetica, e tutti purtroppo sappiamo dei molti problemi che la rete ENEL presenta nel nostro comune.

In tal modo, specie in passato ma purtroppo spesso anche oggi, le linee e le cabine elettriche sono state realizzate dover era più comodo e più economico farlo, senza grosse preoccupazioni per il panorama. Negli ultimi anni, per fortuna, la sensibilità generale ai temi ambientali è cresciuta di molto: specie nei centri abitati e nelle zone di pregio paesaggistico a tutti piacciono le cose belle ed in ordine. E' in quest'ottica che negli ultimi tempi l'amministrazione ha preso contatti con ENEL DISTRIBUZIONE di Breno in persona del dirigente ing. Emilio Bassani per verificare la possibilità di interrare alcuni tratti di linea di media tensione e di spostare in luoghi meno visibili le relative cabine elettriche.

In particolare sarebbe auspicabile una collaborazione della società elettrica per togliere dalla piazza di Vilminore la cabina vicino alla fontana, meglio valorizzare la piazzetta ex edicola e creare un passaggio pedonale diretto verso la soprastante via Locatelli. Altro punto su cui intervenire è la cabina in via Figura vicino alla ex OMV, che potrebbe essere spostata nell'ambito dei lavori in via Figura di prossimo avvio.

Speriamo che l'ENEL ci dia retta, sia sugli interventi per migliorare il servizio laddove è carente - si vedano le sollecitazioni del comune in ordine al miglioramento della cabina e della rete industriale di Pezzolo spesso soggetta a black-out- e sia per avviare le sistemazioni indicate. Pur con le recenti privatizzazioni e divisione dei

vari settori (produzione, distribuzione, linee alta tensione ecc.) Enel è infatti presente a Vilminore con due grosse centrali (Povo e Valbona) e coi relativi impianti (sbarramento del Gleno, prese sui vari torrenti, canale e bacino S. Maria ecc) per cui diventa importante per tutti una maggiore collaborazione.

Guarda come ... nevica; guarda come viene giù!

Negli ultimi anni è andata bene: poca neve ha creato difficoltà agli sciatori ma per i comuni che devono pulire le strade si è trattato di grossi risparmi.

Non così quest'anno, dove le prime nevicate del 29 e 30 novembre e del 1° dicembre, hanno portato davvero tanta neve.

La particolarità della nevicata (neve pesante che si è gelata sugli alberi) e la sua intensità (130 cm alla Nona!) hanno creato non pochi problemi alla macchina comunale, agguerrita certo ma limitata.

Per gli schianti delle piante, specie in Oltrepovo, si è provveduto alla svelta, sia coi nostri uomini che con volontari ed anche coi Vigili del Fuoco.

Ma la tanta neve ha richiesto davvero molto sacrificio in termini di orario di lavoro degli operai comunali e delle ditte appaltatrici, oltre a un notevole dispendio economico per noli straordinari, sale, pietrisco, gasolio

La Protezione Civile della Regione ed in particolare l'assessore Stefano Maullu ci ha messo a disposizione qualche ora di un grosso mezzo d'opera -e di questo siamo grati-, ma il più era e rimane in groppa al Comune: quattro persone dipendenti con due lame, un sabbiatore, una fresa, una terna; una ditta privata con grosso trattore e lama per le strade un po' più strette; oltre 20 mila euro (ma probabilmente non basteranno) solo per materiale di consumo (sale, pietrisco, coltelli delle lame, manutenzioni specifiche) e noli programmati; altri 10/20 mila euro per carburante, ammortamenti e riparazioni generali di mezzi, pulizia preventiva dei cigli e delle ripe stradali, spazzamenti primaverili ecc. ecc.). Fare stime precise diventa difficile, ma la neve costa al nostro comune almeno 50/60 mila euro l'anno, tanto quanto la spesa media per gli asfalti degli ultimi anni o come dire bruciare la produzione di energia elettrica della nuova centralina che speravamo potesse coprire il previsto deficit dei servizi socio assistenziali forniti dalla comunità montana...

Per fortuna molti cittadini capiscono, si attrezzano e si danno da fare per pulire il propriouscio, il tratto di marciapiede davanti casa, lo scivolo del garage: sono coloro che mettono le catene o i lamellari e che guidano con prudenza, segnalano le situazioni di disagio ma non investono di impropri gli uffici comunali.

Altri purtroppo non la pensano così e credono e pretendono che il comune riesca a pulire tutto (ma proprio tutto comprese stradine strette, parcheggi, passaggi pedonali) contemporaneamente alla Nona ed alle Fucine, che tempestano di telefonate il centralino, che pretendono di usare la macchina come tutti gli altri giorni.

Come più volte segnalato anche negli altri anni il servizio comunale privilegia innanzitutto i percorsi principali tra capoluogo e frazioni, gli accessi agli edifici pubblici ed ai servizi essen-



Speriamo che di neve ne arrivi ancora ... poca, altrimenti il prossimo anno si dovrà magari ricorrere a qualche tasso speciale o al taglio di qualche altro servizio, che è la stessa cosa: dobbiamo infatti essere consci che la spesa si potrà calmiare solo con un maggiore senso civico da parte di tutti.

A proposito di spese tutti devono sapere (e meditare): ogni viaggio della fresa neve da Vilminore a Nona costa 300 litri di gasolio oltre il resto.



ziali; solo in un secondo tempo si pone mano ai piazzali, ai parcheggi ed alle strade secondarie: non per mancanza di rispetto di qualcuno ma solo per una utilità generale del servizio.

E poi quando nevica ci vogliono le catene e bisogna andare piano: è un obbligo previsto e sanzionato dal codice della strada.





La goccia che fa traboccare il vaso: soluzione in vista per i problemi di fognatura in via Valgimigli.

Nella zona di via Valgimigli-via Figura gli ultimi sono stati mesi di passione: ad ogni acquazzone un fiume d'acqua si riversava dall'arco verso il centro storico con chiusini per aria e cantine allagate. Certamente la violenza dei fenomeni ha il suo peso, ed infatti problemi seri si sono evidenziati anche in altre zone del comune: via conte Albertoni, Vilmaggiore, via San Vincenzo ecc..

In via Valgimigli già in passato capitava però che il chiusino davanti alla santella andasse ... con le gambe per aria... e non è certo un fatto positivo o folkloristico.

Amministrazione ed ufficio tecnico hanno quindi iniziato ad interrogarsi sui motivi, cercando anche di porre in atto i primi rimedi del caso: rifacimento griglie, pulitura pozzetti, sistemazione pendenze e cunette.

Le costruzioni delle nuove lottizzazioni non sono ancora ultimate e già le fognature scoppiano? Eppure ci sono tubazioni molto grandi, con pozzetti apparentemente adeguati, dove sta il problema?

E così si è cominciato a ricostruire mentalmente (e sulla carta) i percorsi delle condotte e le tappe della costruzione della fognatura stessa e delle zone abitate vicine, dalla Pieve in giù.

La soluzione da mettere in campo è stata quella di una verifica accurata della rete in modo da capire da dove arriva l'acqua e studiare degli sfoghi, dei troppo pieno per evitare di mandare in pressione le tubazioni esistenti.

Si è quindi pensato di affidare le verifiche tecniche all'ing. Dario Castelletti, dinamico ingegnere idraulico di Clusone, e proprio in questi giorni la diagnosi è stata stilata: l'acqua che arriva alla santella di via Valgimigli è tutta quella che arriva dalla Pieve, oltre naturalmente alla via Valgimigli stessa ed alle due lottizzazioni c.d. ex Stocchi (il Borgo) e la nuova Piani e Redonde; la tubazione verso il cimitero è sì grande ma con pendenza molto più bassa rispetto al tubo a monte, per cui a parità di sezione la quantità che può essere smaltita è di circa la metà; da qui i problemi di riempimento e salto dei chiusini. Nei calcoli idraulici si ragiona in termini di tempo di ritorno, ovvero della probabilità che

un certo fenomeno di pioggia si verifichi in un intervallo di tempo fissato: le normali fognature sono calcolate per un tempo di ritorno di 5 anni, gli argini dei fiumi vengono invece calcolati per la piena che si verifica in media solo ogni 200 anni: a dire che si accetta di fare fognature che ogni cinque anni possono anche scoppiare ma non si accetta che vengano travolti gli argini prima se non di duecento anni... Dietro ci sta naturalmente una valutazione economica per cui si decide di risparmiare sul costo di costruzione delle fognature ma non su quella degli argini... è un po' come fare le autostrade a due/tre corsie ed accettare che a ferragosto ci siano un po' di code: in caso diverso il costo di costruzione delle autostrade sarebbe molto elevato.

Ritornando al nostro caso quello che salta per aria è collettore intermedio che andrebbe calcolato per 10/20 anni mentre invece adesso va bene per 5: si tratta di decidere cosa fare dell'acqua in più: rifare tutta la fognatura a valle, creare una nuova fognatura di sfogo verso la valle di Campione (ma sotto cosa succede?) o creare una vasca di laminazione, cioè un grosso pozzettone che trattenga l'acqua in più e la lasci andare lentamente.

Stiamo aspettando una valutazione sulla terapia e ... soprattutto sui costi e poi si deciderà il da farsi, sapendo da un lato che si sta rimediando ad una situazione che parte da alcuni decenni or sono; dall'altro occorre anche tenere presente che sapere che una volta adeguata la fognatura non lo sarà per sempre, nel senso che può darsi benissimo che una volta creata la vasca di laminazione si verifichino eventi di pioggia più intensi di quelli presi a base dei calcoli... per cui si dovrebbe ricominciare tutto daccapo: speriamo di no.

Speriamo anche che il conto non sia troppo salato, soprattutto ora che una sentenza della corte costituzionale priva i comuni delle poche risorse che derivavano dalla tassa sulla depurazione e che in passato è stata usata anche dal nostro ente per eseguire lavori sui collettori fognari e per contribuire con l'ATO alla realizzazione dei collettori e del depuratore di Valle.

Senza entrare nella questione politica e tecnico-legale della questione è chiaro a tutti che da soli gli scalvini non avrebbero mai potuto nemmeno pensare ad un depuratore per l'intera valle, e nemmeno ai collettori che sono in fase di costruzione: La tassa richiesta ci ha invece consentito di stare al tavolo dell'ATO al pari di enti più grandi e danarosi e di spuntare l'esecuzione degli interventi più urgenti a salvaguardia dell'ambiente, che è un bene di tutti.

Lavori urgenti in via san Vincenzo

Tra i vari piccoli e medi interventi di manutenzione e riparazione segnaliamo il rifacimento di un tratto di muro di sostegno della via San Vincenzo, all'altezza delle c.d. "case Fanfani": da tempo la strada stava cedendo e dopo la posa di transenne si è deciso di risolvere definitivamente la questione con un pronto intervento affidato alla ditta Bassanesi e Magri di Viliminore, sotto la direzione dell'ufficio tecnico comunale. Nel contempo è stato anche rifatto un piccolo tratto di fognatura della stessa via e sistemato un pozzetto. La spesa complessiva dei due interventi sfiora i 20 mila euro.

Marciapiedi e parcheggi a Vilmaggiore, zona latteria: forse ci siamo!

Il complessivo ed organico progetto di sistemazione urbana a Vilmaggiore, nella zona compresa tra la latteria ed il centro abitato e predisposto negli anni scorsi, comincia a trovare realizzazione: in primavera scorsa aveva cominciato la Comunità Montana, eseguendo lo sbancamento del parcheggio vicino alla latteria, già utilizzato in modo provvisorio.

Si è quindi proceduto all'elaborazione di tre lotti funzionali, per i quali sono state avanzate domande di finanziamento e sui sistemi turistici e sul fondo per la montagna.

Quest'ultima risulta, al momento, la tranche che dovrebbe concretizzarsi per prima: con 140.000 euro sarà possibile completare e pavimentare il parcheggio della latteria ed il percorso pedonale compreso tra la strada rurale per la Manna ed il cimitero.

Ricordiamo l'idea di fondo del progetto, che nasce dalla presa d'atto dell'importanza di Vilmaggiore per l'intera valle, a motivo della posizione baricentrica e dell'esistenza del-



la latteria e della chiesa di San Giorgio quale spazio espositivo per manifestazioni a livello comprensoriale.

Per non snaturare il paesaggio, mantenendo l'idea dei prati che circondano la zona, il progetto è stato studiato per mimetizzare il parcheggio ed il marciapiede, prevedendo inoltre l'impiego di idonei materiali e finiture (pietra di Luserna, erbablock, elementi di arredo urbano).

Se tutto andrà per il verso giusto dovrebbe essere possibile aprire il cantiere prima dell'estate 2009.

Comprensorio sciistico: avviate le procedure di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e di modifica del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

Dopo aver incassato l'OK del Parco Orobie, il progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili dell'alta Valle Seriana e della Valle di Scalve (il c.d. comprensorio sciistico) fa un altro passo avanti.

Con delibera dell'agosto scorso la Provincia ha infatti dato avvio al procedimento per la modifica del PTCP, e della relativa VAS, passaggio indispensabile per la successiva approvazione di qualsiasi intervento concreto sul territorio. L'augurio è che il procedimento possa essere concluso prima della tornata elettorale di primavera, ad evitare che tutto si fermi in attesa della nuova Giunta Provinciale.

TANTO PER CHIARIRE

Mentre si stava per andare in stampa con il numero di Natale della Gazzetta Comunale ci è pervenuta notizia della pubblicazione, sulle pagine di un periodico locale, di una lettera che riguarda direttamente l'amministrazione.

Per necessità di chiarezza si decide di rivedere in corsa quanto già predisposto sull'argomento.

Anche noi decidiamo quindi di proporre in lettura lo scritto avendo però l'accortezza di precisare, documentandoli, i vari passaggi della vicenda.

Come si potrà ben notare dalla cronistoria emerge un fatto indiscutibile: l'impegno dell'amministrazione nel ricercare una soluzione risulta evidente, così come evidente è il dovere di agire con correttezza assunto dal comune in questa come in ogni circostanza

Il Comune fa il padrone sulla nostra proprietà senza neppure interpellarci (Araberara del 5 dicembre 2008)

Spettabile redazione di Araberara

Con la presente vorremmo rispondere all'intervista rilasciata al vostro giornale dal sindaco di Vilminore di Scalve Dottor Giovanni Toninelli e pubblicata sull'ultimo numero di Araberara.

Ciò per chiarire alcuni punti fondamentali che a nostro avviso sono stati tralasciati.

Siamo 8 fratelli, figli di Laura Tagliaferri, proprietaria di circa il 50% del terreno interessato dal progetto di riqualificazione del territorio nell'area di Via Figura (verso il cimitero) a Vilminore di Scalve. Tale terreno era stato vincolato ad area standard dal P.R.G. nel 1991.

Nel 2003 presentammo un progetto di massima per la realizzazione di box interrati sul terreno di proprietà di nostra mamma, dichiarandoci disposti a cedere l'area di superficie al Comune per la formazione di un viale che conduce al cimitero, cosa a cui nostra mamma ha sempre tenuto in modo particolare e a cui aveva già dato il consenso ai precedenti amministratori.

La risposta dell'Ufficio Tecnico fu negativa, adducendo motivazioni generiche.

Tutto tace fino al 2006 quando nostra mamma trovò sulla Gazzetta Comunale la descrizione dell'attuale progetto di riqualificazione. Inutile dire che rimase molto male per non essere stata informata della cosa ma, da donna forte e pratica qual è, pensò che prima o poi l'avrebbero interpellata. Invece nel giugno del 2007, senza nessun preavviso, ricevette comunicazione dell'avvio di procedura di esproprio dell'area in questione, non tenendo conto che sul terreno sono presenti due piccole costruzioni adibite a pollaio regolarmente condonate nel 1999.

Siamo gente semplice e fermamente convinta che dialogando le cose si possono ri-

solvere in modo positivo per tutti; per cui siamo andati subito in municipio per cercare di capire e di trovare un accordo. Però probabilmente il Comune riteneva già di essere proprietario. Ci siamo sentiti completamente scavalcati! Quindi decidemmo nostro malgrado di far ricorso alle vie legali per tutelare almeno i nostri diritti minimi. Dopo altri incontri l'ultima proposta che ci è stata fatta salverebbe i due fabbricati lasciando una fascia di terreno di un metro e mezzo dal fabbricato stesso e l'esproprio totale della proprietà vincolata! Ci è cascato di nuovo il mondo in testa... Come fa un Comune ad obbligare i propri cittadini a costruire a 5 metri dal confine e, quando ti espropria un terreno, non ti lascia lo spazio per aprire la porta?

Siamo amaramente delusi; veniamo depredati di quello che abbiamo:

- per costruire parcheggi dove già ne esistono parecchi;

- per fare un belvedere panoramico a 360° con dietro capannoni industriali ed edificio fatiscente (ex scuole professionali di proprietà comunale);

- per realizzare un ricovero per gli automezzi comunali peraltro già presente in località San Carlo.

Volevamo aggiungere solo una cosa: nostra mamma ha appena compiuto ottant'anni e neppure nei momenti economicamente più difficili per la nostra famiglia ha mai pensato di vendere questo terreno lasciatele in eredità da suo padre e ora si sente defraudata dei suoi diritti ed ignorata.

Vi ringraziamo per averci ospitato e cogliamo l'occasione per porgere anche se in anticipo i migliori auguri di buone feste.

P.s.: solo l'intervento sul territorio di proprietà comunale prevede un costo di 600.000 euro di cui circa la metà finanziato e l'altra metà a carico del Comune stesso (in poche

parole noi cittadini)... Siamo sicuri che in tempi come questi il denaro pubblico sia veramente speso bene? Queste opere sono prioritarie rispetto ad altre necessità sul nostro territorio?

Fratelli e sorelle Magri Vilminore

Per consentire al cittadino-lettore di entrare nel merito della questione si pubblica la cronistoria sintetica, dei vari passaggi, incontri e fatti accaduti.

Nei passaggi più delicati vengono inserite in stampa le lettere spedite dall'amministrazione alla controparte

25 giugno 1989

Il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 89, adotta il PRG - piano regolatore comunale, con ciò apponendo il vincolo di area standard sulla fascia limitrofa alla via Figura nella zona della Furca a Vilminore; il passaggio da zona agricola a zona a standard (zona per servizi pubblici residenziali) comporta che sul terreno vincolato non si possa costruire nulla: l'area è pertanto destinata al Comune (o con cessione volontaria e concordata oppure a mezzo di esproprio) quando questi realizzerà l'opera stessa.

12 novembre 1989

Il Consiglio Comunale, con la deliberazione n.149/B, approva definitivamente il PRG - piano regolatore comunale- con ciò apponendo il vincolo di area standard sulla fascia limitrofa alla via Figura nella zona della Furca a Vilminore; il passaggio da zona agricola a zona standard (zona per servizi pubblici residenziali) comporta che sul terreno vincolato non si possa costruire nulla: l'area è pertanto destinata al Comune (o con cessione volontaria e concordata oppure a mezzo di esproprio) quando questi realizzerà l'opera stessa.

NOTIZIE DALLA SCUOLA

PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2007/2008

Anche quest'anno verranno riconfermati tutti i servizi da molteplici anni garantiti agli studenti a partire da quelli frequentanti la scuola materna fino ad arrivare a quelli che si stanno impegnando in corsi di scuola secondaria. Il sostegno finanziario alle istituzioni scolastiche verrà garantito, anche per l'anno scolastico 2008/2009, attraverso contributi all'acquisto del materiale didattico, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al pagamento delle spese minute di riscaldamento, di energia elettrica e telefoniche. Inoltre, viene ancora garantito l'aiuto alle famiglie tramite il servizio di assistenza durante il trasporto e con la parziale copertura dei costi del trasporto stesso e della mensa a carico del comune. Per quel che riguarda in particolare la mensa scolastica, bisogna segnalare un notevole risparmio di spesa da parte del Comune a seguito di una modifica delle modalità del servizio mensa per la scuola materna di Bueggio: infatti, i pasti vengono ora preparati e serviti con la forma catering. Sempre all'asilo di Bueggio si è provveduto alla sistemazione dei locali e alla loro tinteggiatura, oltre che alla fornitura di alcuni giochi didattici per il parco esterno.

Inoltre, vista la richiesta pervenuta dall'asilo stesso relativa il necessario acquisto di materiale didattico specifico per un piccolo scolaro in situazione di difficoltà, si è provveduto a girare la richiesta alla Comunità Montana che si è presa carico dell'intervento.

Infine, si ricorda il contributo erogato all'asilo Tagliaferri desinato a sostenere l'attività svolta a favore dei bambini.

Di seguito la pubblicazione nel dettaglio dei costi sostenuti dall'amministrazione per la gestione delle scuole della comunità vilminorese.

Riepilogo della spesa

Spesa per mensa scolastica	€ 54.275,40
Spesa per trasporto alunni	€ 38.461,00
Spesa per assistenza trasporto alunni	€ 5.000,00
Spese assistenti educatore alunni portatori di handicap (trasferito a Comunità Montana di Scalve)	€ 5.000,00
Scuola Materna "T.Tagliaferri" Vilminore	€ 5.165,00
Fornitura gratuita libri di testo Scuole dell'obbligo	€ 5.200,00
Attività integrative Scuola Secondaria di I Grado Vilminore	€ 1.800,00
Attività integrative Scuola Primaria di Vilminore	€ 2.500,00
Acquisto materiale didattico scuola dell'Infanzia	€ 3.800,00
Giochi della Gioventù	€ 2.200,00
Corsi sportivi invernali	€ 2.000,00
Borse di studio	€ 7.066,00
Funzionamento Istituto Comprensivo	€ 0,00
Totale generale	€ 132.467,40

Finanziamento della spesa

Contributo ordinario Regione per Diritto allo Studio	€ 0,00
Contributo Regione per trasporto alunni e assistenza disabili	€ 12.000,00
Contributi per libri di testo scuole dell'obbligo	€ 5.000,00
Finanziamento borsa di studio ing. Bonicelli	€ 520,00
Finanziamento borsa di studio a.m. Bendotti Giovanna	€ 1.000,00
Trasferimento regionale per borse di studio L.r. 62/2000	€ 5.000,00

Contributo istituto Comprensivo per mensa insegnanti	€ 2.500,00
Contributo famiglie per trasporto alunni	€ 11.000,00
Contributo famiglie per refezione	€ 49.700,00
Onere diretto a carico Comune	€ 34.747,40

Totale generale entrate € **132.467,40**

L'Amministrazione ha inoltre a proprio carico le seguenti spese:

Spese correnti	
spese di riscaldamento Scuola Materna	€ 7.000,00
spese di riscaldamento Scuola primaria e secondaria I grado	€ 12.000,00
spese di riscaldamento Palestra Scolastica	€ 8.000,00
spese illuminazione palestra scolastica	€ 2.800,00
spese generali palestra comunale	€ 500,00
spese illuminazione Scuola Materna	€ 1.000,00
spese illuminazione Scuola primaria e secondaria I grado	€ 3.000,00
spese telefoniche Scuola Materna	€ 500,00
spese telefoniche Scuola primaria e secondaria I grado	€ 6.500,00
spese manutenzione scuola materna	€ 800,00
spese manutenzione Scuola primaria e secondaria I grado	€ 2.000,00

Totale € **44.600,00**

Spese in conto capitale	
acquisto arredo scolastico	€ 2.000,00
Totale	€ 2.000,00

Totale spese generali € **46.600,00**

SI PARLA DI RICERCA SCIENTIFICA

Quest'estate, più precisamente il 16 Agosto, il centro culturale Giovanni XXIII e il dottor Carlo Botti, farmacista a Vilminore di Scalve, hanno invitato la popolazione presso la biblioteca parrocchiale della "capitale Scalvina" per discutere di ricerca scientifica: da chi viene effettuata, con quali scopi, come viene percepita dalla comunità medica e dalla popolazione. Il pubblico era numeroso e interessato, leggere di salute è un fatto in cui sempre più spesso ci si imbatte davanti ad una rivista, un quotidiano o alla televisione. Gli articoli possono, a volte, sembrare poco chiari, con parole difficili, oppure trattano di malattie di cui non si sa molto e che sembrano rivolti solo alla comunità medica, a chi ha a che fare con le malattie tutti i giorni. Da qui nasce la necessità di farsi capire dalla popolazione, di essere semplici, ma scientificamente corretti, usando termini alla portata di tutti come ha spiegato il giornalista Pino Belleri, direttore della testata Oggi, che affronta nel settimanale problematiche di questo tipo nelle rubriche dedicate alla salute e negli articoli dove si pone l'attenzione alla scoperta di una nuova tecnica scientifica, o del nuovo farmaco che può essere utile nel trattamento di patologie gravi ed importanti. Il discorso legato alle scoperte scientifiche è stato trattato con eccellente capacità, bravura e chiarezza dalla dottoressa Caterina Bendotti, nata a Vilminore, ricercatrice responsabile progetto

SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica) presso l'Istituto Mario Negri di Milano, che si occupa con la sua equipe di indagare le cause di questa malattia per poi scoprire una terapia che possa rallentare o evitare l'insorgenza della malattia stessa. Anche con lei si è discusso di come si comunicano le scoperte mediche alla popolazione e agli addetti ai lavori. La dott.ssa Sandra Sigala, ricercatore dell'istituto di Farmacologia presso l'Università degli studi di Brescia ha coinvolto il pubblico descrivendo il percorso che una molecola appena scoperta fa prima di diventare un farmaco indispensabile dal farmacista. Alla luce di casi non proprio felici accaduti recentemente la dottoressa ha sottolineato come sia importante non lasciarsi trascinare da titoli sensazionalistici prima di utilizzare un farmaco con tranquillità. Mons. Gaetano Bonicelli ha fatto sentire la sua parola sull'etica e la responsabilità della scienza nei confronti della malattia, ma soprattutto della persona malata che deve costantemente rimanere al centro di ogni intervento sia esso medico che informativo. La discussione è stata moderata dall'ormai indispensabile dr. Giancarlo Zilio, giornalista, sempre attento e puntuale nel gestire, indagare e proporre momenti di riflessione e di discussione che si rivelano di grande interesse per tutti i partecipanti.



DALL'ASSESSORATO AL TURISMO

Dopo la felice partecipazione del nostro assessore al turismo e sport Attilio Perego all'edizione bergamasca della fiera "Alta Quota" si è pensato di pubblicare la cronaca della giornata trascorsa dal medesimo alla fiera di promozione turistica di Modena (1 novembre 2008).

Detta relazione è stata predisposta da un giovanissimo e pensiamo che lo stile ed il "sentire" di chi ha pochi anni alle spalle potrà risultare gradevole non solo ai propri coetanei ma anche a chi, purtroppo per lui, ha qualche anno in più.

VAL DI SCALVE VOLA E VA IN "ALTA QUOTA"

Giornata in fiera a Modena, sabato 1 novembre 2008

Ore 7.06, sabato mattina, camera da letto - "Oh, dai alzati, che si fa tardi!"

Boccata d'aria.... primo respiro.... ok, ci sono, sì, credo di potercela fare... mi alzo; questo era mio padre che mi chiamava, chiaramente per assicurarsi la mia presenza mentale; è un buon inizio, la testa almeno non gira...

Secondo richiamo: "Ma allora?! Arrivi sì o no?!"

"Sì, mi sto alzando!" rispondo.

Quella mattina sarei partito alla volta di Modena, capoluogo di provincia emiliana, grande città... oh, a me fuori dalla valle non capita di andarci tutti i giorni... e non è cosa da poco, no...

Comunque, dopo la bellezza di soli 00.45 minuti, ero riuscito finalmente a vestirmi e dopo altri 00.05 minuti ero in macchina, pronto per vivere la giornata!

Dalle ore 8.09 alle 10.26; in macchina - Il viaggio era lungo, stancante, non finiva più... Cambia disco... Conversa... Chiedi quanto manca... Cambia disco...

Ore 10.27; l'arrivo-

Ma poi, eccola; già dall'autostrada si vedeva: la cima di un'impalcatura spicca verso il cielo... musica a palla.... siamo arrivati!!

Ore 10.36; nel parcheggio-

Scendo; mi guardo intorno; mi avvio verso l'entrata... camminata da bülo (per la serie "facciamoci notare")... passo sicuro, lenta pioggerellina sulla testa... mi metto il cappuccio (proprio oggi doveva piovere!!); ci siamo, l'entrata; c'è un armadio con la scritta "sicurezza" stampata sulla maglietta, mi porge la mano: io estraggo il pass a mo' di distintivo della polizia; lo prende e lo firma... ok, raga, sono dentro!!!

Ore 10.45; lo stand-

Camminiamo sciolti, fra la folla, io e mio padre davanti a me... intanto ci guardiamo attorno; rumori, suoni, musica, altoparlanti... troviamo il padiglione: Ah, questo è il padiglione. Cerchiamo lo stand; ah, sì, eccolo: Provincia Di Bergamo, Valle di Scalve.

Prendiamo posto al banco; non mi sembra vero, sono qua anche quest'anno...

Ore 10.46; il luogo-

La folla gremisce ogni angolo, ogni singolo buco è tappato da una fiumana di persone che quasi non hanno il tempo di fermarsi a guardare le singole esposizioni, perché dietro di loro ecco formarsi subito una specie di ingorgo, che li trascina di nuovo nella frenesia del continuo andirivieni... Il nostro stand è abbastanza grande, molta gente si ferma a guardarlo, anche perché il nome "Valle di Scalve" che campeggia sopra ad esso suscita parecchia curiosità tra i Modenesi e gli altri visitatori...



Le persone che si fermano chiedono cose come: Valle di Scalve? Dov'è?- o come:-ma che attrazioni turistiche può offrire la Valle di Scalve?- e ancora così... sto lì per un po' allo stand, mi guardo in giro, e poi accordo il permesso con mio padre di andare a vedere il resto della fiera, così, per familiarizzare col luogo e per spassarmela un po'...

Ore 11.23; padiglione B-

Mi incammino; cerco di farmi largo, quasi non ci passo fra tutta la gente che c'è... imbocco il grande corridoio che divide i padiglioni ed entro nel secondo, grande spazio adibito alla fiera.

Entrando in chiesa, per esempio, gente di tutte le età (soprattutto i nonnetti) mi squadrono, cercano di trovare un senso al motivo della mia capigliatura particolare, o al mio modo di portare i jeans (stra larghi e stra bassi), oppure alla grossa chiave che porto al collo, ben in vista; e ti senti scrutato, osservato, giudicato... Ma in quel momento, fra i miei coetanei, fra i giovani con età dai 10 ai 25 anni, tutti della mia cosiddetta "risma", fra quelli che capiscono veramente il senso che io dò al mio animo attraverso il vestirsi, attraverso la musica, il senso che dopotutto anch'essi danno al proprio animo, è come stare su di un altro pianeta: mi guardo in giro, e vedo gente come me: stessi gusti, stesse usanze, stesso simbolismo... è come aver trovato un'altra casa; perché lì nessuno ti

giudica, nessuno dice niente... e anche se non ci si conosce, per fare amicizia, ci si scambia saluti, pacche sulla schiena... un ambiente totalmente diverso, perciò, a quello a cui sono abituato.

Dicevo, quindi, entrando in quel padiglione, mi si sono proprio aperti gli occhi; punk di qua, rapper di là, skater, snowboarder e ragazzini anche molto giovani (magari con una tavola sotto il braccio) che girano e si divertono nella mischia; vedendo tutto ciò, quindi, sono rimasto veramente contento e mi sono accorto di essere fra persone che mi capiscono e che mi sorridono, guardandomi.

E così, varie attrazioni adibite al divertimento, le rampe, i tappeti elastici, le rail e le pool (grandi piscine vuote adibite allo skate), diventano vero obiettivo di divertimento e felicità, per tutti quegli individui che al momento si trovavano proprio in quel padiglione; e anch'io, fermandomi a guardare e a provare i vari giochi, mi diverto da morire.

E poi gli stand, stracolmi di roba (tutta da vendere), che, passando, è come se mi sorridessero, in quel clima vivace e allegro...

Ore 12.35; di nuovo padiglione A - Finito il giro, mi incamminai di nuovo verso lo stand. Appena arrivato, io e mio papà 'siamo subito andati a mangiare perché era ormai l'una e io e lui avevamo piuttosto fame. Mangiando abbiamo un po' discusso sul luogo, sull'esperienza, e abbiamo anche cercato di compara-

re questa fiera con quella di Bergamo, omonima, alla quale naturalmente avevamo partecipato; chiaramente la differenza era sostanziale: questa fiera era di sicuro più grande e ricca, mentre l'altra avendo anche meno spazio a disposizione, era organizzata in modo diverso.

Ma comunque, trascorsa la mattinata, e quindi avendo ormai familiarizzato con il luogo, si poteva dire che le due fiere alla fine risultavano molto simili in aspetto e qualità, quindi ci siamo ritenuti soddisfatti.

Ore 19.32; verso casa-

Il resto della giornata è passata senza tante novità, ma pur sempre senza la mancanza di nulla, e verso sera, quando è stata l'ora di andare, mi è dispiaciuto moltissimo; non nascondo che lasciarmi dietro quella calca che, anche se sera, era sempre pesante e presente, e tutti i rumori, i suoni, i colori, e le amicizie fatte quel giorno, mi sia costato molto; una cosa però è certa: dopo la bella giornata passata, dopo l'avventura vissuta, e dopo l'esperienza acquisita, sarà molto difficile anche dimenticare tutto, perché sono sicuro che il prossimo anno sarò ancora lì, fra la folla, alla Fiera dell'Alta Quota per ripetere tutto da capo!

NELLE CONTRADE DELLA MEMORIA

“Nelle Contrade della memoria – Quelle d’Oltrepovo sono le frazioni che un tempo formavano l’omonimo comune e che alla bellezza dei luoghi uniscono il drammatico ricordo della diga del Gleno. Scopriamole con un giro ad anelli da Vilminore: la natura, i nuovi percorsi e le tracce dell’antica storia della comunità scalvina” ...così ha inizio un bell’articolo che ha avuto il merito di far conoscere fuori Valle il nostro spettacolare territorio.

Il pezzo, a firma Stefano D’Adda, è apparso sul numero 218 del dicembre 2008 del periodico Orobic ed è stata un’occasione davvero unica in termini di visibilità per il nostro comune.

L’autore ha di fatto ripercorso sinteticamente la storia della comunità di Scalve con un particolare riferimento alle tristi vicende legate al disastro del Gleno.

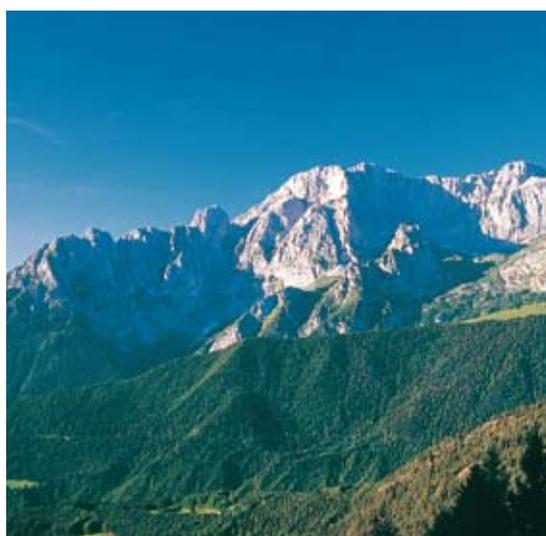
Con scorrevolezza viene poi descritto l’itinerario che collega Vilminore alle frazioni d’Oltrepovo seguendo i percorsi recentemente recuperati e valorizzati dall’amministrazione e che vanno da S. Carlo, al ponte del Gleno, alle “corne strette”, all’abitato di Nona per poi discendere verso Pezzolo, Bueggio, allo splendido ponte coperto nei pressi della centrale idroelettrica di Povo ed infine raggiungere nuovamente la chiesetta di S. Carlo.

Acquerelli realizzati da Marco Dusatti fanno da contorno all’articolo che offre inoltre indicazioni dettagliate su cosa val la pena visitare.



Panoramica di Pezzolo

Foto di: Stefano D’Adda



La Presolana con, sullo sfondo, Bueggio



Dalle corne strette verso Nona



Da Pezzolo a Teveno

CONCORSO FOTOGRAFICO

“OBBIETTIVO: Il Territorio di Vilminore di Scalve”

Flora - Fauna - Panorami – Personaggi-Monumenti



Il concorso fotografico è rivolto a fotografi professionisti e dilettanti di ogni provenienza.

L'iniziativa è finanziata dal Comune di Vilminore di Scalve, con il patrocinio dell'assessorato a turismo, cultura e istruzione.

Tema del Concorso: Attraverso la forza comunicativa della fotografia si vuole dar luce alle diversità delle bellezze paesaggistiche, naturalistiche e storico-culturali del territorio di Vilminore di Scalve, dando particolare rilievo ai diversi aspetti e colori che lo caratterizzano, con l'intento di promuovere lo spettacolare e bellissimo territorio in cui viviamo.

Il Concorso è rivolto a due categorie di fotografi: Professionisti e Dilettanti.

Premi (per entrambe le categorie)

500 € al I° Classificato

300 € al II° Classificato

200 € al III° Classificato

Premi letterari del Comune di Vilminore di Scalve al I° e II° III° segnalati per le categorie Professionisti e Dilettanti

Criteri

All'assegnazione del premio possono concorrere tutti i fotografi professionisti e dilettanti di qualsiasi provenienza ed età.

Ad ogni partecipante viene richiesto un lavoro esclusivamente fotografico realizzato sul tema del concorso.

A riguardo dovranno consegnarsi un minimo di n. 4 foto che dovranno rappresentare i temi del concorso: **Flora - Fauna - Panorami Personaggi-Monumenti**.

La selezione delle immagini avverrà in base al criterio dell'originalità e della capacità di rappresentare la realtà territoriale del territorio di Vilminore di Scalve.

La giuria è composta, da un rappresentante del Comune di Vilminore di Scalve, da un cittadino di Vilminore, da un fotografo professionista e da un critico d'arte.

Il ruolo della giuria sarà quello di segnalare i vincitori delle due categorie e di assegnare i relativi premi.

Le foto risultate vincitrici nelle due categorie Professionisti/Dilettanti, scelte tra quelle presentate al concorso, saranno eventualmente utilizzate per la realizzazione di calendari o locandine turistiche di Vilminore di Scalve, edizione 2010.

I lavori dei vincitori e dei segnalati saranno presentati in una mostra e la premiazione finale avverrà presso la sede della Biblioteca Comunale di Vilminore di Scalve nel mese di dicembre 2009 il giorno 20 alle ore 16 nell'ambito di una serata-evento con ospiti del mondo politico/culturale, della cittadinanza di tutta la Valle di Scalve e non solo.

I lavori (premiati e non) saranno poi esposti in una mostra presso la Biblioteca Comunale "Manara Valgimigli" di Vilminore di Scalve.

Il materiale dovrà pervenire entro e non oltre il **30/11/2009** (con consegna a mano o con spedizione postale) al seguente indirizzo:
CONCORSO FOTOGRAFICO Comune di Vilminore di Scalve - Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 - 24040 VILMINORE DI SCALVE.

Per maggiori informazioni contattare Attilio Perego, assessore a turismo, cultura e istruzione (3333080375)

Comune di Vilminore di Scalve 0346 51014 e-mail: info@comune.vilminore.bg.it <http://www.comune.vilminore.bg.it>



Dalla Biblioteca Civica

Manara Valgimigli

Panoramica sulle attività svolte nel corso dell'estate arricchita dall'annuncio di nuove importanti collaborazioni tra la nostra biblioteca e pregevoli realtà del panorama letterario nazionale. A tutti una buona e piacevole lettura

L'INVENTA FIABE E' TORNATO

Non sono bastati i due appuntamenti in programma per accogliere tutti i bambini che volevano prendere parte agli ormai consueti appuntamenti estivi de l'Inventa Fiabe, l'interessante laboratorio di costruzione del libro messo in cantiere dalla commissione della biblioteca civica "Manara Valgimigli" di Vilminore di Scalve. Così, dopo aver appurato la disponibilità di Marina Morandotti (insegnante che da sempre si prende cura dell'organizzazione e delle fasi di svolgimento dell'iniziativa), si è provveduto ad allestire un terzo incontro a tema. Sfiorate le cinquanta presenze su tre giornate in cui sono stati ideati, realizzati ed assemblati i coloratissimi libri "La magia dei colori", "Il mondo degli animali" e "Animali Brividosi". Pagine realizzate con plastilina colorata, splendidi disegni, testi inventati dai piccoli autori e tante foto degli scrittori in erba sono ora a disposizione di tutti coloro che li volessero ammirare. I libri hanno infatti guadagnato un posto di primo piano tra le pubblicazioni conservate in biblioteca.



LABORATORIO DI DECOUPGE PER BAMBINI

Nel mese di agosto e sempre con la preziosa collaborazione di Marina Morandotti è stato allestito con successo un "laboratorio di decoupage per bambini".

Raggiunto anche questa volta il "tutto esaurito" e così una dozzina di bimbi, dagli 8 ai 12 anni, ha potuto avvicinarsi alla bella arte di saper arricchire oggetti con decorazioni di carta.

I piccoli artisti hanno potuto creare due belle saponette, naturalmente da portare a casa, rese particolari dall'aggiunta di decorazioni raffiguranti animali e fiori.

CORSO RICAMO HARDANGER

Continua l'attività di valorizzazione delle arti dal sapore antico che hanno trovato spazio con l'allestimento di un corso di ricamo hardanger dedicato ad aspiranti, ed in qualche caso, provette ricamatrici.

Le accoglienti sale della biblioteca hanno così potuto ospitare otto signore che, con l'esperta guida dell'insegnante Daniela Morandi di Barzesto, hanno potuto trascorrere pomeriggi in compagnia unendo la piacevolezza del "far quattro chiacchiere" alla possibilità di creare lavori davvero splendidi.

CORSI DI GINNASTICA

Successo pieno per al serie di lezioni dedicate al benessere fisico promosse con la collaborazione di Daniela Stella, insegnante laureata Isef.

Alla "casa degli alpini" di Vilminore si stanno infatti svolgendo due corsi di ginnastica, che per il gradimento ottenuto saranno riproposti dal gennaio prossimo, a cui hanno deciso di partecipare 24 donne. Pilates e Total Body sono le tecniche di movimento proposte rispettivamente in grado di tonificare le fasce muscolari, dare elasticità al corpo, scaricare le tensioni, controllare la



respirazione e smaltire grassi, il tutto con sottofondo musicale.

NATI PER LEGGERE

Tanti bambini ed altrettanti genitori hanno preso parte al consueto appuntamento con l'iniziativa provinciale Nati per Leggere.

Protagonisti indiscussi del pomeriggio di domenica 23 novembre gli alunni delle scuole dell'infanzia "Tagliaferri" di Vilminore e di Bueggio. Ore di preparazione sono state premiate dall'applauso del pubblico presente davvero coinvolto nella lettura animata della favola "I tre Porcellini" e dalla canzoncina animata "Il girotondo

dell'arcobaleno". La giornata si è poi conclusa con una buona merenda e la possibilità per i più piccoli di portarsi a casa il coloratissimo calendario di Nati per Leggere e alcuni immagini di protagonisti di testi per bambini da colorare.

Centrato quindi l'obiettivo di Nati per Leggere che, puntando sulla frequentazione dei più piccoli e il mondo dei libri, sa suscitare ogni anno un notevole interesse.

Nel corso di questi anni, da quando siamo legati al Sistema Bibliotecario della Valle Seriana, abbiamo sempre offerto diversificazioni al senso fondamentale di Nati per Leggere offrendo ai bimbi, oltre che la possibilità di portare a casa libri da farsi leggere dai genitori, l'occasione di diventare protagonisti e, con l'aiuto delle insegnanti, di creare veri e propri sussidi didattici alla lettura

85 ANNI FA IL DISASTRO DEL GLENO

Il 1° Dicembre del 1923 una immane sciagura, con enorme violenza, sconvolse la Valle di Scalve e la Val Camonica.

Il crollo della diga del Gleno, causata dal cedimento del corpo centrale della costruzione, fu un evento memorabile, tragicamente ricordato come "Disastro del Gleno".

L'enorme massa d'acqua, preceduta da un terrificante spostamento d'aria, dapprima colpì Bueggio e il Dezzo in Val di Scalve, poi si riversò sulla vallata sottostante, fino a raggiungere la Valle Camonica ed il lago d'Iseo, mietendo numerose vittime e distruggendo interi paesi.

Fra le numerose vittime innocenti vi furono anche molti bambini. Enormi furono il panico e il dolore della popolazione e di quanti prestarono il loro soccorso.

Per far memoria di questi tragici fatti si è pensato di collaborare con la Biblioteca comunale di Darfo Boario Terme che, in occasione dell'anniversario, ha promosso tutta una serie di iniziative.

L'Assessorato alla Cultura di Darfo ha infatti organizzato una visita guidata ai resti della diga del Gleno, curata dal professore e storico locale Giacomo Pedersoli, autore di numerose pubblicazioni legate al disastro. Nella serata di lunedì 1° dicembre 2008 invece, alla multi sala del Cinema Garden di Darfo Boario Terme, è stato proiettato un filmato inedito mentre la giornata successiva è stata interamente riservata ai ragazzi delle scuole primarie, scuole medie inferiori e gli istituti superiori.

Si è ritenuto di coinvolgere il corpo insegnanti di numerose direzioni didattiche, accogliendo la presentazione di lavori o progetti di gruppo che sono stati esposti al municipio.

La mostra ha visto inseriti disegni, rielaborazioni di articoli di giornale e fotografie, includendo anche la documentazione messa a disposizione dalla Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" di Vilminore.

PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE “Manara Valgimigli” ATTRAVERSO LA CATALOGAZIONE DEI FONDI LIBRARI IN ESSA PRESENTI

Durante l'estate appena trascorsa, il comune di Vilminore ha realizzato la catalogazione dei fondi speciali conservati presso la biblioteca civica. L'operazione, affidata al personale della ditta “Progetti & Immagine” S.r.l., ha permesso l'ingresso, nella rete bibliografica nazionale SBN, dei volumi più antichi, prestigiosi e curiosi facenti parte del patrimonio librario cittadino.

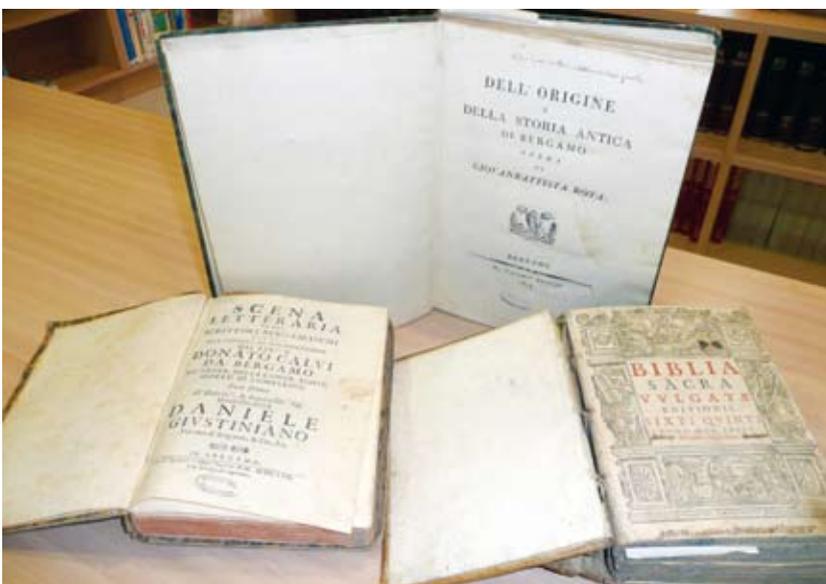
Il primo fondo, catalogato in maggio, è costituito dalla “Donazione Manara Valgimigli”: circa 220 volumi di argomento storico-letterario appartenuti al letterato Manara Valgimigli (1876-1965). Originariamente conservati presso la casa di villeggiatura Valgimigli in Vilminore, i volumi sono stati raccolti e donati alla biblioteca comunale negli anni '60, per opera di Giorgio Valgimigli, figlio di Manara Valgimigli. Tra i titoli più interessanti del fondo spiccano le due prime edizioni italiane della monumentale Storia della Seconda Guerra Mondiale scritta dal premier britannico Winston Churchill, alcune rare edizioni milanesi d'inizio Novecento dei Promesse Sposi e un sostanzioso corpus di opere scritte da o inerenti Carducci, ben noto quale mentore e maestro di Manara Valgimigli.

Il secondo fondo, catalogato in agosto, comprende oltre 150 volumi riguardanti la storia, la cultura, la tradizione ed il folclore del territorio bergamasco. L'elenco piuttosto eterogeneo dei titoli, racchiusi in un fondo denominato “Sezione Locale”, vanta comunque una consistenza tale da farlo ben figurare accanto ai fondi d'argomento simile gelosamente custoditi presso i più prestigiosi istituti bibliografici bergamaschi: la Civica Biblioteca Angelo Mai ed il Seminario Vescovile “Giovanni XXIII”.

Il terzo fondo, catalogato in settembre, è costituito dalla “Donazione Pedrini”: più di 160 volumi, tra i quali anche alcune opere pubblicate nel '600 e nel '700 in ottimo stato di conservazione, appartenuti ad Eugenio Pedrini (n. 1847). Gli eredi Pedrini fecero dono della biblioteca paterna al signor Santi, presidente della biblioteca comunale di Vilminore negli anni '50, che fin dal principio ne curò l'organizzazione in un fondo speciale da conservarsi presso l'istituto civico. L'elenco dei volumi, archiviati nel “Fondo Antico”, vanta tra i suoi titoli più curiosi un'edizione completa delle Effemeridi del padre Donato Calvi, vera e propria summa della realtà quotidiana bergamasca nei turbolenti anni del XVII secolo, nonché alcune copie conformi di opere del letterato settecentesco Angelo Mai, quali l'Anabasi di Alessandro; si tratta cioè di pubblicazioni normalmente accessibili solo all'utenza dei grandi istituti di conservazione libraria nazionale.

Data la particolare natura dei tre fondi, comprendenti materiale prezioso non solo culturalmente ma in alcuni casi anche economicamente, tutti i volumi sono esenti dal prestito: gli utenti potranno liberamente visionarli presso la biblioteca civica, previa richiesta

al personale competente. In questo modo s'intende incentivare la fruizione della nuova struttura comunale, invitando gli abitanti di Vilminore a godere dei loro piccoli tesori letterari all'interno delle sale civiche destinate a conservare e preservare questo prezioso patrimonio per le generazioni future.



IL PROGETTO PER LA FLORA DELLA VAL DI SCALVE



Fritillaria tubaeformis R1.

Come anticipato nella comunicazione effettuata nella scorsa estate, la pubblicazione sulla "Flora della Valle di Scalve" è quasi pronta. Filippo Tagliaferri, Manfredo Bendotti ed Enzo Bona hanno ormai completato la stesura dei testi.

La raccolta delle immagini è ancora in corso, tuttavia si pensa di poter disporre di tutto il materiale necessario per la primavera del prossimo anno e di veder pubblicato il lavoro per la ventura estate. Il libro tratterà circa 450 specie, distribuite in 10 Unità di Paesaggio (ambienti) che si possono osservare sul territorio scalvino. Si vedrà illustrata la flora rilevante degli arbusteti, delle zone umide, dei boschi di aghifoglie e latifoglie, dei pascoli, dei ghiaioni e delle rupi. Di queste ben 133 entità saranno trattate in una scheda descrittiva, corredate da immagini e cartine distributive.

Il testo più che fornire una descrizione floristica delle specie (cosa che si può rinvenire su ogni buon libro di Flora), offrirà la possibilità di documentarsi sul rapporto che queste piante hanno con l'ambiente della Valle di Scalve tenendo conto degli aspetti edafici, climatici e storici.

A tal scopo una introduzione sulla storia dell'esplorazione floristica, unita ad una descrizione geomorfologica, introdurrà il lavoro che, dopo l'esposizione degli ambienti trattati con le specie trattate, illustrerà gli elenchi sullo stato della protezione in accordo con la

recentissima legge regionale n. 10 del 31/03/2008 contenente gli allegati sulla protezione della flora spontanea. Il testo sarà completato da una bibliografia "essenziale" utile per l'approfondimento degli argomenti trattati.

LA BIBLIOTECA DI VILMINORE E COREGLIA ANTELMINELLI

Forse qualcuno si chiederà dove sia Coreglia Antelminelli. Coreglia è uno splendido paese della provincia di Lucca che si è fatto conoscere con una squisita lettera con la quale Liliana Lera, componente del Comitato Premi Letterari di Coreglia Antelminelli, chiedeva di poter instaurare un rapporto di collaborazione tra le due istituzioni intitolate al prof. Valgimigli.

Se a Vilminore la biblioteca è stata intitolata a Manara Valgimigli, Coreglia (paese a 600 metri d'altitudine posto sulle colline della Val di Serchio fra le Alpi Apuane e Appennino, luogo in cui l'allora giovane letterato portava in vacanza la famiglia) ha deciso di intitolare alla sua memoria un prestigioso premio letterario.

Il premio "Manara Valgimigli" nacque con il titolo "La Veglia d'inverno" nel 1969, una sera d'agosto, quando un gruppo di amici decise di ricreare l'atmosfera delle vecchie "veglie" Coregline, con il ciocco, la polenta di neccio, la salsiccia arrostita sotto la brace.

Un'occasione per rivedere vecchi amici, chiacchierare, scherzare, parlare di letteratura ed evocare, una volta all'anno, uno scrittore come protagonista della serata. Fu ideato così il premio per un racconto inedito e fu intitolato a "Manara Valgimigli" uno degli ospiti più illustri e graditi di Coreglia al tempo in cui il paese era un ricercato luogo di villeggiatura, frequentato da illustri personalità della cultura.

Giorgio, suo figlio, affezionato a Coreglia per averci soggiornato da bambino, acconsentì volentieri a far parte della giuria. Così partì il premio.

A questo si è aggiunto da qualche anno il "Manarino" dedicato ad una fiaba. È stata un'intuizione felice, anche in considerazione del fatto che Giovanni Pascoli nelle lettere che inviava a Manara Valgimigli, usava l'appellativo "Manarino".

Non ci è parso vero di poter collaborare e unire con il sottile filo della memoria due paesi che hanno avuto il privilegio di ospitare un simile personaggio.

L'amministrazione di Vilminore ha inteso incaricare Federica Barcella, presidente della biblioteca vilminorese, di divenire membro effettivo della giuria del comitato (in sostituzione del compianto Giorgio Valgimigli) che si occuperà delle procedure di valutazione degli scritti in concorso e di rappresentare la nostra biblioteca nella cerimonia di premiazione, prevista per il gennaio prossimo, legata al concorso letterario.

AAA CERCASI ...

Si raccolgono fotografie di scolaresche di Vilminore e frazioni, ritraenti alunni dell'asilo, elementari, medie e professionali o biennio superiore, dai giorni nostri a quanto più è possibile indietro nel tempo...

Per chi volesse rendere disponibile in prestito il proprio materiale, si prega di consegnarlo, corredato se possibile da data, luogo e i nomi delle persone ritratte, alla Biblioteca Comunale "Manara Valgimigli" di Vilminore durante l'orario di apertura, oppure contattando il 347.1565142 (Valentina Zucchelli).

Gli originali verranno scannerizzati, catalogati e riconsegnati nell'arco di una settimana ai legittimi proprietari.

IERI COME OGGI

- L'insicurezza fra le pareti domestiche -

A cura di Diego Morandi

Quando gli archivi e le vecchie biblioteche offrono saggi sulla vita del passato, grande è la soddisfazione del ricercatore. Eugenio Pedrini, maestro di S.Andrea, ha dedicato la vita alla ricerca e trascrizione di importanti documenti, molta parte dei suoi studi gli furono commissionati dai Conti Albertoni della Valle di Scalve, signori residenti a Cremona; la loro ricca biblioteca è conservata tuttora presso la biblioteca civica cremonese e costituisce il "Fondo Albertoni". Nella raccolta intitolata "Uno sguardo alle Vicinie della Valle di Scalve 1896", memoriale di Eugenio Pedrini di Battilli, è compreso il frammento di seguito riportato, interessante per l'attualità dell'argomento.

Da Valle di Scalve Come si stava bene una volta

Correvano gli anni burrascosi, quali furono all'inizio del XVI secolo, nei quali era minacciata la stessa esistenza della Serenissima di Venezia.

La lega di Cambrai Ordita contro Venezia da Massimiliano I; minacciava la regina dei mari, la quale in presenza di tanto uragano di forze contro di lei congiurate aveva ora ben altro da pensare che di curare l'ordine e la sicurezza delle remote valli del territorio: ogni cosa andava a soqquadro.

Massimiliano I scorse la Valle Camonica festeggiato incontrato processionalmente dai bornesi, che cantavano il «Benedictus qui venit in nomine Domini». Alloggiato prima in Breno, poi in Edolo nelle case dei Federici, che quali fierissimi Ghibellini osteggiavano Venezia, che chiamavano per diletto «la marchesa».

Rinacque allora novella speranza nella comunità di Bomo di poter cogliere il momento di strappare al comune di Scalve la montana del "Nigrì" che era in contestazione furiosa e cruenta dal 1018 (Lupi n 491, Archivio di Scalve).

La valle di Scalve continuava ad essere retta da un Podestà, ma di mezzo a quella immane burrasca, anche il podestà intimorito dagli avvenimenti, ed alettato dal consueto e comodo far niente, se ne stava rannicchiato nella sua residenza in Vilminore, circondato da pochi birri nella più che al sicuro di azioni brigantesche. «Poveri Podestà!».

Non mancavano, intanto, in Valle di Scalve i signorotti, che assoldassero bravi e banditi sia pur foga di boria, sia per usare contro i bornesi, nemici accaniti degli scalvini, ed insieme avversari, come ho detto, dal governo veneto, mentre Scalve era devotissima di Venezia.

Vilminore più che altrove contava di costoro, le cui azioni non erano misurate che della forza, della audacia, e della crudeltà. Opportuna anche presentatasi l'occasione di quella anarchia, in cui spagnoli, francesi, tedeschi, che montavasi vertiginosamente nella Signoria della Città, intanto che le valli erano abbandonate a se stesse, in balia poco meno che del brigantaggio che eseciva quasi in forma ufficiale, senza veruna soggezione della vera e legittima autorità.

Correva l'anno 1513 e precisamente la notte dal 2 al 3 di settembre nella strada di Pormo in Vilminore alla distanza di circa cento metri dal palazzo e residenza del podestà nel... di Bergamo, alcuni bulli scalarono la casa del nobile signor Gelmino de Capitaneis de Scalve, e, penetrati nella camera da letto, obbligarono la signora a seguirli con un bambino che aveva seco.

E così in camicia la chiusero in cantina dopo d'averle strappato dal collo, dalle orecchie e dalle dita, collana, orecchini, anelli d'oro con gemme e pietre preziose, causando gravi escoriazioni alle dita ed alle orecchie con certi strappi da veri assassini. Frattanto alcuni rimasti nella camera imbavagliarono il Sig Gelmino e l'aptesero capovolto al soffitto della camera... Fatto ciò riempirono al disgraziato la bocca di stracci a che non gridasse ed in quello stato dovette restare fino all'alba, allora quanto cioè i briganti fatto bottino di quanto avevano trovato di danaro, ori, lingerie ricamate in oro e argento non abbandonare quietamente quella casa.

Rimasta così libera la signora corse per i campi gridando aiuto, finché qualcuno viene a liberare il povero Gelmino, bensì può

capire che fu trovato semi vivo.

Ebbene, dopo tanto delitto che ne fu: nulla, e la povera signora, non osò farsi avanti, ne mosse querela lo scampato signor Gelmino, che se ne fuggì a Bergamo ove morse l'anno 1519 nella vicinia di S.Michele dell'arco.

Essendo poi stato interdetto il capo di quei briganti domestici, cugino di quella infelice signora, nel 1520 soltanto la povera vedova di Gelmino mosse querela al podestà di Vilminore nobile... di Bergamo, che non fece meglio del podestà del 1513.

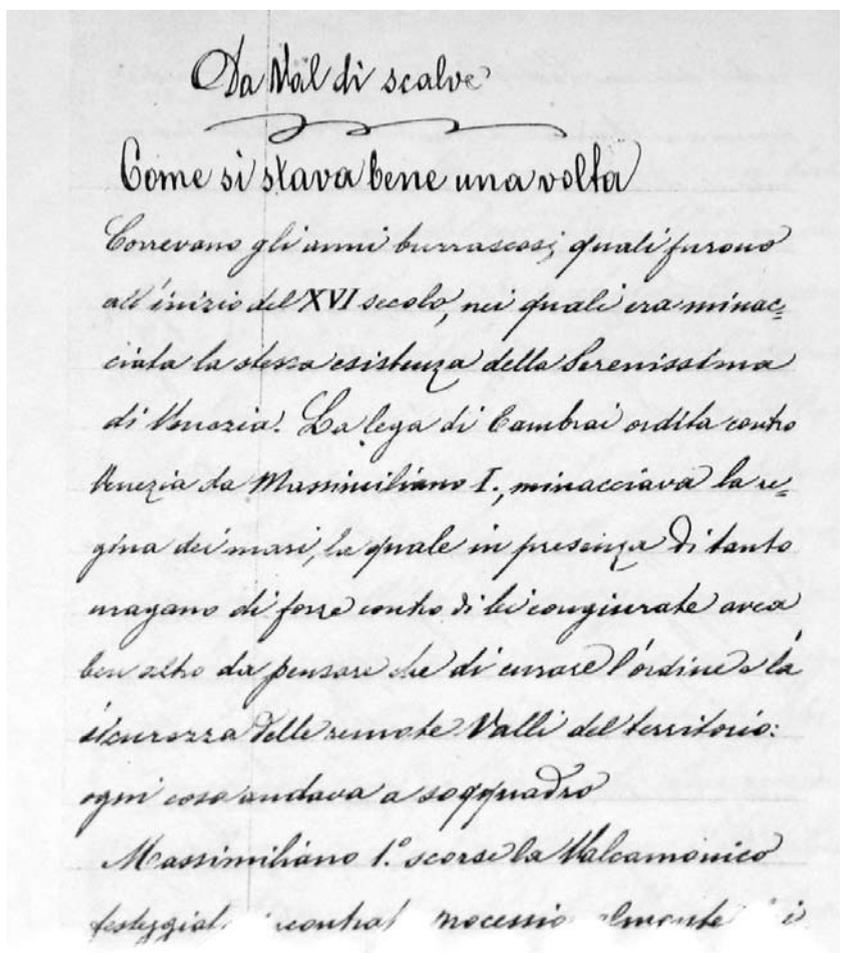
Querela di Maddalena vedova del fu Gelmino de Capitaneis

Settembre 1520

Querela il nipote Felice, ossia la sua moglie vedova Elisabetta perché di settembre del 1513 li furono nipoti Maffeo e Felice, fratelli figli del fu signor Tommaso fratello di Gelmino fu di lei marito, aggredirono di notte tempo la casa sua di Pormo, armati ed accompagnati da amici ed affini (allude agli Albrici) sospesero a capo in giù il marito, essa e figlioletti strappati dal letto in camicia li chiusero guardati in un fondaco terraneo derubando tutta la casa di denaro e di quanto v'era di prezioso; sul far del giorno fuggirono ed essa in camicia fuggì pei campi gridando - trovò poscia il marito moribondo per il dolore sofferto (e chi ne dubita, se fu sospeso per le parti genitali?)

'Testiculis suspensus'.

Maddalena stessa era figlia di Giacomo di Daniele Albrici.



SPAZIO ALLA POESIA

Un nuovo spazio verrà riservato tra le pagine della biblioteca alla poesia. Cominciamo con le rime di Pieri Ghisalberti che, nel corso del suo ultimo viaggio in Italia, aveva pensato di lasciare parte dei suoi scritti.

Pieri, a sei anni, rimase orfano di madre e venne accolto da alcuni parenti iniziando così presto una vita ricca di sacrifici e difficoltà. Lavorò come "famei" poi venne occupato, come pesatore di minerale, alle miniere di Manina. Successivamente divenne alpino, cercò fortuna all'estero e, in Spagna, combatté guadagnandosi una medaglia di bronzo al merito.

Partì poi per la lontana Australia dove trovò lavoro e riuscì a costruirsi una casa di cui era particolarmente orgoglioso (soprattutto del caminetto che riteneva una vera e propria opera d'arte). Quando poteva tornava a Vilminore e, sempre entusiasta del suo paese pensò di dedicargli qualche verso che di seguito pubblichiamo

Vilminore

O Vilminore cittadina gentile
bel paese dal tempo vetusto
con gli abitanti dall'aspetto virile
che del passato ha serbato il buon gusto

Delel sere d'estate il calore
vien temprato dalla brezza lieve
nel passeggio dei turisti l'ardore
vien calmato all'ombra della Pieve

Fra le gite a Meto e Pianezza
vi è pure la strada a S. Carlo
che del cammino non c'è poi l'asprezza
se taluno ha voglia di farlo

Dalla radice selvatica detta genziana
si estrae un liquore forte e salubre
che piace alla serva e anche alla dama
si produce anche d'ottobre

L'erbe aromatiche del monte
produce un liquore chiamato Presolana
che della salute è la fonte
ma non si beve come alla fontana

Nelle solennità la magnifica chiesa
ornata a festa il popolo attira
non è quindi per niente sorpresa
che la gente accorre e non si ritira

Dal campanile squillano i bronzi
richiamando i fedeli a preghiera
supplicando che Dio asseondi
i bisogni dal mattino alla sera

Nelle feste solenni la Banda
rallegra il popolo e si alterna con canti
se il maltempo non permette si rimanda
la processione della Madonna e dei Santi

Nelle terre lontane i missionari
predicano ed educano la gente
che vive in poveri casolari
provvedendo loro una vita decente

Il destino mi ha costretto a partire
onde provvedere alla famiglia
la nostalgia ho dovuto patire
percorrendo così tante miglia.

*Pieri Ghisalberti
Duncraig 1994*



NOTIZIE DA PROLOCO

A QUALCUNO INTERESSA LA PRO LOCO?

Anche l'anno 2008 si sta concludendo e la Pro loco di Vilminore si appresta a tirare le somme dell'attività di questi dodici mesi. A malincuore l'intero consiglio si trova a constatare che nonostante gli sforzi compiuti da ogni suo membro, non c'è stato alcun riscontro o, perlomeno poco, nella piccola comunità di Vilminore. Con queste poche righe si vuole rispondere a tutti coloro che, pur non contribuendo in alcun modo per la sopravvivenza del nostro piccolo organismo, si lamentano perché non vengono organizzate manifestazioni, feste in loco. Ricordiamo che la Pro Loco è un ente no profit (e quindi senza alcuna entrata certa, e senza intento di lucro) che opera nell'ambito del turismo, offrendo servizi alla popolazione, ai villeggianti e che, solamente attraverso il contributo anche minimo di popolazione e commercianti riesce ad organizzare eventi e manifestazioni.

Nel mese di marzo di ogni anno prende il via la campagna associativa durante la quale si chiede un piccolo contributo agli esercenti con una somma di Euro 100 e ai privati con una somma di Euro 10. I commercianti, oltre ad avere un riscontro economico per gli acquisti che l'ente si impegna a fare per le sue necessità, hanno anche un ritorno pubblicitario attraverso la pubblicazione dei loro loghi sulle locandine che vengono distribuite in valle di Scalve e in valle Camonica. Quest'anno solamente 12 in tutto il territorio comunale hanno sottoscritto la tessera annuale.

Per quanto riguarda i privati, con il contributo di Euro 10 si assicurano la segnalazione degli eventuali appartamenti da affittare sul sito della Valle di Scalve, e la cura da parte del nostro ufficio di proporli a coloro che sono interessati ad affitti o vendite.

Naturalmente chiunque può contribuire liberamente.

Tra i tanti episodi e aneddoti che viviamo giorno per giorno ci è anche capitato di persone che sono disponibili a darci questi dieci euro solamente se riusciamo ad affittare l'appartamento.

L'unico sostegno a disposizione è il contributo che ogni anno il Comune di

Vilminore versa alla Pro loco e al quale va il nostro pubblico ringraziamento, che consente di coprire le spese per la gestione dell'ufficio. Oltre ai problemi di natura economica, riscontriamo grandi difficoltà a trovare persone disposte a collaborare nelle singole iniziative oppure anche ad entrare a far parte del consiglio. A questo punto, noi ci chiediamo quale sia la percezione della Pro Loco da parte della popolazione e degli esercenti. A volte abbiamo l'impressione di essere visti come quattro sfaccendati che non fanno il loro lavoro.

Abbiamo sentito tante lamentele perché quest'anno sono state organizzate poche manifestazioni, ma dal niente non nasce niente: se non ci sono risorse umane e finanziarie, non si può pretendere granché.

Ricordiamo, per chi non lo sapesse, che i membri del consiglio sono volontari che hanno già un'occupazione a tempo pieno e che mettono il poco tempo libero a disposizione gratuitamente per il proprio paese.

Spiace constatare che proprio le persone che dovrebbero essere interessate alla promozione del paese sono le prime a non fornire alcun tipo di supporto, non solo di tipo economico. Sarebbe bello anche solo non essere osteggiati, ad esempio con lamentele a nostro avviso deliranti del tipo "se organizzate qualcosa in piazza noi siamo danneggiati perché la gente non può parcheggiare l'auto" oppure, se organizziamo una gita fuori Valle, "voi dovete portare la gente in Valle, non far andar fuori i nostri". Sarebbe anche bello vedere, dalla gente di Vilminore, una maggior adesione alle iniziate proposte (l'ultima, in ordine di tempo, fallita perché non si è presentato nessuno è stata la giornata dedicata alla diga del Gleno prevista per il 9 agosto).

Ci sarebbero tanti altri esempi da fare, ma pensiamo che i concetti siano stati esposti. Speriamo che l'anno nuovo, pur in un contesto generale difficile, ci dia più soddisfazioni di questo magro 2008.

La Commissione Pro Loco

DA DUE ANNI OSPITI DELLA VALLE



Da due anni gli allievi del violinista M^o Alberto Simonetti raggiungono al Valle di Scalve, Nona in particolare, per mettere in pratica un corso di perfezionamento strumentale che ne possa approfondire le conoscenze musicali. Ore di studio, lezioni teoriche e soprattutto pratiche si affiancano a momenti che Simonetti ed i suoi allievi mettono a disposizione della comunità vilminorese e scalvina. Nascono così le esecuzioni musicali che accompagnano le maggiori celebrazioni religiose del periodo estivo, il canto della Corale di Valle, la celebrazione di un matrimonio civile a Palazzo Pretorio ed i concerti. La chiesa parrocchiale di Vilminore ha avuto il privilegio di accogliere il concerto degli "artisti dell'archetto" Moreno Morandi, Elisa Locatelli e Denis Salvini chiamati ad esibirsi dando prova di maturità interpretativa. Degno di nota il debutto delle sorelle Ester, Diletta e Miriam Andreini accompagnate al pianoforte dalla mamma Violetta Prando.

APPUNTAMENTO CON L'ARTE

Per il quarto anno consecutivo Vilminore ha potuto ospitare la splendida due giorni dedicata all'arte della pittura.

Con l'ormai classicissima Estemporanea di Pittura abbiamo potuto ammirare artisti all'opera e arricchire il patrimonio artistico del nostro paese. Doveroso un ringraziamento che va a molte persone. Innanzitutto l'amministrazione con il sindaco Toninelli la Comunità Montana con il presidente Belingheri e l'assessore a sport e turismo Claudia Ferrari. Un grazie anche al direttore della Banca Popolare di Bergamo Omar Capitanio, a Pro Loco Vilminore, a tutti gli sponsor, a Graphicscalve (anche per la stampa di materiale pubblicitario). Nota di merito ai critici d'arte Carlo Alberto Gobetti, Ruggero Boschi, Alberto Zaina per la loro disponibile collaborazione e a Nives Romelli, artista vilminorese che ha subito accettato di entrare a far parte della commissione esaminatrice dimostrando una vera affezione al proprio paese e all'arte che la contraddistingue. Un sentito grazie anche all'assessore provinciale alla cultura e turismo Tecla Rondi, al sindaco Toninelli, agli artisti che hanno reso unica

quest'edizione, all'Istituto Comprensivo Scolastico e ai mezzi di comunicazione (Radio Valle Canonica e L'Eco di Bergamo in particolare) che ci hanno permesso di promuovere al meglio l'iniziativa.



CICERI DONATO

Donato Ciceri, affermato pittore attualmente residente a Orsenigo, in provincia di Como, ma nativo della stessa città lariana capoluogo di provincia, cioè Como, dove ha avuto l'opportunità e la fortuna di seguire, in gioventù, i corsi dei noti maestri affreschisti Torildo Conconi e Mario Bogani presso la scuola d'arte "Castellini". Dopo un periodo dedicato proprio all'affresco e ai murales e un altro di apprendimento e di pratica dell'incisione ad acquaforte e acquatinta, Donato Ciceri trova la sua vena migliore nelle opere a olio e acrilico, ottenendo concreti riconoscimenti in molti concorsi e in numerose estemporanee ed esposizioni personali e collettive. Ricordiamo in proposito i primi premi di Erba, Lecco, Leggiuno, Luino, Alserio, Alzate Brianza, Albese, Eupilio, Carate Brianza, Bulciago, Agra (Varese), Robecco sul Naviglio, Rogeno, Casalmaiocco (Milano) e la



partecipazione a concorsi di alto livello come l'Agazzi di Mapello (Bergamo) senza dimenticare che nel 1999 l'artista fu incaricato di affrescare l'abside della Chiesa di San Biagio a Orsenigo.

ARBOSTI PIERANGELO

Nato a Ghedi (Bs) nel 1949 ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Dal '70 lavora attivamente partecipando a mostre e collettive. Con il collettivo dell'Accademia di Brera è stato invitato, tra gli anni 60/70, a mostre come quella della Rotonda della Befana a Milano, a villa Malpensata a Lugano, alla Galleria "Canova" di Roma, alla Pinacoteca Vanvitelli a Napoli, alla Pinacoteca Raposi di Chiari (Bs), a Dozza (Bologna), alla Biennale Internazionale dell'Affresco a Venezia. Si è dedicato anche alla realizzazione di progetti decorativi e di illustrazione: alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, alla Mostra Collettiva di Giovani artisti italiani, a Lecce, per la realizzazione di una serie di pannelli per il comune di Nardò, sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione; ad Agrigento per il Centro Studi Pirandelliano in collaborazione con l'editrice Mursia (Milano) per l'esecuzione di una serie di opere riguardanti i luoghi e la vita di Pirandello. Ha realizzato anche mostre personali, patrocinate dal consolato italiano, ad Edimburgo e ad Aberdeen, in Scozia.



BERTELLI ROMANO

Romano Bertelli è nato ad Ostiglia nel 1940 ed ivi lavora presso il suo studio in via Adda. Di formazione autodidatta, inizia il suo percorso artistico nel 1968 esponendo le sue opere in numerose mostre personali, collettive, rassegne varie ed expo in Italia e all'estero. Molti suoi lavori sono presenti nelle collezioni pubbliche e private. Partecipa con notevole successo a concorsi nazionali, dove riesce ad attrarre l'attenzione dei critici ed imponendosi vincendo importanti e numerosi premi. Una caratteristica che si riscontra nella pittura di Bertelli, conferendole un'intensità che affascina, è la capacità della glorificazione della natura sensibile, dell'esaltazione delle cose; una capacità inconsueta che riunisce la concretezza della realtà con l'impalpabilità del sogno.

IL PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE OSPITE DI VILMINORE

Ampia partecipazione di pubblico nelle giornate del 4 e il 5 ottobre in Val di Scalve in occasione della manifestazione "Parco Vivo 2008", l'iniziativa che da luglio ad ottobre, ha animato di eventi il Parco delle Orobie Bergamasche, uno dei parchi più estesi e variegati della Lombardia. Calorosa l'accoglienza sin da Fondi di Schilpario, dove gli operatori del Parco Minerario "Andrea Bonicelli", pronti ad accogliere i partecipanti, hanno accompagnato i gruppi all'ingresso delle

miniere, in una pineta attrezzata con panche e piazzole. Ospiti degli organizzatori dell'iniziativa (il Parco delle Orobie Bergamasche, il Comune di Vilminore di Scalve, la Comunità Montana di Scalve e l'associazione Ski Mine) i visitatori hanno avuto accesso ad un tour gratuito in miniera, accompagnati lungo il tragitto (da svolgersi a piedi o a bordo dei trenini che transitano lungo la ferrovia originale) dalle guide esperte della Ski Mine, società che in media ogni anno registra l'afflusso in miniera di ben 12 mila visitatori. Al termine della visita trasferimento a Vilminore dove, sotto il portico cinquecentesco del Palazzo Pretorio, dopo il saluto delle autorità, è stato possibile visitare la sala consigliare e le antiche carceri oltre che ristorarsi con una deliziosa degustazione di prodotti tipici della montagna, allestito in collaborazione con Pro Loco Vilminore e la commissione Biblioteca Civica "Manara Valgimigli". Nel pomeriggio il programma ha offerto la possibilità di visitare sia il Museo della Fauna Selvatica dove l'appassionato responsabile Nello Baldoni ha fornito dettagliate informazioni in merito all'esposizione sia la Latteria Sociale Montana di Scalve dove il casaro si è messo a disposizione per assaggi e acquisti di prodotti tipici della valle. La due giorni in terra scalvina si è conclusa domenica 5 ottobre con un'uscita alla diga del Gleno, per godere delle innumerevoli meraviglie naturali della valle dove il torrente Gleno, nel corso di decine di migliaia di anni, ha disegnato laghetti, marmitte dei giganti e una numerosa serie di spettacolari cascatelle. Alle iniziative ai piedi del massiccio della Presolana illuminato da una bellissima giornata di sole, hanno partecipato l'assessore all'ambiente della Provincia di Bergamo, Alessandra Salvi, che ha sottolineato la bontà dell'iniziativa ideata dal Parco delle Orobie Bergamasche a testimonianza della collaborazione dei diversi enti a beneficio della popolazione del territorio e il sindaco di Vilminore di Scalve, Giovanni Toninelli che ha accolto con entusiasmo gli ospiti ed il presidente del Parco delle Orobie Bergamasche Franco Grassi e il direttore generale, Mauro Villa. "Sono davvero soddisfatto - ha commentato il presidente del Parco Franco Grassi - perché la gente ha risposto con entusiasmo a presentazioni, visite guidate, degustazione di prodotti tipici, eventi musicali e di aggregazione testimoniando un autentico attaccamento al proprio territorio, alle tradizioni e quindi alle proprie radici. Una soddisfazione che sono lieto di condividere l'amministrazione comunale di Vilminore di Scalve e anche con l'associazione Ski Mine che ci hanno accompagnato nell'organizzazione dell'iniziativa".



Degustazione di prodotti tipici sotto i portici della Comunità Montana.



Ingresso alla miniera Gaffione.

TUTTI IN MONTAGNA

Anche la Valle di Scalve ha aderito al progetto "Aiutiamo i giovani a scalare il futuro" (promosso da Cai, Unicef e provincia di Bergamo con il patrocinio della Regione, del comune di Bergamo, del Ministero della Pubblica Istruzione, della Diocesi di Bergamo, de L'Eco di Bergamo e di Ubi Banca Popolare di bergamo)) che, il 22 settembre scorso, ha visto meta di un'escursione il Rifugio "Nani Tagliaferri". Una giornata in cui si è pensato di incentivare, sensibilizzando educatori e genitori, la diffusione di una regola di vita che vede nell'impegno, nella fatica e nella gioia la ricetta vincente per affrontare l'esistenza.

Le porte del rifugio scalvino si sono quindi aperte per accogliere Paolo Valoti, presidente del Cai bergamasco; l'assessore provinciale Tecla Rondi; Ermanna Vezzosi, presidente provinciale dell'Unicef; Luigi Roffia, dirigente dell'ufficio scolastico bergamasco accompagnato da Maurizio Capitanio; Patrizio Bonomi, vice sindaco di Vilminore e l'imprenditore Alfredo Piantoni.

Il progetto è quindi stato presentato a quota 2328 metri e ha fatto da sfondo ad un anniversario davvero importante: il rifugio "Nani Tagliaferri" venne infatti inaugurato proprio il 22 settembre di 23 anni.



AL VIA LA STAGIONE 2008/2009 scalveBOARDERTEAM

Sabato 8 novembre 2008 si è svolta, presso il palazzo della Comunità Montana della Val di Scalve a Vilminore, la presentazione ufficiale della stagione 2008/2009 scalveBOARDERTEAM. Una cornice di grande entusiasmo ha circondato l'evento, la cui importanza è stata sottolineata dalla presenza di due grandi sportivi come Matteo Morandi e Simone Raineri entrambi reduci dalla recente partecipazione ai Giochi Olimpici di Pechino, delle autorità locali e di tutti i tesserati scalveBT.

Il resoconto della serata è riassumibile nel discorso introduttivo del presidente Andrea Bettoni che ha parlato del passato, del presente e del futuro del club. "La stagione scorsa" dice Bettoni "è stata molto positiva, abbiamo ottenuto ottimi risultati sia per quanto riguarda i numeri, raggiungendo i 50 tesserati fisi e 80 simpatizzanti, che nel campo della didattica, affinando l'organizzazione dei nostri corsi." Anche dal punto di vista dei risultati l'associazione ha potuto vantare numerosi successi, primo fra tutti gli argenti di Cristian Belingheri (categoria junior) e Sofia Belingheri (categoria ragazzi) ottenuti ai campionati Italiani nella spettacolare specialità dello snowboard-cross. Come dice però il presidente "il coronamento della stagione, in senso agonistico, è stata la convocazione di Cristian Belingheri nella nazionale di Snowboard, che per il club è



una conferma dei propri metodi di allenamento, da sempre improntati al divertimento". "Presente per SBT" continua Bettoni "vuol dire una nuova stagione in cui il club sarà impegnato nella promozione dello snowboard nelle scuole, nell'insegnamento e nell'organizzazione di gare". In fatto di eventi sono infatti in programma due appuntamenti legati allo snowboard-cross: il 1° Febbraio a Colere verrà organizzata una gara inserita nel circuito di Coppa Italia e il 1° Marzo a Schilpario si replicherà con una gara promozionale a squadre aperta a tutti, "abbiamo scelto di provare proporre una nuova formula di competizione, in cui si partecipa con squadre composte da tre componenti per aumentare lo spettacolo e il divertimento". "Il futuro dello Scalve Boarder Team sono le persone che ne fanno parte e collaborano attivamente alle iniziative del club" conclude Andrea,

La vera forza del team sono loro! Sono tutti i consiglieri, tutti gli sponsor, tutti i professionisti, tutti i simpatizzanti che portano avanti il sogno: SBT...divertirsi è meglio!"

La presentazione è proseguita con la presentazione del video "...divertirsi continua" e della brochure e si è conclusa con la premiazione dei due tesserati più illustri, i già citati Matteo Morandi e Simone Raineri ai quali è stata consegnata una divisa SBT personalizzata.


COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BERGAMO

 Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 – 24020 VILMINORE DI SCALVE
 Codice fiscale e Partita IVA 00663280162
 tel. 0346 51 014 fax 0346 51 694 e-mail: info@comune.vilminore.bg.it

prot. n. 3246/6-5

Vilminore di Scalve, 17 settembre 2007

Oggetto: Lavori di sistemazione spazi pubblici in via Figura su aree standard di PRG e connessa procedura per la disponibilità delle aree.

 Egregio Signor
 Alessio Magri
 Via Figura
 VILMINORE DI SCALVE

consegnata a mani direttamente al Sig. Magri Alessio il 18.9.07 da parte del Sindaco

Con riferimento ai lavori in oggetto e facendo seguito ai vari incontri e colloqui intercorsi già negli scorsi anni e via via sino ad oggi, sono con la presente a riepilogare quanto detto ed a ribadire la posizione dell'amministrazione.

Preciso innanzitutto che la presente non riguarda il procedimento d'ufficio di acquisizione delle aree, atteso che l'avvio dello stesso è divenuto un obbligo inderogabile nel momento in cui il Comune ha avuto accesso ai finanziamenti ed ha avviato l'iter dell'opera.

Rimane inteso che tale procedimento può essere interrotto in ogni momento nel caso intervenga un accordo tra le parti prima del decreto di esproprio, salve le prerogative di legge del proprietario e dell'amministrazione.

Preciso anche che la presente viene indirizzata alla S.V., ancorchè la proprietà risulti ad oggi della Sig.ra Tagliaferri, in quanto è Lei che ha preso visione degli atti, è con la S.V. che sono avvenuti i colloqui ed è Suo il nominativo indicato nelle osservazioni depositate il 13 luglio u.s. dalla Sig.ra Tagliaferri in relazione al formale avvio del procedimento di esproprio in argomento.

Come noto il vincolo sui terreni risale alla formazione del PRG, ovvero agli anni tra il 1988 ed il 1991, anno in cui il PRG è stato approvato dalla Regione.

Le varianti al PRG, adottate anche dalle precedenti amministrazioni, hanno sempre riconfermato tale vincolo. Ciò è avvenuto, da ultimo, anche con la variante 7 esecutiva dal dicembre 2006.

La sistemazione dell'area ex discarica alla "Furca" è sempre stato tra gli obiettivi sia di questa amministrazione che della precedente. Oggi in particolare l'opera è un importante tassello della sistemazione della zona sportiva e scolastica, per dare maggior decoro e ordine al viale di ingresso al cimitero, e ciò anche sulla base di molte sollecitazioni di abitanti di Vilminore.

E' per questi motivi che appena avuta la possibilità di finanziamento, è stata commissionata la progettazione dell'intervento.

Tale progettazione, completa e dettagliata anche di indagini e relazioni geologiche e tecniche, è stata messa a Sua completa disposizione, non solo per l'esercizio dei legittimi diritti ma anche per le opportune valutazioni di tipo tecnico ed economico in relazione alla possibile realizzazione da parte Sua di locali interrati più o meno speculari rispetto a quelli progettati dal Comune.

La S.V. già negli anni scorsi aveva avanzato domanda di autorizzazione edilizia per realizzare autorimesse interrate, domanda poi respinta in relazione all'incompatibilità urbanistica ed ambientale dei richiesti piazzali esterni a valle dei fabbricati; la pratica era anche incompleta di documentate valutazioni geotecniche e prevedeva altresì l'inaccettabile riduzione delle aree pubbliche.

Già in quella sede, in una serie di incontri informali col tecnico comunale con l'assessore all'edilizia col ns. consulente arch. Cristini, il comune sottolineò l'importanza di un progetto unitario che salvaguardasse l'interesse pubblico derivante dal vincolo di piano regolatore e valorizzasse i luoghi.

Nella chiarezza delle prerogative che gli derivano dagli strumenti urbanistici e normativi, il Comune non ha mai nascosto perplessità in ordine all'uso di locali e di piazzali per l'attività edilizia professionalmente da Lei esercitata.

Nondimeno la realizzazione da parte della S.V. di locali interrati nel rispetto del progetto comunale con la cessione all'uso pubblico del solo lastrico solare può essere una soluzione conveniente e legittima per entrambe le parti, ovviamente da regolare mediante apposita convenzione, nel rispetto del PRG e delle altre norme di legge.

In queste settimane la S.V. ha avuto modo, personalmente e con l'assistenza del Geom. Boni Michele, di visionare la documentazione, di confrontarsi ulteriormente in varie occasioni sia col tecnico comunale che con l'assessore all'edilizia Angelo Tagliaferri e da ultimo col sottoscritto.

Nel corso degli incontri Le sono state avanzate varie proposte, tra le quali:

- convenzionamento con rilascio del lastrico solare;
- permuta con aree di proprietà comunale;
- permuta con parte dei locali che saranno realizzati dal comune nell'ambito del progetto;
- disponibilità ad esaminare idoneo piano integrato di intervento che comprenda altre aree nella Sua disponibilità.

Come più volte riferito l'amministrazione chiede tuttavia il rispetto del proprio progetto, pur essendo disponibile a non insistere sulla demolizione di fabbricati e con eventuali altre modifiche che non snaturino l'impostazione di progetto.

Si ribadisce anche che, contrariamente a quanto osservato dalla S.V., l'area non è fuori dall'abitato, ma vicina al centro storico di Vilminore, sul viale di accesso al cimitero, all'insediamento industriale della ex OMV, alla zona sportiva e scolastica: se così non fosse non sarebbe qui stata posizionata una zona a standard sin dall'inizio della formazione del PRG, nel 1988.

Tutto ciò premesso e precisato, dato atto che è stata esperita la gara di appalto dei lavori, definite le forme di finanziamento ed avviata la procedura espropriativa, si ritiene doveroso chiedere alla S.V. un definitivo pronunciamento sulle soluzioni proposte dall'amministrazione, nella convinzione che il superamento delle procedure poste in essere sia di reciproco vantaggio.

In tale senso avrei ritenuto di fissare un incontro il 24 p.v., lunedì, alle ore 10,00 presso il municipio -o altra data ravvicinata da concordare- depositando in quella sede la Sua opportuna risposta scritta.

Con l'occasione Voglia gradire i più Distinti saluti.

IL SINDACO

CONTINUA da pagina 17...

In quella seduta i voti favorevoli furono otto (Bonicelli Pietro, Capitanio Giuseppe, Tagliaferri Gian Battista, Pacifico Elena, Zamboni Fernando, Bonicelli Luciano, Giudici Amedeo, Morandi Agostino, Ronchis Virgilio, Tagliaferri Teodoro).

I voti contrari furono cinque (Duci Fiorino, Toninelli Giovanni, Bonomi Patrizio, Cressoni Eugenio e Magri Domenico)

La previsione del vincolo ad area standard del Piano Regolatore approvato nel 1989 non venne mai opposta dalla proprietà del terreno

21 maggio 1991

Il PRG viene approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 8971

1995

Viene rilasciata a Tagliaferri Laura sanatoria per opere edilizie abusive per due manufatti ad uso deposito foraggio e ricovero animali domestici;

15 ottobre 2003

La Sig.ra Tagliaferri presenta domanda di parere di massima per la realizzazione di autorimesse interrate e piazzale in via Figura; in particolare l'altezza delle autorimesse richieste è di 4,10 metri, i volumi di scavo e riporto di oltre 3000 metri cubi e a valle è previsto un piazzale largo 3 metri a cielo aperto; la pratica viene esaminata dalla commissione edilizia nella seduta del 6 febbraio 2004 con parere contrario e le seguente motivazione: "per dimensioni e caratteristiche le autorimesse non possono essere considerate pertinenti all'abitazione, per cui non possono essere realizzate in deroga ex L. 122/89; trattandosi di zona sottoposta ai vincoli paesaggistico ed idrogeologico, non si ritiene ammissibile la modifica della scarpata";

gennaio 2005

sull'area comunale adiacente l'area privata vengono effet-

tuate prove geognostiche per la verifica della capacità di portata e degli altri elementi geotecnici utili alla progettazione dell'intervento; nel corso del 2005 viene consegnata la progettazione definitiva di tutto il compendio di via Figura, spazi verdi campo sportivo ecc.; nella progettazione si tiene conto della possibilità che il privato realizzi nel sottosuolo autorimesse pertinenti interrate e che il lastrico solare, sistemato a parcheggio, sia ceduto in uso pubblico al comune;

30 ottobre 2006

Il Consiglio comunale si esprime sulle osservazioni ed approva definitivamente la variante n. 7 al PRG, già adottata il 31 marzo 2006; con tale variante viene approvato anche il piano dei servizi che per quanto riguarda le aree standard ricalca e conferma sostanzialmente il vigente PRG, ivi compresa la fascia di via Figura; l'osservazione n. 6 della ditta Tagliaferri Laura finalizzata alla eliminazione del vincolo di verde e che sia prevista la possibilità di scivolo per accesso ad autorimesse interrate viene accolta parzialmente con 11 voti favorevoli e tre astenuti: il PRG variato prevede espressamente la possibilità di realizzare parcheggi pubblici col che sarà possibile, per le NTA vigenti, realizzare nel sottosuolo parcheggi privati interrati a condizione di asservimento ad uso pubblico dell'area soprastante;

6 novembre 2006

Il Comune aderisce al PICS regionale e presenta istanza di finanziamento sulla base della progettazione eseguita lo scorso anno (delibera di Giunta n. 73 del 06.11.06);

giugno 2007

Perviene la conferma del finanziamento regionale PICS

28 giugno 2007

Con determinazione ufficio tecnico n. 51 l'arch. Cristini viene incaricato di predisporre lo stralcio dalla progettazione esistente; Viene notificato alla Sig.ra Ta-



COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 – 24020 VILMINORE DI SCALVE
Codice fiscale e Partita IVA 00663280162
tel. 0346 51 014 fax 0346 51 694 e-mail: info@comune.vilminore.bg.it

prot. n. 4340/6-3

Vilminore di Scalve, 7 dicembre 2007

Oggetto: Lavori di sistemazione spazi pubblici in via Figura su aree standard di PRG e connessa procedura per la disponibilità delle aree.

notificare

Gentile Sig.a
Tagliaferri Laura
Via Figura
VILMINORE

e, p.c.,

Egregio Signor
Alessio Magri
Via Acerbis
VILMINORE DI SCALVE

notificata dal messo comunale il 10.12.2007

La presente è per precisare e ribadire la posizione del Comune di Vilminore sulla questione in oggetto, questione a lei ben nota, o almeno spero.

Dico spero nel senso che sino a poche settimane fa il sottoscritto, altri assessori, il tecnico comunale ed il progettista dei lavori hanno avuto modo di parlare e confrontarsi sull'argomento col Sig. Alessio Magri, sempre dichiaratosi destinatario della proprietà delle aree in argomento.

Alla fine del lungo ed articolato percorso il Comune era rimasto in attesa di risposta, ma all'ultimo appuntamento si è presentato il solo geometra Michele Boni, che ha comunicato l'intendimento del Sig. Magri di farci sapere.

Non abbiamo più saputo nulla, salvo il ricorso al TAR firmato dalla S.V.

Da qui il dubbio di aver dedicato tempo ed energie a cercare un accordo con la persona sbagliata.

Da qui anche l'esigenza di informare ufficialmente la S.V. dei passaggi svolti, che risalgono già ad alcuni anni e che si sono interrotti ormai da quasi tre mesi.

Come anche indicato nella lettera consegnata a mani al Sig. Alessio Magri nel settembre scorso e qui allegata in copia, il Comune si è trovato in dovere ed in obbligo di dare avvio e proseguire con la pratica espropriativa.

Ciò non significa che tale procedura non possa essere interrotta in ogni momento qualora si raggiunga una convenzione tra le parti.

Ed il Comune è ancora disposto ad un accordo, nella convinzione che questo non possa che essere di utilità pubblica per il Comune e di utilità anche per la proprietà privata.

Certamente come il Comune deve in qualche modo approfittare delle occasioni di finanziamento che possono arrivare da enti superiori così il privato deve sfruttare l'occasione di valorizzazione una sua proprietà vincolata da anni quando questa si presenta.

Confido in una sua risposta o preferibilmente in un incontro chiarificatore.

Con l'occasione Voglia gradire i più Distinti saluti.

IL SINDACO

Tagliaferri l'avviso di avvio del procedimento e deposito atti per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi della legge 241/90;

6 luglio 2007

La commissione per il paesaggio esamina il progetto dei lavori ed esprime parere favorevole alla emissione dell'autorizzazione paesaggistica;

9 luglio 2007

Con atto n. 73 la Giunta comunale approva il progetto esecutivo di sistemazione dell'area, anche al fine di accedere ai contributi regionali PICS - Piano integrato competitività di sistema;

13 luglio 2007

La Comunità Montana rilascia l'autorizza-

zione per vincolo idrogeologico;

La proprietaria Tagliaferri Laura e, per accettazione quale futuro proprietario, il sig. Alessio Magri avanzano osservazioni alla comunicazione del 28 giugno di avvio del procedimento;

17 settembre 2007

Lettera del Sindaco al Sig. Alessio Magri nella quale si da conto dei vari incontri e colloqui intercorsi, ribadisce le proposte di convenzionamento avanzate e fissa un incontro per il 24 settembre;

* vedi lettera pag. 30

La Giunta Comunale con atto n. 90 controdeduce alle osservazioni della proprietà; in particolare viene parzialmente accolta

la prima osservazione inerente lo stralcio dall'esproprio dei fabbricati rurali presenti;

20 settembre 2007

Le controdeduzioni alle osservazioni vengono notificate alla Sig.ra Tagliaferri;

21 settembre 2007

E' protocollata una lettera di richiesta documenti datata 12 settembre da parte dell'avv. Campana;

24 settembre 2007

L'ufficio tecnico risponde mettendo a disposizione la documentazione richiesta il 21;

8 ottobre 2007

L'avv. Campana avanza richiesta di copia documentazione;

Il responsabile del procedimento invia la documentazione richiesta;

17 ottobre 2007

Si notifica avviso col quale si da notizia dell'approvazione del progetto esecutivo; entro il previsto termine di dieci giorni non perviene alcuna osservazione;

20 novembre 2007

La Tagliaferri presenta ricorso al TAR con l'avvocato Denis Campana dello studio Messi-Franchina di Bergamo per l'annullamento della deliberazione della G.C. n. 73 del 9 luglio 2007 di approvazione del progetto esecutivo; non viene tuttavia richiesta alcuna sospensione, per cui il procedimento di esproprio non viene interrotto;

26 novembre 2007

Con deliberazione n. 118 la Giunta Comunale autorizza il Sindaco a costituirsi in giudizio nel ricorso al TAR; viene impegnata la somma di euro 2.000 a favore dell'avv. Giudici;

27 novembre 2008

Viene formato l'elenco de beni da espropriare e l'indicazione delle somme offerte per l'espropriazione, con facoltà di osservazioni e deposito di documenti; il documento è notificato alla Tagliaferri;

7 dicembre 2007

Il Sindaco scrive alla Sig.ra Tagliaferri ed al figlio Alessio Magri per precisare e ribadire la posizione del comune sulla questione, sottolineando tuttavia la disponibilità a trovare un accordo che salvaguardi e la pubblica utilità e l'interesse privato; viene anche chiesto un incontro;

** vedi lettera pag. 31



COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1 – 24020 VILMINORE DI SCALVE
Codice fiscale e Partita IVA 00663280162
tel. 0346 51 014 fax 0346 51 694 e-mail: info@comune.vilminore.bg.it

prot. n.

Vilminore di Scalve, 9 aprile 2008

Oggetto: Lavori di sistemazione spazi pubblici in via Figura su aree standard di PRG e connessa procedura per la disponibilità delle aree.
Risposta a proposta per possibile conciliazione del 26 febbraio 2008 (in atti prot. n. 710)

notificare

Gentile Sig.a
Tagliaferri Laura
Via Figura
VILMINORE

Si fa seguito alla Vs. in oggetto per esporre le determinazioni dell'amministrazione in ordine alle proposte fatte.

Si premette preliminarmente che l'amministrazione conferma le valutazioni, le proposte e le varie soluzioni via via prospettate in questi mesi, sia a voce che per iscritto.

Per quanto riguarda l'ultima Vs. comunicazione:

- 1. Edificazione nel sottosuolo:** si conferma che nulla osta a riservare a Vs. favore il diritto ad edificare in futuro nel sottosuolo, a condizione che tale opzione sia esercitata entro dieci anni;
- 2. Realizzazione scivolo:** si conferma che la realizzazione dello scivolo di ingresso, realizzato secondo il progetto approvato dal comune, avverrà a cura e spese del comune stesso; *(n.d.r. significa che 10.000 € circa di costi del privato vengono sostenuti dal comune)*
- 3. Muro a valle:** il comune è disponibile ad eseguire a propria cura e spese il muro a valle previsto nel progetto approvato dal comune, ivi comprese le modifiche necessarie a sostenere il futuro eventuale carico dei solai di copertura di Vs. vani interrati; tale muro avrà aperture predisposte "specularmente" alla porzione pubblica; nuove e diverse aperture potranno essere realizzate anche in futuro a condizione che siano indispensabili in relazione a destinazioni d'uso dei locali interrati conformi agli strumenti urbanistico edilizi del comune, salve deroghe di legge (es. autorimesse interrate pertinenziali alla residenza). *(n.d.r. significa che 50.000 € circa di costi del privato vengono sostenuti dal comune)*
- 4. Procedimento di esproprio e ricorso TAR:** per l'amministrazione è evidente che la sottoscrizione di una transazione bonaria prima della conclusione del procedimento di esproprio in itinere non potrà che determinare la chiusura del procedimento e del connesso contenzioso giuridico.

Per dovere di chiarezza rimane ferma la contrarietà dell'amministrazione a qualsiasi riduzione delle superfici destinate all'uso pubblico previste nel progetto approvato, salva la modifica necessaria ad escludere dall'intervento i fabbricati esistenti e la relativa fascia di rispetto nella misura di 1,5 / 2,00 metri, come già segnalato in sede di controdeduzione alle osservazioni del settembre scorso.

Si confida nell'attento esame della presente, pur nel ritardo dei tempi di risposta, non dipendenti dalla ns. volontà.

Con l'occasione si porgono Distinti saluti.

IL SINDACO

11 dicembre 2007

L'avv. Campana, su mandato della sig.ra Tagliaferri ed in risposta alla lettera del 7, si dice convinto che la questione può trovare una soluzione che contempererà l'interesse privato con quello pubblico e chiede un incontro con l'amministrazione;

17 dicembre 2007

Incontro presso il municipio tra il comune (Sindaco, assessori Bonomi e Tagliaferri, progettista arch. Cristini, tecnico comunale) e la proprietà (sig. Magri Alessio, tecnico geom. Boni Michele, legale avv. Campana): si valuta la possibilità di rivedere il progetto dell'intervento al fine di salvaguardare almeno parte della pro-

prietà privata; si concorda che il privato farà pervenire una controproposta con ipotesi di convenzione; tale ipotesi convenzionale verrà consegnata solo il 26 febbraio 2008, dopo la determinazione dell'indennità provvisoria;

28 dicembre 2007

I legali della Tagliaferri presentano al TAR motivi aggiunti in relazione al provvedimento del 26 novembre 2007 di individuazione dei beni da espropriare

20 febbraio 2008

Viene determinata l'indennità provvisoria di esproprio sulla base del valore

agricolo medio e notificato il relativo avviso alla ditta esproprianda;

26 febbraio 2008

La Sig.ra Tagliaferri fa seguito all'incontro del 17 dicembre e precisa le proprie condizioni per chiudere la lite: cessione di circa 800 mq in diritto di superficie con facoltà di edificazione nel sottosuolo; impegno del comune a costruire e mantenere lo scivolo comune di accesso; impegno del comune a costruire il muro a valle con portata per futuro interrato privato; rinuncia al progetto iniziale e della procedura di esproprio;

10 marzo 2008

La sig.ra Tagliaferri invia comunicazione con la quale si oppone alla determinazione dell'indennità di esproprio;

5 aprile 2008

Il tecnico comunale risponde alla nota del 10 marzo e sottolinea che l'indennità, di fatto, non è stata accettata;

7 aprile 2008

Viene formato l'elenco dei proprietari che non hanno accettato la determinazione provvisoria della indennità di esproprio;

si determina (det. n. 32) di depositare l'indennità non accettata presso la cassa depositi e prestiti

9 aprile 2008

Il Sindaco risponde alla lettera del 26 febbraio e ribadisce la disponibilità del comune a patto che non si riduca la superficie da destinare all'uso pubblico, salva quella dei fabbricati agricoli e la fascia esterna di 1,50 m.

*** vedi lettera pag. 32

12 maggio 2008

Si notifica alla proprietà che in data 7 aprile è stato determinato di depositare l'indennità presso la cassa depositi e prestiti;

14 maggio 2008

L'indennità di esproprio, provvisoriamente determinata e non accettata, viene depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti come prevede la legge;

16 maggio 2008

Viene emesso e notificato il decreto di esproprio;

Notifica ai proprietari che il 26 maggio verrà effettuata l'immissione nel possesso da parte del comune;

21 maggio 2008

Deposito al TAR da parte dei legali della

Tagliaferri di istanza aggiuntiva (c.d. "motivi aggiunti") in relazione all'avvenuta emanazione del decreto di esproprio del 16 maggio 2008; col ricorso si chiede anche di sospendere la immissione nel possesso fissata per il giorno 26 maggio 2008; sino ad oggi il ricorso non era stato accompagnato da alcuna richiesta di sospensiva;

In relazione alla richiesta di sospensiva dello stesso giorno il TAR chiede direttamente al comune una relazione di chiarimenti: a questa data, infatti, il Comune non si era ancora ufficialmente costituito in quanto i legali della Tagliaferri non avevano richiesto alcuna sospensiva; Il comune si costituisce in giudizio con l'avv. Giudici;

26 maggio 2008

Il comune decide autonomamente, anche in rispetto del tribunale, di sospendere le pur legittime operazioni di immissione nel possesso;

Il TAR accoglie in via provvisoria l'istanza incidentale di sospensione della Tagliaferri del 21: è un passaggio tecnico per evitare che il comune proceda alla immissione nel possesso (fissata per lo stesso giorno 26);

28 maggio 2008

Il decreto di esproprio viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5 giugno 2008

Il TAR pronuncia ordinanza con la quale respinge il ricorso di sospensiva della Tagliaferri: nelle motivazioni il Tribunale da atto da un lato che i motivi portati dal privato sono privi di un sufficiente spessore di fumus e dall'altro che l'Amministrazione continua a mostrarsi disponibile a voler

positivamente considerare le pretese della parte ricorrente pur nei limiti di una ragionevole e ordinata fattibilità; a dire che la mancata sospensione non è giustificata dalla mancanza di danno ma anche ad una poca fondatezza del ricorso e che il comune ha fatto ciò che ha potuto -e anche di più- per venire incontro al privato;

Il decreto di esproprio è registrato all'ufficio registro

11 giugno 2008

Il decreto di esproprio viene annotato nei registri immobiliari

16 giugno 2008

Notifica alla proprietà di avviso di nuova data per la immissione nel possesso, ovvero il 23 giugno 2008;

23 giugno 2008

Viene eseguita l'immissione nel possesso; nel verbale si da atto che in relazione al parziale accoglimento delle osservazioni della ditta esproprianda circa la salvaguardia dei fabbricati agricoli esistenti si procede a delimitare una fascia libera alla distanza di metri 1,50 dai fabbricati stessi;

11 luglio 2008

Richiesta di accesso agli atti del tecnico incaricato dalla Tagliaferri: la richiesta è evasa lo stesso giorno 11;

16 luglio 2008

Viene eseguita annotazione nei registri immobiliari dell'avvenuta immissione nel possesso;

21 luglio 2008

Determinazione n. 60 ufficio tecnico: viene assunto impegno di spesa per il frazionamento delle aree espropriate;

23 luglio 2008

La ditta Tagliaferri propone ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'Ordinanza con la quale il TAR ha respinto la domanda di sospensione cautelare del procedimento di esproprio: a dire che il privato chiede al Consiglio di Stato di annullare il provvedimento col quale il TAR aveva dato via libera al Comune, seppur in via preliminare.

25 luglio 2008

L'avv. Giudici deposita su mandato del comune la memoria difensiva in Consiglio di Stato

26 luglio 2008

Con deliberazione n. 65 la Giunta Comunale conferma il mandato all'avv. Giudici di difendere il comune anche nel ricorso al Consiglio di Stato; viene provvisoriamente impegnata una spesa di euro 2.000

26 agosto 2008

Con ordinanza n. 4508/2008 il Consiglio di Stato respinge il ricorso della Tagliaferri; nelle scarse premesse il Consiglio di Stato sottolinea tuttavia, tra l'altro, la preminenza dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera rispetto al lamento pregiudizio ...;

4 ottobre 2008

Deliberazione n. 90 della Giunta Comunale: viene liquidata all'avvocato Giudici la somma di euro 4.651,20 per le spese di resistenza in giudizio ricorsi TAR e Consiglio di Stato;

24 novembre 2008

Deliberazione n. 99 della Giunta Comunale di liquidazione saldo spese ricorso Consiglio di Stato: € 2.340,90

Dalla lettura di quanto esposto risulta che:

- 1. sono intercorsi quattro anni di trattativa bonaria prima di arrivare all'esproprio***
- 2. Il ricorso al Tar è stata un'iniziativa della proprietà, non dichiarata all'amministrazione comunale, nel bel mezzo delle trattative bonarie.***
- 3. la presa di consegna del terreno è stata assunta anche per non perdere i contributi regionali di circa 325.000 €***
- 4. sono state offerte alla proprietà (a dimostrazione di grande buona volontà e disponibilità) tutte le possibilità compatibili con lo strumento urbanistico***
- 5. dal punto di vista economico si vuol far presente che di un'area vincolata standard (quindi destinata alla cessione al comune) e soggetta a vincoli ambientali, idrogeologici e di pregio paesaggistico vennero offerti sino a 60.000 €, per 1.200 metri quadrati di terreno. Chiunque può agevolmente calcolare il prezzo offerto a metro quadro.***

VILMARKET 1

di Beppe e Luca

Macelleria - Salumeria - Formaggi
Prodotti tipici delle nostre valli
Via Conte Albertoni n. 4
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51593

Accurata consegna a domicilio

VILMARKET 2

Frutta - Verdura e Fiori Secchi

Via Conte Alberoni n. 2
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51083

Il Pane
.....l'arte più antica,
riscoperta ogni giorno

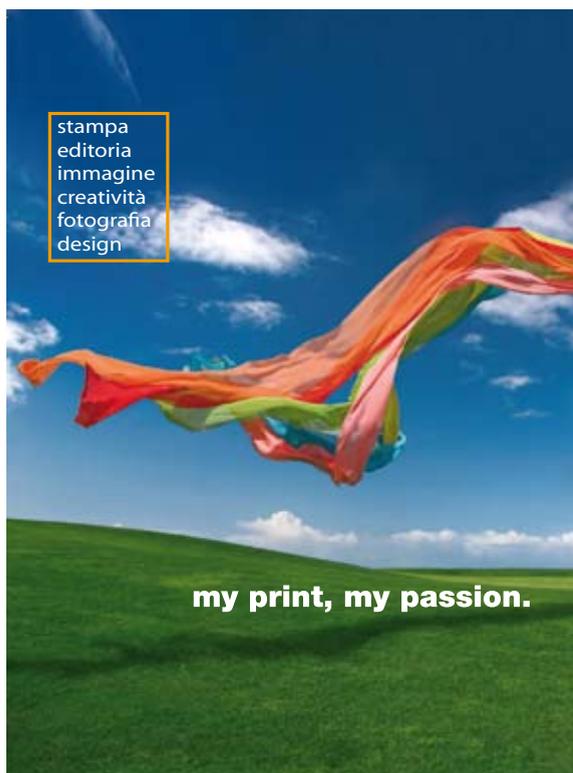
L'unico **PANIFICIO**
PASTICCERIA
di
Vilminore di Scalve



MORESCHI
PIERINA

Vasto assortimento di pane e Torta di produzione propria per Comunità e Gruppi

ALIMENTARI: Salumi-Frutta e Verdura - Mangimi Raggio di Sole e Farine
CONSEGNA A DOMICILIO GIORNALIERO GRATUITO
Via C. Albertoni, 12 - Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346.51146
WWW.SCALVE.IT/PANIFICIOMORESCHI



stampa
editoria
immagine
creatività
fotografia
design

my print, my passion.

[myprint](http://myprint.it) Via S. Lucio, 47 - Clusone BG tel. 0346/25629 fax 0346/72707 commerciale@my-print.it



MAGLIERIA
gabry



Via Don Bosco, 12
Tel. 0346.51282
24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)
Frazione Vilmaggiore



PROGETTO
CITTÀ MIA

Alpitech Software S.a.s.

Via Arciprete Figura, 36
24020 Vilminore di scalve (BG)
Tel.: 034651635
Fax: 034650000
E-mail: alpitech.software@tin.it



- Programmazione
- Consulenza Informatica
- Software Gestionale
- Vendita e assistenza Computer, stampanti, periferiche e software
- Corsi personalizzati, di base e avanzati

Investire nell'ambiente conviene.

Conviene in casa,

con finanziamenti agevolati per privati e condomini:

- ammodernamento impianti termici, sostituzione caldaie, predisposizione al teleriscaldamento;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, rifacimento tetti, facciate "a cappotto", sostituzione infissi;
- impianti solari termici e fotovoltaici.

Tasso agevolato, nessuna spesa o commissione, è cumulabile con eventuali contributi pubblici. Durata fino a 5 anni, nessun limite di importo.

Conviene in azienda,

con finanziamenti agevolati per investimenti e programmi di sviluppo aziendale finalizzati a:

- produzione di energia da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale;
- miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici e processi produttivi aziendali.

Tasso agevolato, durata fino a 18 anni, importo massimo non previsto.

È UN PROGETTO **UBI** <> **Banca Popolare di Bergamo**

Tutte le informazioni presso le filiali della Banca Popolare di Bergamo
www.bpb.it

NUMERI TELEFONICI DI INTERESSE GENERALE

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO	118	PARROCCHIA DI VILMINORE- VILMAGGIORE- PEZZOLO	
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE	034651681	DON FRANCESCO SONZOGNI	0346 51039 - 3336804643
POLIAMBULATORIO VILMINORE	034651018	DON SERGIO ALCAINI	034651055
GUARDIA MEDICA NOTTURNA E FESTIVA	034651018	CONVENTO SUORE DI CARITA'	034651043
MEDICO DOTT. CARMELO CAMELLO ambulatorio	034651001	PARROCCHIA AZZONE - DEZZO- DOSSO	
	034655137	DON MARIO GATTI	034654033
MEDICO DOTT. PAOLO CRESSONI ambulatorio	034651001	DON FRANCESCO MORELLI	034653086
MEDICO DOTT. EUGENIO CRESSONI	034651024	PARROCCHIA SCHILPARIO-BARZESTO-PRADELLA	034656304
STUDIO DENTISTICO DOTT.SSA PAOLA MAGRI	034651797	DON STEFANO RAVASIO	348-9049113
FARMACIA VILMINORE- DOTT. CARLO BOTTI	034651069	CASA DI RIPOSO	034655068
FARMACIA COLERE	034654220	SUORE POVERELLE	034655074
FARMACIA SCHILPARIO	034655071	DON AMPELIO FENILI	034654046
VETERINARIO ASL	034651018	SUORE POVERELLE	034654095
CARABINIERI STAZIONE DI VILMINORE	034651076	DON GUIDO ROTTIGNI	034651023
VIGILI DEL FUOCO	115	(COADIUTORE FESTIVO)	0354598232
VIGILI DEL FUOCO LOVERE	035222222	CENTRO AIUTO ALLA VITA - BERGAMO	035242256
SOCCORSO ALPINO	034655314	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	0354598350
	034655022	MUSEO FAUNISTICO VILMINORE	034651317 - 3470882503
	034623123		
CORPO FORESTALE VILMINORE	034651025	PROLOCO	TEL/FAX 034651002
UFFICIO POSTALE VILMINORE	034651086	e-mail:	proloco.vilminore@scalve.it

ORARI UFFICI COMUNALI

COMUNE VILMINORE E-MAIL info@comune.vilminore.bg.it TEL. 0346/51014 FAX. 0346/51694	GLI UFFICI COMUNALI SONO APERTI AL PUBBLICO DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 8 ALLE 12,30
GIOVANNI TONINELLI SINDACO	RICEVE IL LUNEDI', È GRADITA LA PRENOTAZIONE DALLE 11 ALLE 12 E VENERDI' DALLE 17 ALLE 18
PATRIZIO BONOMI VICE SINDACO ASSESSORE OPERE PUBBLICHE	RICEVE IL LUNEDI DALLE 11 ALLE 12
ANGELO TAGLIAFERRI ASSESSORE ALL'EDILIZIA	RICEVE IL SABATO DALLE 10 ALLE 12
GEOM. GRAZIOSO PEDERSOLI TECNICO COMUNALE	RICEVE IL VENERDI' DALLE 17 ALLE 19
GIAN ATTILIO PEREGO ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE CULTURA E TURISMO	RICEVE LUNEDI' E IL SABATO DALLE 10 ALLE 12
MATTIA TAGLIAFERRI ASSESSORE SPORT E POLITICHE GIOVANILI	RICEVE IL SABATO DALLE 11 ALLE 12

COMUNITA' MONTANA DI SCALVE

Presidente	dott. Franco Belinghieri	
Assessori	competenze	ricevimento
Franco Belinghieri	affari generali bilancio e istruzione	martedì e venerdì è gradito l'appuntamento
Alberto Arrigoni	vicepresidente e assessore ai servizi sociali, sanità e agricoltura	giovedì mattina o è gradito l'appuntamento
Gianmario Bendotti	assessore attività, culturali e ambiente	venerdì dalle 16,30 alle 17 è gradito l'appuntamento
Luciano Gerardo Bettoni	assessore lavori pubblici	martedì pomeriggio è gradito l'appuntamento
Claudia Ferrari	assessore turismo e sport	venerdì dalle 10,00 alle 12 è gradito l'appuntamento

**RECAPITO DELLA COORDINATRICE
DEI SERVIZI SOCIALI**

Riceve su appuntamento telefonando allo 0346-51133 ed inoltre a:

Azzone	Martedì dalle 9 alle 9,30 presso il Municipio
Colere	Martedì dalle 11 alle 12 presso il Centro Diurno
Schilpario	Martedì dalle 14 alle 15 presso il Centro Diurno
Vilminore	Giovedì dalle 8,15 alle 11,30 presso la Comunità Montana

PATRONATI	INAS/CISL	ENAPA	COLDIRETTI
	1° 2° 4° mar- tedì del mese dalle 9.00 alle 10.30 presso la Sede del- la Comunità Montana a Vilminore	2° mercoledì dalle 9,30 alle 12 Com.tà Montana	tutti i giovedì dalle 9 alle 12 Com.tà Montana
	3° martedì del mese dalle 9.00 alle 10.30 presso il Municipio di Schilpario		

Distretto sociosanitario Valle di Scalve presso l'ex Ospedale di Vilminore servizi e orari

Cardiologia	1° e 5° lunedì del mese dalle ore 9,00 alle 13,00
Fisiatria	2° e 4° lunedì dalle ore 8,30 alle 12,00
Ginecologia e Ostetricia	consultorio 2° e 4° mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 (ambulatorio 1° e 3° mercoledì dalle 14,30 alle 16,30)
Odontoiatria	ogni mercoledì dalle 8,00 alle 12,00
Ortopedia	1° e 3° giovedì dalle 9,00 alle 12,30
Otorino	4° martedì del mese dalle 14,00 alle 18,00
Pap-test	ogni martedì su appuntamento
Pediatria	consultorio ogni venerdì mattina ambulatorio lunedì dalle 9,00 alle 11,00
Chirurgo	2° e 4° giovedì dalle 13,00 alle 16,00
Prelievi ematochimici	martedì e giovedì dalle 7,30 alle 8,45 (sangue, urine, ecc...)
Ufficiale sanitario	mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 su appuntamento tel. 0346.89029
Veterinario Ufficiale	su appuntamento Cel.347.2999498
Vaccinazioni	1° mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 te. 0346.89029
Pratiche Amministrative	martedì dalle 9,00 fino alle 12,30 (ASL)
Servizio sociale	2° e 4° mercoledì previo appuntamento telefonico 0346.89022 (Assistente sociale) e 0346.89021 (Psicologo)

Sono inoltre previsti specialisti per la terapia del dolore e nutrizionisti

Figure sanitarie di riferimento

Fisioterapista	da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 12,30
Medico di Guardia	da lunedì a venerdì dalle 20 alle successive ore 8, prefestivi e festivi dalle 10 alle ore 8 del lunedì successivo. Le visite vanno richieste al telefono n° 0346.51990